NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime... del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 8 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4429

Le prossime grandi manifestazioni del Regime

Duce presiederà la II Assemblea quinquennale

La celebrazione del XV annuale dei Fasci

ROMA, 7

...Foglio di disposizioni diramato ...Segretario del P.N.F. ai segreta...lle Federazioni fasciste dei Fasci ...combattimento, reca le seguenti ...me per la celebrazione del 15.o ...uale della fondazione dei Fasci ...combattimento (Milano 23 marzo ...) che sarà effettuata in tutta Italia il 23 marzo 1934-XII.

...posizioni del Segretario del Partito

...le ore 10.30 il gagliardetto del ...ttorio nazionale del P.N.F. sarà ...to sul Palazzo Venezia; sarà am...zato alle ore 18. Nel palazzo del ...rio alle ore 11.30 saranno asse...te le borse di studio «Arnaldo ...ssolini». Fascisti che hanno par...pato alla fondazione dei Fasci di ...battimento e mutilati della Ri...zione si alterneranno al servizio ...uardia alla Mostra della Rivolu...e, nei giorni 22 e 23.

...mutilati arriveranno a Roma la ...tina del 22 e si aduneranno al Pa...o del Littorio e ripartiranno alla ... del 23. I Sansepolcristi arrive...o la mattina del 23; si adune...o nel Palazzo Littorio e riparti...o alla sera del 24. I Segretari fe...li si atterranno a quanto è già ...disposto per la formazione dei ...rti, per la permanenza a Roma e ...l'uniforme. I turni di guardia sa...o regolati dal Segretario federa...ll'Urbe nell'ordine seguente: Mu...i dalle ore 12 alle 18 del giorno ...dalle 10 alle 12 del giorno 23; San...lcristi dalle ore 12 alle 18 del ...no 23.

...elle ore pomeridiane o nella se..., nelle sedi di tutte le organizza...i che inquadreranno le forze del ...ime, sarà commentato da camera...esignati dai Segretari federali il ...orso che il Duce pronuncierà il 18 ...zo in Roma. Alle ore 18 le cam...e delle civiche torri suoneranno a ...rmo. Dall'alba al tramonto le se...saranno imbandierate e illumina...dal tramonto a mezzanotte. Nel ...eriggio e alla sera presteranno ...izio i corpi musicali e complessi ...li dell'O.N.D. Durante la giorna...gli iscritti alle organizzazioni del ...ime indosseranno le uniformi con ...razioni.

...ll'estero, presi accordi con il di...ore generale degli italiani all'este...saranno effettuate le seguenti ma...stazioni:

...Segretari dei Fasci all'estero leg...nno e commenteranno agli iscrit...delle organizzazioni dipendenti il ...orso del Duce all'Assemblea quin...nnale del Regime. Sarà fatto l'ap...o dei Caduti della guerra o della ...oluzione al quale ciascun Fascio ...titola. Saranno inaugurati i ga...rdetti delle organizzazioni giova...costituite dopo il 28 ottobre XI, ...uove biblioteche dei Fasci, gli en...pere assistenziali e i nuovi ambu...ri.

Lo Stato Maggiore della Nazione

...a Presidenza del Consiglio, uni...mente alla Segreteria del P. N. F. ...già iniziato i lavori di prepara...e per la seconda Assemblea quin...nnale del Regime che si terrà il ...arzo a Roma. Come si ricorderà ...prima fu tenuta al Teatro Reale ...Opera il 12 marzo 1929 e in essa ...apo del Governo disse:

...uesta prima Assemblea quin...nale del Regime è un fatto ...o nella storia d'Italia e del ...do. Quinquennale perchè si ter...ad intervalli di un lustro, di ...o che la prossima avrà luogo ...1934 anno XII. Assemblea del ...me perchè raccoglie tutte le ...e vive e operanti della società ...onale, tutti gli uomini che stan...con responsabilità e funzioni ...live al vertice delle gerarchie e ...ergono nella loro azione ad un ...fine.

...fatto che tale assemblea sia ...armente convocata alla vigilia ...na elezione a carattere plebisci...o non deve trarre in inganno. ...a non è una assemblea eletto... E' piuttosto il gran rapporto ...o Stato Maggiore della Nazione».

...rca 5000 saranno gli invitati: in...erranno i Marescialli d'Italia, i ...andanti di Corpo d'Armata, il ...nde Ammiraglio, gli Ammiragli ...andanti in capo dei Dipartimen...arittimi, gli Ammiragli di squa..., comandanti le squadre navali, ...nerali di Squadra, di Divisione, ...Brigata aerea, i comandanti di ...a e i Consoli della M. V. S. N. ...ueste autorità l'invito per la par...pazione sarà rivolto dal Capo del ...erno nella sua qualità di Mini... della Guerra, della Marina e ...Aeronautica. Oltre che alle alte ...rità del Governo, Ministri e Sot...retari, l'invito verrà diramato ...Governatore di Roma, all'Alto ...missario di Napoli, ai Prefetti ...utte le Provincie, ai senatori fa..., ai Podestà dei Comuni delle ...capoluogo di Provincia, ai Pre... delle amministrazioni provin..., ai Segretari federali di tutte ...rovince e Colonie, ai presidenti ...Comitati provinciali dell'O. N. ...i dirigenti provinciali dell'Ope...Maternità e Infanzia e all'Ente ...Cooperazione; all'Unione uffi... in congedo, all'Associazione ...attenti, all'Associazione mu..., dei Volontari, del Nastro Az..., dei dirigenti del Dopolavoro, ...residenti delle Associazioni dei ...i e mutilati fascisti, alle dele... Provinciali dei Fasci femminili, ai segretari delle Unioni provinciali e interprovinciali delle tredici Confederazioni nazionali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, ai fiduciari nazionali e provinciali delle Associazioni fasciste della Scuola, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, del pubblico impiego, dei dipendenti delle aziende industriali dello Stato, ai dirigenti delle Federazioni sportive del C.O.N.I.

All'assemblea interverranno i 400 designati dal Gran Consiglio per il Collegio nazionale. Saranno inoltre presenti i componenti la Corte di Cassazione, la Presidenza dell'Accademia d'Italia, i Presidenti di sezione del Consiglio di Stato, i Presidenti di sezione della Corte dei Conti, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il Presidente e l'avvocato generale del Tribunale Supremo Militare.

Per tutti gli intervenuti, all'infuori dei militari, è obbligatoria la divisa nera invernale. Con successive disposizioni saranno poi stabilite le modalità della cerimonia. Tutti gli invitati dovranno attenersi scrupolosamente alle prescrizioni che verranno contenute nei rispettivi biglietti d'invito.

S. E. Starace per il massimo impulso

all'attività delle donne fasciste

ROMA, 7

Come abbiamo informato il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni, ha dato ai Segretari delle Federazioni provinciali dei Fasci di combattimento le norme perchè «sia dato massimo impulso alle attività delle donne e delle Giovani fasciste».

Il Segretario del Partito dispone fra l'altro che particolare cura sia rivolta alla preparazione delle visitatrici. delle direttrici e assistenti di colonie, infermiere, familiari, ecc. L'assistenza alle madri e ai fanciulli a mezzo del funzionamento dei refettori, degli asili-nido e delle altre istituzioni similari dovrà essere intensificata dalle donne fasciste di intesa con i comitati e patronati per l'Opera Maternità e Infanzia. I Fasci giovanili dovranno inoltre curare l'avviamento professionale delle donne e il collocamento secondo le possibilità e le necessità ambientali. A tal fine particolare cura dovrà essere rivolta ai corsi per cuoche, cameriere, guardarobiere, bambinaie specializzate, per l'assistenza alla prima infanzia, commesse di negozio, laboratori, ecc. In pari tempo dovranno essere organizzati i corsi di perfezionamento per le impiegate: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue estere ecc.

Altro compito affidato alle donne fasciste è quello della preparazione e avviamento della donna alla sua missione nella famiglia, sviluppando corsi di puericoltura, economia domestica, pollicoltura, agraria ecc., e dello svolgimento per tutte le iscritte ai Fasci femminili e alle Giovani Fasciste di corsi su elementi di cultura generale.

Stile fascista e vecchi sistemi

«L'ordine viene dall'alto»

Un altro foglio di disposizioni diretto pure in questi giorni dal Segretario del Partito ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento reca:

«A quanto ci riesca simpatico o lusinghiero alla nostra vanità, difficilmente si rinuncia. In tal campo anzi si affaccia la tendenza al pascolo abusivo. Al contrario, quando ci si vuol cavare d'impaccio, si ricorre spesso se non sempre alle frasi seguenti per attribuire ad altri fatti ritenuti odiosi: «L'ordine viene dall'alto», oppure «l'ordine è del Partito». La frase è accompagnata generalmente da una di quelle misteriose scrollatine di spalle o da gesti di significativa reticenza, nette espressioni del vecchio uomo che ha nel sangue il malanno demomassonico. E' un sistema da deprecare perchè in contrasto con la chiarezza, la precisione e la lealtà che devono essere caratteristiche spiccate delle Camicie Nere. Che cosa significa «l'ordine viene dall'alto»? Si vuole forse alludere al Duce? Se così è, sia detto una volta per sempre che nessuno è autorizzato a parlare in suo nome, a meno che non «comprovi» l'autorizzazione ricevuta. Quando poi si tira in ballo il Partito riferendosi al Palazzo Littorio, è bene si sappia anche qui una volta per sempre che chi lo rappresenta è il Segretario che, allorchè compie atti di qualsiasi genere, ne assume piena e intera la responsabilità e non desidera per niente affatto che intorno ad essi si crei l'equivoco e il mistero. Si abbia dunque il coraggio delle proprie azioni e si abbandonino i vecchi sistemi che, per essere tali, non sono del nostro stile».

L'attività dell'Istituto coloniale

Viaggi a prezzi ridottissimi

ROMA, 7

Presieduto da S. E. l'Ammiraglio di squadra Cerrina Ferroni si è riunito il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale fascista. Il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Istituto, segnalando il fervore d'azione delle sezioni seniores e Guf organizzati in tutta Italia e soffermandosi su particolari iniziative di notevole importanza già attuate e in corso di attuazione nelle principali città per una sempre maggiore diffusione della coscienza coloniale. Inoltre il Consiglio ha deliberato il noleggio di un grande piroscafo da adibirsi a viaggi in colonia di propaganda, stabilendo quote di partecipazione bassissime e viaggi gratuiti per universitari e Giovani fascisti. S. E. Cerrina Ferroni, dopo aver comunicato che tale iniziativa ha ottenuto il plauso di S. E. De Bono, ha riferito sulla partecipazione al concorso fotografico e sulla Mostra che si terrà il prossimo maggio a Roma e che dovrà essere una precisa rassegna delle principali opere compiute dal Regime nelle nostre terre di oltremare. Sono state infine deliberate notevoli iniziative tra cui corsi di cultura, concorsi e pubblicazioni per rendere sempre più efficace l'opera dell'Istituto coloniale fascista.

Il Duce per l'Istituto di agricoltura

La consegna di un edificio demaniale

ROMA, 7

Stamane è avvenuta la consegna alla presidenza dell'Istituto internazionale di agricoltura, da parte della Commissione reale per la gestione dei beni assegnati all'Istituto stesso, del nuovo edificio demaniale destinato alla biblioteca dell'Istituto. La consegna è stata fatta con un breve discorso dal senatore De Michelis, nella sua qualità di presidente della Commissione reale, presenti gli altri membri della Commissione stessa, alcuni delegati del Comitato permanente e i capiservizio dell'Istituto. Ha preso in consegna il nuovo edificio a nome dell'Istituto internazionale di agricoltura, il presidente senatore Principe Spada Potenziani, che ha ringraziato la Commissione e il suo presidente De Michelis.

Ha presenziato la cerimonia S. E. il prof. Puppini, sottosegretario di Stato per le Finanze, in rappresentanza del Governo, proprietario del suolo su cui il nuovo edificio è sorto. Anche S. E. Puppini ha pronunciato brevi parole per ricordare come il Governo abbia sempre seguito col più amoroso interessamento il continuo sviluppo degli studi e dei lavori dell'Istituto a beneficio dell'agricoltura di tutti i Paesi, e per rilevare come anche il nuovo edificio per la biblioteca costituisca uno strumento efficace di lavoro e di propaganda per il grande Istituto internazionale, sorto per la provvida iniziativa di S. M. il Re. Da ultimo ha parlato il vicepresidente dell'Istituto, delegato della Francia signor Louis Dop, che ha rivolto parole di omaggio al Capo del Governo italiano, alto e sempre sollecito patrocinatore degli interessi dell'agricoltura.

Il Duce fissa per il 2 giugno

l'adunata dei volontari a Roma

ROMA, 7

Ricorrendo il 2 giugno 1934-XII il decennale della consegna della gloriosa bandiera del 1859 fatta dal Capo del Governo all'Associazione nazionale volontari della guerra 1915-1918 sull'ara di Giulio Cesare, il Capo del Governo ha disposto che il raduno dell'Associazione dei volontari di guerra per la celebrazione surricordata, anzichè il 24 maggio, come era stato precedentemente stabilito, abbia luogo il 2 giugno p. v.

Festose accoglienze di Rodi

al Sottosegretario Marescalchi

RODI, 7

Rodi festante ha accolto S. E. Marescalchi. Lungo il molo S. Angelo erano schierate le forze armate fasciste, gli Avanguardisti, i Balilla, le scolaresche e le rappresentanze delle comunità e del clero. S. E. il Governatore, Lago, si è recato a bordo della «Foscari» insieme con il segretario generale, con il comandante del presidio militare, con il Segretario federale e con il Podestà e ha porto all'illustre ospite a nome della popolazione il saluto augurale. Dopo lo sbarco si è formato un corteo di macchine che, tra ali di folla plaudente, ha accompagnato il Sottosegretario all'albergo. Domani avrà inizio la visita all'interno dell'isola e a varie aziende agricole e industriali.

I premi di navigazione

alla Marina da carico

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale che approva le norme per l'esecuzione del R. D. L. 21 dicembre 1933 portante proroghe al premio di navigazione in favore della Marina da carico per il 1934.

I titoli dei metalli preziosi

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 5 febbraio 1934, n. 305, che disciplina i titoli dei metalli preziosi.

Gli esami per i concorsi

dell'Amministrazione giudiziaria

ROMA, 7

Con decreto ministeriale del 2 corr., sono stati fissati i giorni delle prove scritte dell'esame di concorso ai posti di uditore di Pretura e di Tribunale. Tali prove avranno luogo in Roma alle ore 8 dei giorni 10 e 11 maggio per gli esami di uditore di Pretura e 12, 13, 14 e 15 maggio per gli esami di uditore di Tribunale.

Con decreto ministeriale in corso sono stati fissati i giorni della prova scritta per gli esami di posti a volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria. Tali prove avranno luogo alle ore 8 dei giorni 13 e 14 maggio p. v. nelle sedi che verranno fissate con successivo decreto ministeriale.

La V Divisione navale in viaggio per Pola

TARANTO, 7

Stamane la V Divisione navale, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è partita diretta a Pola.

La situazione della Banca d'Italia

Continuano l'aumento della riserva aurea e la diminuzione della circolazione cartacea

ROMA, 7

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 gennaio al 28 febbraio 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.099.111.000 a 7.104.886.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 274.146.000 a 83.338.000; Il portafoglio italiano è salito da 3.664.596.000 a 3.985.982.000; Le anticipazioni sono aumentate da 619.993.000 a 1.823.695.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.051.910.000 a 12.708.018.000; I debiti a vista sono diminuiti da 391.960.000 a 374.843.000; I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.370.510.000 a 1.050.259.000.

Una cattedra di italiano

all'Università di Tolosa

TOLOSA, 7

E' stata istituita la cattedra di lingua italiana presso questa Università. Oggi nella sede della Facoltà di lettere alla presenza del Console generale d'Italia e di un folto pubblico di professori e studenti il prof. Salvatore Gaetani ha tenuto una prolusione sull'opera di Giosue Carducci, assai applaudito.

I negoziati fra S. Sede e Germania

sull'applicazione del concordato

BERLINO, 7

Il delegato germanico per le trattative col Vaticano, consigliere Buttmann, è ritornato a Berlino con una voluminosa documentazione del punto di vista della Santa Sede in merito all'applicazione del concordato, che sarà esaminata subito dai Ministri degli Esteri e dell'Interno con la maggior cura, per dare al Vaticano una risposta esauriente e conclusiva. Il nuovo documento germanico non sarà inviato a Roma che dopo Pasqua.

A quanto è trapelato la posizione assunta dalla Santa Sede è tale da permettere una soluzione di compromesso. Il Governo germanico, secondo la stessa fonte, è pronto a fare concessioni a beneficio delle associazioni giovanili cattoliche che inquadrano giovani dai 18 ai 25 anni, ma insisterebbe perchè le altre associazioni giovanili sieno incorporate nelle milizie hitleriane, a somiglianza di quanto è stato fatto per la gioventù evangelica. La sola concessione per i cattolici sarebbe quella di lasciarli liberi nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, per permettere loro di compiere le pratiche religiose.

Il Ministro degli Esteri Beck ed il Ministro di Germania a Varsavia, Von Moltke, hanno firmato oggi il protocollo relativo alla soppressione delle misure di rappresaglia. Il protocollo che mette fine al conflitto economico polacco-germanico è soggetto a ratifica, entrerà però in vigore il 15 marzo.

Lo "stato d'allarme,, proclamato in Spagna

Il Fascismo in marcia tra il caos politico e sociale

MADRID, 7

Il nuovo Gabinetto si è presentato al Parlamento riconfermando l'anteriore dichiarazione ministeriale. Alle osservazioni di alcuni deputati il Presidente Lerroux ha risposto affermando che il rimaneggiamento permetterà di affrontare con maggiore risolutezza l'attuazione del programma del Governo. Il Ministro delle Comunicazioni ha rintuzzato energicamente gli attacchi dei socialisti dichiarandosi deciso a mettere fine all'indebita ingerenza dei sindacati. Il Consiglio dei Ministri si propone di adottare provvedimenti diretti a limitare gli scioperi e le serrate ingiustificate che negli ultimi tre anni causarono la perdita all'erario di 251 milioni di pesetas. Il Ministro degli Interni si è dichiarato disposto ad affrontare l'agitazione sociale provocata a fini politici dai sindacati socialisti con l'applicazione rigorosa delle leggi propugnate dai socialisti contro gli anarchico-sindacalisti.

Il Governo ha oggi proclamato lo stato d'allarme in tutta la Repubblica. Il Ministro degli Interni, poco dopo, esaminando la situazione sociale della Repubblica, ha detto che il senso di disagio è assai più forte nella capitale che in provincia. Il Governo è però preparato ad attuare tutti i provvedimenti che, nei limiti delle leggi esistenti, si renderanno necessari per il rigoroso mantenimento dell'ordine pubblico.

Scioperi e attentati

Il Ministro ha poi svalutato la minaccia di sciopero generale per venerdì o lunedì al più tardi, ed ha detto che, nel caso che sia proclamato, il fatto assai difficilmente potrà portare a un aggravamento sostanziale della situazione generale. Ancora però ha forti ragioni per ritenere che le due parti in conflitto non vorranno rinunciare ai benefici di una pacifica soluzione. I gruppi di destra affermano che tutti questi scioperi fanno parte di un più complesso piano socialista di insurrezione rivoluzionaria, ciò che giustifica pienamente la proclamazione dello stato d'allarme.

Conflitti sono segnalati in conseguenza dell'agitazione agricola nel distretto di Santander. Essi però sono stati stasera composti e l'annunzio è stato dato ufficialmente dal Ministro degli Interni. Il comitato locale dello sciopero, che stamane era stato arrestato, è stato in serata rimesso in libertà. Ad Almeria le federazioni operaie hanno comunicato al Governatore di aver indetto lo sciopero generale per lunedì prossimo, con l'estensione ai pubblici servizi entro martedì, se le richieste operaie non saranno soddisfatte. A Malaga una bomba è esplosa in una chiesa. Quasi contemporaneamente la porta di un'altra chiesa è stata cosparsa di benzina e poi incendiata. La guardia civile è prontamente accorsa ed ha spento il fuoco. A Manresa lo sciopero tessile continua nonostante gli sforzi delle autorità per giungere ad una soluzione. Esse per altro hanno proibito le riunioni all'aperto degli scioperanti per lo stato di eccitazione della città. A Barcellona una bomba è esplosa nell'interno di uno stabilimento tessile provocando un incendio che ha causato 300.000 pesetas di danni.

60.000 fascisti

Il movimento fascista in Spagna è in progressivo, continuo aumento ed il numero degli aderenti ha ora raggiunto la cifra di 60.000, secondo quanto Josè Primo De Rivera ha dichiarato in una intervista concessa all' *United Press*.

«Il nostro partito, ha detto il capo del Fascismo spagnolo, raccoglie principalmente studenti e giovani della cosidetta piccola borghesia, ma ora incomincia a farsi strada anche tra gli operai. L'attuale situazione politica in Spagna è insostenibile, ma io ritengo che per qualche tempo ancora essa continuerà a basarsi sul compromesso. Comunque, tanto se il Governo va a destra quanto se va a sinistra, io credo che la situazione sia sempre grave. Noi non aderiamo ad alcun movimento di destra. Non ci troviamo ora davanti ad un problema monarchico, ma io ritengo che l'epoca dei Grandi di Spagna sia finita per sempre. Il problema principale è quello che si riferisce al miglioramento delle condizioni dei contadini. Il latifondo deve essere espropriato, suddiviso, irrigato e affidato alla coltivazione da parte di due milioni di famiglie di rurali che soffrono per la crisi agraria. Non ho l'ambizione — ha soggiunto il giovane figlio del Generale De Rivera — di essere a capo del nostro movimento. Ma qualcuno doveva mettersi alla testa ed io assunsi tale responsabilità. Spero che dalle nostre file possa venire un capo».

De Rivera ha voluto con questa frase evidentemente rispondere al giudizio espresso sul Fascismo spagnolo dall'agitatore socialista Largo Caballero, il quale, in un'intervista data pure all'*United Press*, aveva detto che non riteneva il Fascismo spagnolo pericoloso per il semplice fatto che tale movimento non aveva un capo da paragonarsi ad un Mussolini o ad un Hitler. Il Caballero aveva anche dichiarato che i socialisti spagnoli non si lascieranno prendere alla sprovvista se il Governo vorrà tentare di annientarli. Concludendo la sua intervista Josè De Rivera ha dichiarato che ad eccezione di Caballero e di pochi altri marxisti ad oltranza i socialisti spagnoli sono più vicini di quanto si possa credere al movimento fascista. Perciò il Fascismo spagnolo sta intensificando la sua propaganda anche nei villaggi rurali e sta conquistando la simpatia e l'appoggio dei contadini.

La Francia e il debito di guerra

Washington attende un' offerta ufficiale

WASHINGTON, 7

E' ammesso negli stessi ambienti del Dipartimento di Stato che la Francia ha tentato in via ufficiosa di conoscere l'opinione del Governo americano sull'ammontare del «pagamento nominale» che sarebbe ritenuto sufficiente per riportare la Francia nel gruppo delle Nazioni di buona volontà che, a quanto si sa, il Presidente Roosevelt proporrà al Congresso di trattare alla stregua di quelle che hanno sin qui versato le quote di ammortamento dei loro debiti di guerra. Gli ambienti ufficiali americani però hanno fatto sapere all'Ambasciatore francese che a tale scopo egli dovrà fare un passo ufficiale o presentare un'offerta ufficiale del suo Governo.

Gli scambi fra S. U. e Soviet

Dichiarazioni dell'Ambasciatore Bullitt

MOSCA, 7

Nel primo ricevimento accordato alla stampa, il nuovo Ambasciatore Bullitt degli Stati Uniti, tra l'altro ha detto:

«Non credo a un prossimo conflitto tra l'Unione Sovietica e il Giappone in Estremo Oriente. Tale opinione è condivisa anche dalle sfere responsabili di Washington».

Ha poi rilevato che l'opinione pubblica americana si convince sempre più che il commercio sovietico-americano dev'essere fondato sulla più assoluta reciprocità, per cui gli Stati Uniti devono acquistare nella stessa misura in cui desiderano vendere. Non deve essere ripetuto l'errore commesso con la Germania, alla quale furono offerti e accordati amplissimi crediti e insufficienti possibilità di vendere negli Stati Uniti.

I mezzi suggeriti da Ford

per superare le difficoltà dell'industria

FORTMYERS (Florida), 7

La sola maniera è di impiegare più uomini e di creare più mercati — ha detto Ford commentando l'ultimo discorso di Roosevelt. — La difficoltà delle industrie — egli ha aggiunto — è di trovare il modo di impiegare gli uomini prima che esista il mercato che renda vantaggioso il loro impiego.

Intanto trentamila operai dell'industria automobilistica a Detroit e a Cleveland minacciano di mettersi in sciopero se non vengono riconosciute le loro unioni sindacali.

La minaccia commerciale giapponese

Rilievi della stampa britannica

LONDRA, 7

Il *New Chronicle* mette in rilievo e penetrazione commerciale giapponese nei Paesi balcanici e specialmente in Jugoslavia e Romania e richiama l'attenzione sulla recente inaugurazione di un ufficio commerciale nipponico a Zagabria. I giornali e particolarmente il *Manchester Guardian* si esprimono con marcato pessimismo sulla possibilità che i negoziati attualmente in corso tra i rappresentanti delle industrie tessili giapponesi e britanniche possano condurre ad un accordo soddisfacente. Il *Daily Express* dichiara che il fallimento delle presenti trattative potrà spingere gli industriali delle maggiori Potenze europee ad un'azione concorde contro la minaccia giapponese.

Le peripezie del patto balcanico a Atene

La violenta reazione delle opposizioni - Chiose e modifiche al testo - Il fermo atteggiamento di Venizelos

ATENE, 7

Il Governo ha trasmesso ai capi partito il progetto della sua dichiarazione alla Camera sul Patto balcanico che è stato da essi esaminato e restituito chiosato e modificato. L'ex Ministro degli Esteri Micalacopulos ha redatto un terzo progetto particolare. Quanto precede fa ritenere non ancora imminente la ratifica del patto da parte del Parlamento. Intanto la stampa continua la polemica.

La *Proia*, in termini vivaci, condanna l'atteggiamento di Venizelos affermando che le inquietudini nei riguardi dell'Italia sono infondate. Difatti il patto e le intese connesse non si riferiscono ad un'azione militare di qualunque natura, che è assolutamente fuori del Patto. Simili accordi non possono regolarsi che con una alleanza militare che precisi il loro atteggiamento in caso di guerra. Ma soltanto allora la Grecia esaminerà e domanderà ai suoi alleati se avvenimenti militari in determinati Paesi, ad esempio in Albania, la condurranno ad una guerra contro una grande Potenza e certamente gli alleati della Grecia non le consentiranno questo diritto poichè il Patto attualmente firmato esclude che esso possa divenire operante contro Potenze extra balcaniche.

I giornali governativi parlano della possibilità di nuove elezioni politiche ove continuasse l'attuale violenta reazione delle opposizioni al Governo. Venizelos, intervenuto direttamente nella polemica giornalistica con un articolo sostanzialmente contro il patto, ha rinforzato la polemica stessa. Il *Neos Kosmos* afferma che Venizelos pone la parola fine alla discussione sul patto.

Il "de profundis,,

dell'inutile accordo

SOFIA, 7

Il corrispondente ateniese del giornale *Zora* informa che la conclusione della conferenza dei capi partito circa il patto balcanico apporta una sensibile tranquillità negli ambienti politici e sociali greci, ma costituisce una sorpresa per gli altri Stati balcanici. Il giornale aggiunge che malgrado le proteste della stampa governativa affermante che le proposte dell'opposizione avrebbero posto la Grecia in una situazione molto delicata verso gli altri firmatari, il Governo è stato obbligato a cedere sotto la forte pressione di tutti i rappresentanti dell'opposizione. Rilevato poi che la proposta di Metaxas è stata il «de profundis» per l'ormai soffocato patto balcanico, lo *Zora* afferma che con l'accettare tale proposta, il Governo greco dovrà fare una dichiarazione in Parlamento, impegnandosi affinchè il patto non implichi da parte della Grecia l'obbligo di battersi contro una Potenza extrabalcanica «anche quando questa sia alleata della Bulgaria o dell'Albania».

Il Governo ha affermato che tale dichiarazione rientra nello spirito del patto, ma i rappresentanti delle opposizioni hanno fatto rilevare che la dichiarazione è in evidente contrasto col testo del protocollo segreto annesso al patto, che stabilisce il vero carattere del patto balcanico. Particolarmente delicata è pure la situazione di Maximos, il cui nome è legato al patto. Questi ha convocato ieri i Ministri di Jugoslavia, di Romania e di Turchia, informandoli della decisione presa durante la conferenza dei capi partito circa la questione degli impegni militari. I rappresentanti diplomatici dei tre Stati balcanici attendono ora istruzioni dai rispettivi Governi circa l'atteggiamento che dovranno assumere dopo tale decisione. In questi giorni il Governo greco redigerà la dichiarazione da fare in Parlamento, il cui testo dovrà essere preventivamente approvato da tutti i capi partito. La ratifica del patto dovrà avvenire al più presto possibile. L'editoriale del giornale *Zora*, commentando questa comunicazione constata:

«E' chiaro che il patto balcanico è ormai sepolto. Dalla dichiaranzione del capo del partito governativo greco, Metaxas, dichiarazione che sarà letta davanti al Parlamento greco, risulta che il patto difenderà le frontiere degli Stati firmatari soltanto dalla Bulgaria se questa aggredirà qualcuno di questi Stati, ciò però finchè la Bulgaria non sia alleata con qualche grande Potenza; d'altra parte la Jugoslavia, ad esempio, può da sola difendersi da una eventuale aggressione bulgara, come risulta da un lungo articolo pubblicato dal giornale belgradese *Politika*; per la Jugoslavia, quindi, il patto balcanico ha un significato quando esso la difende da una eventuale aggressione extrabalcanica. Data questa situazione — conclude il giornale — la dichiarazione di Metaxas distrugge sostanzialmente il patto, anche per quanto riguarda la Jugoslavia; esso diventa per la Jugoslavia un non senso, anzi diventa nocivo nei suoi riguardi, poichè la vincola. Evidentemente questa dichiarazione sarà la preghiera dei morti per il patto balcanico che non vivrà oltre lo scioglimento delle nevi».

Si apprende che l'Assemblea nazionale turca ha ratificato il patto.

Sintomi di mutato atteggiamento

della Cecoslovacchia verso l'Italia?

VIENNA, 7

Le notizie di un mutamento nelle relazioni italo-cecoslovacche vengono esaminate a fonte competente viennese soltanto in considerazione dell'imminente incontro a Roma tra Mussolini, Dollfuss e Gömbös.

Secondo informazioni assunte a buona fonte l'incontro a tre di Roma è la conseguenza logica dei tentativi per la rinascita economica nel bacino danubiano. In occasione delle varie conferenze internazionali sono stati elaborati i più diversi progetti per la riorganizzazione dell'economia in quel settore. Però si è sempre rimasti al punto della teoria e per tali ragioni tanto l'Austria che l'Ungheria hanno deciso di migliorare di propria iniziativa le loro relazioni economiche e di iniziare una collaborazione economica in più grande stile. In questo campo si registrano già successi. Certamente si procede solo per tappe. Questi sforzi non tendono a creare un'unione doganale ma hanno lo scopo di precisare la collaborazione economica. Se poi altri gruppi vorranno collaborarvi, nessuno solleverà obbiezioni e se in questa direzione si svolgeranno tentativi di avvicinamento questi non potranno essere che bene accetti poichè la collaborazione italo-ungherese non è diretta contro un grupp di Paesi nè contro uno Stato qualsiasi.

L'ex Ministro barone Wiesner intervistato si è compiaciuto dei sintomi di riavvicinamento fra la Cecoslovacchia e l'Italia ed ha aggiunto che quanto mai significativa è la dichiarazione fatta dal Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes in una recente intervista concessa al giornalista americano Knickerbocker che cioè la Cecoslovacchia nei problemi europei seguirà l'esempio dell'Italia e della Francia.

E' questo un amichevole gesto — ha rilevato il barone Wiesner — verso il Capo del Governo italiano Mussolini. Questo gesto lascia intravedere la via per un'intesa nei problemi importanti grazie a un atteggiamento più comprensivo del Ministro degli Esteri cecoslovacco.

Il viaggio di de Chambrun a Parigi

e gli interessi dell'Italia e della Francia

PARIGI, 7

Il *Journal des Débats*, parlando del viaggio dell'Ambasciatore de Chambrun tra l'altro scrive:

«La Francia e l'Italia hanno un grande interesse comune, per non accennare che ad uno, che non è il solo, ma è il più attuale, cioè quello della scambievole preoccupazione di impedire l'egemonia della Germania sull'Austria. Il pericolo è tanto grande che occorreranno tutte le forze disponibili per scongiurarlo, e tutto ciò che divide queste forze è nocivo. Il nostro compito — continua il giornale — deve essere quello di servire da legame tra l'Italia e la Piccola Intesa. E' forse questo un compito impossibile a compiersi? Non si ha diritto di pretenderlo fin tanto che non si sarà fatto un tentativo decisivo. In ogni caso non è proclamando, come si fa troppo sovente, che la Francia deve lasciare completamente, senza discutere, carta bianca all'Italia nell'Europa centrale che si otterrà qualche cosa di buono. Del resto le circostanze sono più favorevoli di quanto non lo siano mai state per un'azione utile, a meno che si supponga che l'Italia sia disposta ad abbandonare l'Europa centrale al pangermanismo. In questa ipotesi, che si può scartare, la nostra apatia sarebbe ancor più assurda. L'importante è di esprimersi con franchezza completa con Roma. Il linguaggio della franchezza è quello dell'amicizia ed è il solo che permetta di sperare in favorevoli risultati.»

Barthou si incontrerà con Hymans

PARIGI, 7

Il *Petit Parisien* riceve da Bruxelles che Barthou sarà al principio della settimana prossima a Bruzelles per una visita di carattere personale ad Hymans con il quale è da tempo in relazioni di amicizia.

Il convegno di Roma

Dollfuss partirà martedì

VIENNA, 7

Il Cancelliere austriaco dott. Dollfuss partirà martedì 13 marzo per recarsi a Roma e incontrarsi colà col Presidente del Consiglio italiano e con quello ungherese Gömbös.

Intanto il Ministro dott. Schüller, capo della delegazione commerciale austriaca è già partito per Roma onde iniziare le trattative preliminari con i rappresentanti competenti italiani e con il Ministro ungherese Ferenczy che si trova già nella capitale italiana. Scopo dei colloqui romani è quello di raggiungere un più grande sviluppo di traffici.

Frattanto in attesa dei risultati del convegno di Roma sono state provvisoriamente sospese le trattative fra Vienna e Budapest.

Starhemberg entrerebbe nel Governo

VIENNA, 7

Secondo informazioni da buona fonte è prevedibile un prossimo rimpasto del Gabinetto Dollfuss. Oggi il Cancelliere Dollfuss ha conferito con l'ex Ministro e capo dell'Unione agraria Bachinger, che entrerebbe nel Gabinetto in qualità di Ministro dell'Interno. Quale Ministro senza portafogli dovrebbe entrare nel Governo anche il Principe Starhemberg oggi capo supremo delle Heimwehren. Invece si annuncia l'uscita dal Gabinetto dei Sottosegretari Glase e Kerber. Si assicura che, per rafforzare ancor più l'indirizzo autoritario in Austria, il Cancelliere assumerà anche la direzione di tutto il movimento heimwehrista.

A partire da oggi gli scioperi in Austria sono praticamente impossibili. Come in molti altri Stati anche in Austria, con la nuova rappresentanza della classe operaia che assume il carattere di diritto pubblico è introdotto il sistema dell'arbitrato obbligatorio, il quale impedisce la violenta lotta per la regolazione dei salari.

I festeggiamenti a Masaryk

PRAGA, 7

La Cecoslovacchia ha celebrato quest'oggi con varie manifestazioni l'84.o genetliaco del Presidente Masaryk. Al castello di Praga si sono recati per esprimere gli auguri al vecchio uomo di Stato una deputazione di senatori e di deputati, i rappresentanti dell'esercito, quella del Corpo diplomatico ecc.

Nuovi colpi di scena nello scandalo francese

Chiappe accusa Frot di aver tentato un'azione illegale

L'ex Ministro degli Interni andava reclutando una "squadra di amici personali,, - Dimissioni del deputato radicale Proust dalla presidenza del Comitato elettorale del partito - Acuita tensione politica e acquisti clandestini di armi

PARIGI, 7

Le due Commissioni parlamentari di inchiesta direttamente o indirettamente connesse con lo scandalo Stawisky e con l'agitatissimo e drammatico periodo politico che la Francia vive ormai da molti mesi, gareggiano fra di loro per imporsi all'attenzione pubblica. Apparentemente però le due Commissioni devono operare in campi distinti. Perciò si è venuta creando attorno ad essa un'atmosfera di febbre in cui i partigiani delle opposte tendenze politiche, che permangono e si accentuano ogni giorno nonostante l'esistenza di un Ministero di tregua nazionale, si affrontano con virulenza rinnovata.

Sinistre complicità politiche

Il delitto di Prince ha avuto il risultato di sventare sul nascere una manovra che i socialisti ufficiali avevano ideato: quella di ridurre al minimo l'azione della Commissione d'inchiesta dello scandalo Stawisky propriamente detto, per porre invece in primissima linea l'opera della Commissione d'inchiesta per la giornata del 6 febbraio e seguenti allo scopo di rivendicare «i meriti» del Governo Daladier che avrebbe salvato la Francia dal colpo di mano della «reazione» con la repressione del movimento antiparlamentare.

Ma il delitto Prince ha scombussolato questo piano rivelando la terribile complessità della sinistra banda di criminali della politica e degli affari di cui Stawisky era uno dei componenti, di modo che la soppressione del disgraziato magistrato ha ricondotto in prima linea l'interesse attorno alle oscure protezioni di cui godeva l'avventuriero e alla vastissima opera di corruzione da lui spiegata in tutti gli ambienti.

Tuttavia gli ideatori di queste manovre non si sono dati per vinti e la Commissione d'inchiesta sulla sommossa del 6 febbraio ha ricevuto nuovo impulso perchè a deporre dinanzi ad essa sono state chiamate oggi proprio quelle personalità eminenti, come Chiappe e Chautemps, che la Commissione d'inchiesta sullo scandalo Stawisky si guarda bene dal convocare.

Questo diverso comportamento delle due Commissioni ha un risultato immediato: gli odii politici si accentuano diffondendosi anche fra la massa del popolo, in modo che la situazione politica si va complicando. Il Congresso radicale rinviato al 12 maggio minaccia sempre di segnare la fine brusca e improvvisa del Ministero di unione nazionale con la imposizione delle dimissioni da parte del partito ai Ministri radicali che fanno parte del Gabinetto attuale. D'altra parte i socialisti ufficiali vanno sempre più svolgendo nel Paese una propaganda di discordie e di odio.

«Preparativi di guerra civile»

Oggi sul *Populaire* Léon Blum suggerisce l'ipotesi che Prince sia stato nientemeno ucciso «dai fautori della reazione» cioè da coloro che organizzarono le manifestazioni antiparlamentari del febbraio. Il *Populaire* stesso afferma poi che le associazioni patriottiche, gli ex combattenti, le «Croci di fuoco», ecc. sono al soldo straniero. Quanto alle «Croci di fuoco» si fa di esse addirittura dei mercenari della restaurazione monarchica perchè il fratello del capo delle «Croci di fuoco» colonnello, De La Rocque, è ufficiale d'ordinanza del conte di Parigi, figlio del pretendente al trono di Francia e Duca di Guisa che, come si sa, vive nel Belgio. Da questo il giornale socialista ufficiale trae naturalmente delle conclusioni inaudite invitando i membri del partito socialista e le masse operaie a provvedere alla propria difesa.

Purtroppo questi consigli non vanno perduti e i giornali rilevano che il Governo è stato ieri indotto ad occuparsi della situazione creata dal crescente acquisto di armi e munizioni a cui vanno procedendo nel Paese organizzazioni e gruppi politici dalle tendenze più disparate. Secondo l'*Oeuvre* anzi si sospetta addirittura la costituzione di veri e propri depositi di rivoltelle, fucili, granate a mano e financo di mitragliatrici. Vere o no le proporzioni di questi armamenti clandestini quale esse sono denunziate dai giornali, sta di fatto che il Ministero della Guerra e quello degli Interni hanno avuto ordine di compiere delle ricerche in proposito e che vaste operazioni sembrano in procinto di essere effettuate «per prevenire — scrive l'*Oeuvre* — questi preparativi di guerra civile».

«Queste armi sarebbero soprattutto — scrive il giornale — nelle mani dei comunisti e delle organizzazioni di destra». Se si aggiunge, come è stato detto nei giorni scorsi, che anche la massoneria ha provveduto ad armare i propri dipendenti e ad ammassare armi nelle proprie sedi, si comprende come una siffatta situazione preoccupi le autorità, tanto più che a questi segreti preparativi di lotta si aggiungono le disposizioni più battagliere dei partiti.

Dubbi e accuse della stampa

Parigi è ricoperta di manifesti in cui si esprimono con violenza i sentimenti che animano i vari gruppi e in cui soprattutto si lanciano pubblicamente le accuse più gravi contro parlamentari e uomini politici di sinistra e più ancora contro il partito radicale e i suoi esponenti.

Uno di questi manifesti — riproducente un disegno umoristico di un fantastico assegno firmato da Stawisky all'ordine del deputato Bonnaure per essere versato nelle casse elettorali del partito radicale — ha anche provocato un intermezzo comico, cioè una riunione dei dirigenti del gruppo radicale, i quali hanno gravemente discusso sull'offesa ricevuta e finalmente hanno denunciato il giornalista De Kerillis, uno dei principali redattori dell'*Echo de Paris* e ispiratore del disegno in questione, per «falso e uso di falso». Lo strano è che il Ministro della Giustizia sembra aver preso sul serio tale denuncia e che, a quanto pare, un regolare procedimento penale verrà iniziato nei riguardi del disegnatore e dell'ispiratore del disegno.

Ma questi spunti comici non possono fare dimenticare quello che vi è di più serio e addirittura di tragico nell'urto di tante forze avverse. Un fatto è ben chiaro: che il primo giorno di effettivo lavoro della Commissione d'inchiesta sullo scandalo Stawisky — quello di ieri, in cui la Commissione ha esaminato le prime 250 matrici degli assegni ed ha interrogato la vedova Stawsky — sull'andamento delle ricerche effettuate per scoprire gli uccisori del Prince, ha deluso tutti. Così stamane, dopo la fugace speranza dei giorni scorsi, i giornali tornano ad esprimere dubbi sulla possibilità che la luce sia fatta sui diversi aspetti di questa tenebrosa e vasta tragedia.

Qualcuno addirittura si spinge molto lontano et attacca perfino il Ministero attuale, accusandolo di collaborare esso pure, in buona o in mala fede, al soffocamento dello scandalo, nè più nè meno come erano accusati di operare i Ministeri Chautemps e Daladier. I risultati dell'esame delle matrici degli assegni e i risultati dell'interrogatorio della signora Stawisky da parte della Commissione d'inchiesta — rilevano i giornali — sono stati molto magri e non accontentano nessuno.

Gli assegni a De Monzie e Proust

Infatti la signora Stawisky non ha rivelato niente di eccezionale e le matrici consegnate alla Commissione di inchiesta erano o di poco valore o alterate, cosicchè si prestano a discussione. Lo stesso è accaduto per i documenti trasmessi oggi alla Commissione. Una sola matrice, tra quelle che ha ricevuto oggi la Commissione, sembra, infatti, avere importanza, quella relativa ad un assegno di 25.000 franchi emesso da Stawisky a favore di «Anatolio». Chi è questo Anatolio? Pochi giornali cercano di precisarlo, ma vi è una coincidenza da mettere in rilievo ed è che l'ex Ministro della Pubblica Istruzione del Gabinetto Chautemps che, come si sa, fu accusato di avere particolarmente protetto la signora Stawisky, si chiama appunto Anatolio ed è il senatore De Monzie.

D'altra parte la rivelazione dell'esistenza di un assegno al nome del deputato Luigi Proust ha avuto come conseguenza le precipitose dimissioni di quest'uomo politico da presidente del principale comitato elettorale del partito radicale, il cosiddetto «Comitato Maschuraud», dal nome del suo fondatore. Le dimissioni sono state date con la scusa, da parte dell'interessato, di volersi difendere dall'accusa «infamante« contro di lui lanciata. Queste dimissioni hanno prodotto grande impressione.

La Commissione ha avuto oggi comunicazione anche di altre due lettere una delle quali è quella che motivò la destituzione del sostituto Procuratore della Repubblica Hurlaux ed inoltre la lista delle comunicazioni telefoniche abituali di Stawisky. Fra le persone con cui Stawisky si intratteneva regolarmente per telefono figurano l'ex Sottosegretario alla Guerra deputato Gastone Hulin e il solito magistrato Hurlaux la cui posizione si fa così sempre più difficile.

Molti commenti ha suscitato anche la scoperta delle matrici di un assegno di 10 mila franchi al nome dell'attuale Ministro dell'Agricoltura Queille, il quale ha fatto sapere di essere estremamente stupito di un simile fatto e di non saperselo spiegare. Pure molto commentato è l'accenno della signora Stawisky ad un pranzo che suo marito ebbe con l'ex Ministro delle Finanze Bonnet. Questi, che aveva sempre smentito di avere conosciuto Stawisky, invia oggi una lettera di rettifica ai giornali, sempre affermando di non avere conosciuto l'avventuriero ma ammettendo tuttavia di essere stato invitato ad un pranzo dato dal deputato Bonnaure, pranzo a cui partecipavano otto o dieci persone e fra le quali «poteva benissimo esserci un signore Alexandre», cioè Stawisky stesso.

La deposizione di Chiappe

La Commissione d'inchiesta sulle compromissioni politiche dell'affare Stawisky è passata oggi in seconda linea dinanzi alla seduta della Commissione di inchiesta sulle agitazioni del mese di febbraio. A molti avrebbe fatto piacere che la Commissione, composta in maggioranza di uomini politici appartenenti alle sinistre, giungesse a stabilire essere vero che le sommosse furono originate da un vero e proprio tentativo di colpo di mano «reazionario» e per questo è stata data grande importanza alla posizione di funzionari di polizia sull'organizzazione delle associazioni patriottiche e segnatamente delle «Croci di fuoco» che presero parte alle manifestazioni.

Per le «Croci di fuoco» si è rivelato che esse sono militarmente inquadrate e che ammonterebbero nella regione parigina a 30 mila. Ma la tesi del «complotto» che già ieri appariva smontata dalle deposizioni dei funzionari di polizia interrogati, ha ricevuto un nuovo e fiero colpo dalla deposizione fatta da Chiappe dinanzi alla Commissione.

L'ex-Prefetto ha tenuto innanzitutto a difendere il proprio operato come responsabile dell'ordine pubblico della capitale, ma in questa autodifesa non ha esitato a contrattaccare e a rivelare certi retroscena da cui appare l'inesistenza del preteso complotto. Chiappe ha ricordato le origini delle manifestazioni a partire dal primo giorno di gennaio, rilevando come cinque crisi ministeriali avessero portato un certo turbamento nell'opinione pubblica aggravato anche dagli effetti della crisi economica e come, dopo un po' di calma determinata dalla costituzione del Gabinetto Chautemps, i sentimenti della massa parigina fossero completamente modificati dalle scandalose rivelazioni sull'affare Stawisky. Così i gruppi di estrema destra incitarono la popolazione a riunirsi dinanzi a Palazzo Borbone.

Chiappe ha quindi particolareggiatamente descritto le agitazioni di piazza fino al 26 gennaio, data delle dimissioni del Gabinetto Chautemps, rilevando come in questo periodo si fossero alternate e intrecciate manifestazioni dei gruppi di destra contro lo scandalo Stawisky a manifestazioni di elementi socialisti e socialistoidi che protestavano contro eventuali minacce di riduzione degli stipendi.

«Non vi è stato complotto delle destre»

Tuttavia Chiappe ha tenuto a dichiarare che in questo periodo di tempo il servizio d'ordine «fu sempre padrone della situazione» e ha rivendicato la intera responsabilità di tutte le misure prese per prevenire dimostrazioni pericolose contro l'ordine pubblico.

Chiappe si è difeso dalle varie accuse formulate contro di lui negli ambienti di sinistra e soprattutto dagli appunti fattigli dal giornale *Populaire* di avere lasciato volontariamente che una colonna di 1500 dimostranti giungesse dinanzi all'Eliseo.

A Chiappe era stato rimproverato di avere lasciato annodare un complotto contro la sicurezza dello Stato, complotto a cui avrebbero partecipato le varie leghe patriottiche, scese in campo per protestare contro lo scandalo Stawisky.

Ma su questo punto l'ex Prefetto di polizia è stato formale: «Non vi è stato complotto — egli ha detto alla Commissione — perchè per parlare di complotto sarebbero occorsi elementi molto più seri, per esempio una intesa permanente tra le varie associazioni, intesa che non è mai esistita».

Invece Chiappe ha dichiarato che manovre sospette si facevano in altro campo durante la costituzione del Ministero Daladier e si proseguirono negli otto giorni di vita di questo Ministero, prima che il Gabinetto Daladier si presentasse alla Camera. Chiappe era al corrente di queste manovre e appena Daladier ebbe costituito il Ministero, egli si recò a trovarlo per metterlo in guardia contro quanto si stava preparando.

«Ecco quanto ho detto al sig. Daladier — ha dichiarato Chiappe. — Sono stato avvertito che il sig. Frot si sforza di reclutare una squadra composta di uomini sicuri che egli assocerebbe strettamente alla sua fortuna, socialisti ufficiali, dissidenti, ex comunisti ed ex iscritti all'«Action Française». Ora degli elementi impuri non mancheranno di unirsi a questi elementi reclutati da Frot per ostacolare l'azione della polizia».

Il misterioso tentativo di Frot

Chiappe ha continuato dicendo che gli risultava che la vigilia del giorno della costituzione del Ministero Daladier, Frot aveva anche tentato di entrare in relazione con il colonnello De la Roque, il capo delle «Croci di fuoco», per far entrare le «Croci di fuoco» in questo gruppo di individui che si sforzava di mettere insieme. Ma il colonnello De la Roque rifiutò ogni adesione a Frot.

Chiappe ha anche aggiunto che era stato richiesto al signor Patenotre dei sussidi per armare certi gruppi di estrema sinistra ma, informato da Chiappe dei propositi attribuiti a Frot, aveva rifiutato di dare del denaro. Un'azione il cui fine non era ben chiaro si stava dunque preparando da parte di Frot, ma Chiappe rassicurò il Presidente del Consiglio della fedeltà della polizia e ne ebbe da questi i più grandi elogi.

Chiappe conferì poi il giorno dopo con lo stesso Frot, divenuto Ministro degli Interni e quindi suo superiore, ma tuttavia prudentemente il Prefetto gli parlò dei preparativi occulti per armare certi gruppi sospetti. Poi Chiappe diede anche al Ministro l'assicurazione della fedeltà della polizia alle istituzioni repubblicane. Il Ministro era preoccupato delle manifestazioni che stavano preparando gli ex combattenti e Chiappe su sua richiesta convinse i dirigenti delle associazioni di ex combattenti a differire la manifestazione.

Chiappe è stato quindi invitato a parlare su una circostanza su cui il verbale della seduta della Commissione è assai laconico, cioè sulla circostanza nella quale è stato esonerato dalla direzione della Prefettura di Polizia di Parigi. Chiappe ha spiegato anche il motivo per cui non ha accettato il posto di Residente generale al Marocco, ripetendo che aveva preferito rimanere a Parigi per non aver l'aria di fuggire dinanzi alle accuse che erano state portate contro di lui.

Quindi ha avuto fine la desposizione spontanea dell'ex Prefetto di Polizia e si sono iniziate le constatazioni e le domande particolari da parte dei commissari. Queste domande sono state numerosissime e la maggior parte di esse ha vertito sulle accuse che l'ex Prefetto di Polizia ha lanciato contro l'ex Ministro degli Interni Frot. Era evidente che alcuni membri della Commissione tendevano a scagionare l'ex Ministro degli Interni, ma Chiappe è stato categorico ripetendo di essere stato a conoscenza del fatto che «Frot sta reclutando una squadra di amici personali nella quale avrebbero potuto insinuarsi elementi torbidi», e che esso Frot «aveva tentato di mettersi d'accordo anche con il capo delle «Croci di fuoco» in vista di un'azione personale» dal che si può dedurre che non vi è stato complotto da parte delle associazioni patriottiche che protestavano contro lo scandalo Stawisky, ma vi è stato invece certamente un tentativo per un'azione illegale progettata da Frot.

Chautemps verrà interrogato oggi

Questa è stata la parte veramente sensazionale della deposizione dell'ex Prefetto di Polizia, deposizione che senza dubbio fornirà domani nuovi elementi alle polemiche appassionate di questi giorni. Chiappe non ha voluto indicare la fonte delle informazioni che gli permisero di affermare che Frot aveva studiato di reclutare una squadra di amici personali. Il Presidente della Commissione ha dichiarato allora che sarà facile confrontare Daladier, Frot e Chiappe.

L'audizione di Chiappe è terminata solo a tardissima ora, poichè alle 21 la Commissione era ancora riunita e la seduta è stata tolta solo alle 21.30. In tal modo la Commissione ha dovuto rinunciare a interrogare quest'oggi l'ex Presidente del Consiglio Chautemps, la cui audizione è stata rimessa a una data ulteriore.

Appena nella serata sono stati conosciuti i particolari della deposizione dell'ex Prefetto di Polizia Chiappe dinanzi alla Commissione d'inchiesta, l'ex Ministro degli Interni Frot ha diramato un comunicato con cui respinge nettamente le accuse che Chiappe ha formulato contro di lui. Il comunicato dice:

«Per rispetto alla Commissione d'inchiesta ho conservato il silenzio sugli avvenimenti di cui la Commissione deve occuparsi. Mi dispiace di dover rinunciare a questa regola, ma debbo rispondere alla deposizione romanzesca del signor Chiappe. Oppongo semplicemente una smentita a dichiarazioni che appartengono più a un romanzo poliziesco che a una testimonianza degna della Giustizia e aspetto di essere interrogato a mia volta dalla Commissione».

Gravi misure contro altri funzionari

Rita Georg e Marianna Kuqfer sono le due artiste straniere che, per ottenere l'autorizzazione di lavorare su teatri parigini, facevano appoggiare al Ministero del Lavoro la loro domanda con lettere di raccomandazione di alte personalità politiche. Allorchè l'attuale Ministro del Lavoro, Marquet, volle sincerarsi della cosa, venne constatato che dai carteggi erano scomparsi numerosi documenti, tra i quali le lettere in questione. Ora, in seguito ad attive ricerche, gli incartamenti sono stati ritrovati, ma durante questa inchiesta il Ministro ha constatato un grande disordine nei servizi dipendenti dal proprio Ministero. In conseguenza di ciò il Ministro ha inflitto un biasimo al capo-servizio ed ha preso gravi misure disciplinari a carico di tutti i funzionari appartenenti al servizio stesso.

Il giudice istruttore del Tribunale di Parigi, che per delega di quello di Digione si occupa dell'assassinio del consigliere Prince, ha oggi avuto una nuova lunga deposizione della signora Prince, la quale ha ripetuto le principali circostanze già note sulla partenza del marito per Digione. In particolare la signora Prince è stata interrogata sulla circostanza del colloquio telefonico

Si riparla del sosia di Prince

Il telegramma alla moglie non sarebbe stato scritto dal magistrato

DIGIONE, 7

La giornata di oggi è stata tutta dedicata dai funzionari alla continuazione delle numerose indagini iniziate nei giorni scorsi. Il giudice istruttore ha espresso l'intenzione di procedere per via di eliminazione.

L'indicazione relativa al famoso «sosia» è da stamane risalita a galla. Si tratta questa volta di un insieme di fatti in forza dei quali si arriverebbe ad escludere che sia stato proprio il Prince a scrivere e presentare all'impiegato telegrafico della stazione il telegramma spedito alla moglie, e che sia stato il magistrato a fissare una stanza all'Albergo Morot e a riempire la scheda dei viaggiatori.

Innanzitutto si pensa che il Prince avrebbe terminato il telegramma con un'espressione affettuosa per la moglie, come aveva l'abitudine di fare in simili casi; quindi che l'ortografia del nome del dottore sarebbe stata esatta (si sa che il testo della minuta contiene il nome del dott. Ehringer storpiato), inoltre nelle rare volte nelle quali il Prince ebbe occasione di scendere all'albergo Morot il magistrato non avrebbe mai riempito la scheda, e infine è vero che l'individuo che è stato visto all'arrivo del treno all'uscita dalla stazione, ed indossava il soprabito, portava il cappello e i bagagli del Prince, è tutt'altro che accertato che avesse indosso il vestito ritrovato sul corpo della vittima. A conclusione di tutto ciò si domanda innanzitutto un esame comparato della scrittura risultante dal telegramma e dalla scheda dell'albergo con quella del Prince stesso.

Intanto si parla di nuovo di una misteriosa automobile. Questa volta non è nera, ma bianca e nera. La carrozzeria della vettura che inquieta oggi la polizia, ha infatti il cofano interamente bianco e il resto nero. I proprietari di vetture di tali colori che risiedono nella regione sono stati invitati a presentarsi alla polizia di Digione.

Radivojevic si difende alla Scupcina

dalle accuse per lo scandalo delle ferrovie

BELGRADO, 7

Alla Scupcina il Ministro delle Comunicazioni Radivojevic ha tenuto oggi il suo discorso in risposta agli attacchi che gli erano stati mossi dall'ex Ministro delle Comunicazioni Stanic, che ha rivelato, com'è noto, la truffa di 800 milioni di dinari

Il Ministro Radivojec ha parlato per due ore e ha cercato di giustificarsi dal punto di vista tecnico, giuridico e finanziario. La Camera ha accolto il discorso senza segni di approvazione o disapprovazione. Ma dopo il discorso è seguito un vivace dibattito che sarà continuato nella giornata di domani.

L'inchiesta sulla cinica uccisione

dei due bulgari al confine jugoslavo

SOFIA, 7

In seguito al sanguinoso incidente avvenuto al confine bulgaro-jugoslavo presso Giadtzi, lo Stato Maggiore bulgaro pubblica un comunicato in cui constata la malafede, o quanto meno la colpevole cinica leggerezza e nella migliore delle ipotesi il nessun senso di responsabilità da parte dei comandi di frontiera serba.

Il referto delle competenti autorità bulgare, escludendo nel modo più assoluto che i due giovani bulgari Jakimoff e Sotiroff, fossero penetrati in Jugoslavia per compiere atti di terrorismo in compagnia di due altri sconosciuti, come ha erroneamente affermato un comunicato jugoslavo, prova invece che i due giovani bulgari tentavano di espatriare clandestinamente. Jakimoff e Sotiroff, che vestivano panni civili e festivi, possedevano una pistola che è stata trovata indosso ad uno di essi che aveva il caricatore intatto. Inoltre un'accurata ispezione delle tracce sulla neve ha trovato che due sole erano le persone che varcavano la frontiera. Il rapporto rileva inoltre come le autorità di frontiera jugoslave tardarono oltre sedici ore ad avvertire del fatto le autorità bulgare. Questo costituisce una violazione del regolamento di frontiera, che obbliga reciprocamente le autorità dei due Paesi. E' evidente, constata poi il rapporto bulgaro, che il ritardo si spiega col desiderio dei soldati jugoslavi di studiare il modo di poter accusare di aggressione sul confine dei due uccisi, essendosi accorti fino dal primo momento di avere sparso sangue inutilmente.

L'odissea dei naufraghi del "Celiuskin,,

MOSCA, 7

Nel suo ultimo marconigramma Schmidt dice che il giorno in cui le donne e i bimbi sono stati salvati dall'aviatore Liapidewski numerosi larghi crepacci si sono formati nella banchisa su cui sono accampati i naufraghi del «Celiuskin». I ghiacci continuano a spostarsi e ad accumularsi gli uni sugli altri. Durante la notte una barca di legno nella quale si riparavano metà dei naufraghi si è spaccata in due. Anche la baracca adibita a cucina si è spaccata in due parti che sono rimaste 50 metri distanti l'una dall'altra. Schmidt aggiunge che ciò non ha eccessivamente spaventato i naufraghi, ma li obbliga a molto lavoro per trasportare gli approvvigionamenti in luogo sicuro.

I viveri scarseggiano ma questa circostanza non desta preoccupazioni nei dirigenti dell'opera di soccorso, poichè slitte trainate da cani procedono con la maggiore sollecitudine consentita dalle condizioni dei ghiacci in direzione dell'accampamento.

Aereo gigante precipitato in America

PETERSBURG (Illinois), 7

In seguito ad una tempesta di neve un apparecchio gigante è precipitato al suolo. Quattro persone sono rimaste uccise

Andorra respinge le offerte

di un americano candidato al trono

PERPIGNANO, 7

Si ha da Andorra che un ricco americano di nome Parilla Roca originario di Chicago si è offerto come candidato al trono di Andorra. In una sua lettera egli offriva al Vescovo di Urgel 400.000 pesetas perchè abbandonasse da parte sua il diritto alla sovranità della piccola Repubblica. Egli dichiarava poi agli andorrani che sarebbero stati tutti esenti da imposte. Il Consiglio d'Andorra ha respinto l'offerta.

L'Imperatore dell'Annam fidanzato

SAIGON, 7

Si annuncia ufficialmente il fidanzamento dell'Imperatore dell'Annam Bao Dai con la signorina Yuenhuhao della Cocincina. Il matrimonio sarà celebrato il 20 corrente.

La macchinazione contro il Duce e la bomba in S. Pietro

Viltà di mandanti e abiezione di sicari

nella requisitoria del P. G.

ROMA, 7

La requisitoria scritta redatta dal Procuratore generale comm. Landolfi nel processo contro i quattro criminali, che il 16 corr. compariranno dinanzi al Tribunale Speciale, rileva anzitutto che i latitanti Alberto Cianca, Carlo Alberto Rosselli e Gaetano Salvemini, ancora una volta hanno dato prova di quello che possa in animi perversi la sicurezza della loro personale incolumità che deriva dalla territorialità delle leggi penali.

Il prezzo del crimine

I tre, mossi da odio senza speranza verso la Patria, hanno dato incarico a nuovi sicari per attentare alla vita del Capo del Governo mediante un ordigno esplosivo che avrebbe dovuto scoppiare in tempo e in luogo da scegliersi, sprigionando gas mortifero prodotto dall'acido cianidrico.

Questa volta — prosegue la requisitoria — si sono affidati per la nefanda bisogna a persone legate ad Alberto Cianca da vincoli di parentela così stretti (fratello Renato e figlio di costui, ventenne Claudio), che non si sa se ascriverne la scelta alla maggior perfidia di cercare garanzia nella solidarietà di famiglia e nella fedeltà della esecuzione del crimine a cui è legata la promessa di un compenso ingentissimo, o non piuttosto la difficoltà di trovare, perfino nei residui dell'inevitabile criminalità di un intero popolo, persone cui non ripugnasse di associarsi con loro.

La requisitoria passa quindi ad esporre i fatti ormai noti, ricordando le varie gite del Bucciglioni a Parigi, i suoi rapporti diretti con il fuoruscito Alberto Cianca, la corrispondenza epistolare scambiatasi fra i due mediante cifrario convenuto, il compenso in denaro versato e quello più ingente che fu pattuito. Si deve alla vigile opera della Questura di Roma se l'azione dei terroristi potè essere controllata e al momento opportuno fermata con il loro arresto. L'incontro tra il Cianca e il Bucciglioni avvenne a Parigi, secondo la confessione di questi, il 22 settembre 1933. Fu in quell'occasione che il sicario prezzolato ebbe dal fuoruscito il preciso incarico di attentare alla vita del Capo del Governo e ne ricevette il materiale necessario per preparare la nefanda impresa, accompagnato da un primo versamento di 8000 lire, che non costituiva che un anticipo. Tornato a Roma il Bucciglioni si incontrò con Renato Cianca la sera del 7 ottobre 1933 e con lui divise la prima somma ricevuta. L'arresto seguì subito dopo.

Falso pazzo

La requisitoria, soffermandosi sull'atteggiamento del Bucciglioni appena tratto in arresto, mette in rilievo il suo atteggiamento simulante l'alienazione mentale. Il perito medico che lo ebbe in esame accertò in lui uno stato di isterismo che, osserva il P. M., ben si confà alla viltà d'animo sua di fronte alle conseguenze penali del suo operato. Affermò il perito che il Bucciglioni aveva piena e intera la capacità di intendere e di volere. Il P. M. ricorda a questo proposito la supplica che l'imputato dal carcere indirizzò a S. E. il Capo del Governo il 13 dicembre scorso che dimostra, se fosse necessario, la pienezza delle sue facoltà mentali. Esaminando quindi la posizione processuale dei singoli imputati e precisando la portata giuridica dei fatti ad esso addebitati, la requisitoria osserva in ordine alla cospirazione per attentare alla vita del Capo del Governo:

«Fortuna d'Italia volle che fosse risparmiata al popolo la pubblica angoscia di nuovi attentati alla vita del Capo del Governo, ma tale fortuna si riflette sui cospiratori per il tassativo disposto dell'articolo 115 C. P. che toglie alla mancata esecuzione il carattere di punibilità dell'intento se non a titolo di cospirazione. Infatti non può dirsi che fosse iniziata l'esecuzione dell'attentato al Primo Ministro d'Italia se non risulta ancora determinato il luogo dove avrebbe dovuto eseguirsi. Ma l'esplosione della bomba concreta il gravissimo delitto di tentativo di strage sancito dall'articolo 285 del C. P. in quanto la materialità del fatto esiste e lo prova che il mezzo usato ebbe la finalità di provocare la strage.

Le responsabilità del Capasso

E' da rilevare a questo riguardo che il tubo d'ottone contenente 200 grammi di esplosivo e lasciato esplodere in luogo dove il concorso delle persone era non solo inevitabile ma presupposto, nn può pensarsi che abbia avuto, nella mente di chi lo usò, altra finalità immediata che quella di provocare la strage fra gli eventuali astanti.

Il perito afferma che la potenzialità dell'ordigno usato non avrebbe potuto provocare che la morte al massimo di una persona; ma, osserva il P. M., a parte che tale considerazione pare che prescinda dall'imponderabilità dell'evento di una esplosione, è certo che ai fini della valutazione della responsabilità giuridica, ciò non può aver efficacia se non per una congrua applicazione della pena, in proporzione cioè dell'evento verificatosi, non mai per mutare titolo all'imputazione, che deve invece restare nei limiti di ciò che presumibilmente si cercò di ottenere.

In ordine alla responsabilità specifica del Capasso, la requisitoria rileva che costui, non soltanto fornì al Bucciglioni una formula chimica reattiva d'inchiostro simpatico, ma suggerì anche una formula chimica per produrre gas letale, ciò che costituisce grave indizio della sua consapevolezza in ordine alle intenzioni criminose del suo compagno. Nè giova a difenderlo l'affermazione di buona fede fatta dal Bucciglioni per il Capasso, perchè non si può parlare di buona fede quando si tratta di sommministrare mezzi sia pure scientifici, la cui finalità per lo meno genericamente è fuori dubbio criminale. Queste conclusioni scritte del P. M. sono state accolte dalla sentenza di rinvio in giudizio della Commissione istruttoria di cui vi trasmettemmo i punti più salienti.

Pericolosa banda di criminali

assicurata alla giustizia

MILANO, 7

Le autorità di p. s. personalmente dirette dal Questore comm. Laino, hanno portato a termine oggi una brillantissima operazione assicurando alla giustiza gran parte dei componenti di una pericolosa banda di criminali. Le imputazioni elevate alla banda, di cui diciannove persone sono già state tratte in arresto, vanno dalla detenzione allo spaccio di grandi quantitativi di stupefacenti, alla fabbricazione di falsi documenti come passaporti italiani ed esteri, alla detenzione di titoli, buoni e cedole e perfino automobili di provenienza furtiva.

La banda, che aveva sede nel popolare quartiere di Porta Venezia, era capeggiata da tale Enrico Lorenzi e dalla sua amante Maddalena Prina. Un'altra coppia, composta dalla preguidicata Maria Teresa Bignani ed Enrico Oggioni, manteneva i contatti fra i capi ed i vari gregari di Milano e provincia. Tra gli arrestati sono Lucia Bonelli, di 37 anni, e Demetria Fava, di 39 anni; in casa di quest'ultima sono stati rinvenuti forti quantitativi di stupefacenti, documenti falsi e valori di provenienza furtiva. Sotto il nome della Fava era depositata poi in un garage una lussuosa automobile, pure compendio di un furto. Altri arresti sono imminenti, specie in provincia, dove la banda aveva organizzato delle propaggini.

Per l'adozione degli autobus a Pola

in sostituzione del tram

POLA, 7

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Cimoroni ebbe luogo oggi in Prefettura una riunione alla quale parteciparono il Podestà, il Segretario federale, il redattore capo del *Corriere Istriano* in rappresentanza dell'on. Maracchi assente, il direttore del Circolo ferroviario, il direttore del Genio civile, il segretario del Sindacato ingegneri per discutere sulla questione tranviaria e precisamente se si dovrà sopprimere o meno il tram e se si dovrà adottare un servizio di autobus

Dopo un discorso di S. E. il Prefetto, che si diciharò, per varie ragioni, favorevole all'introduzione degli autobus, presero la parola tutti i presenti per esporre il loro parere sull'importante problema.

Alla fine della discussione S. E. il Prefetto dichiarò che, essendo tutti in massima favorevoli all'istituzione dell'autobus, il relativo deliberato della Consulta comunale sarà passato alla Giunta provinciale amministrativa per l'approvazione e quindi dichiarò chiusa la riunione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.2	11	6	coperto, calmo
Roma	758.4	13	4	sereno, calmo
Torino	759.1	12	2	nebbioso
Milano	759.4	13	2	nebbioso
Genova	758.9	12	6	cop., legg. mosso
Venezia	759.7	10	3	cop., legg. mosso
Firenze	761.3	12	—1	mezzo coperto
Ancona	760.5	9	1	sereno, legg. mosso
Bologna	761.5	13	1	mezzo coperto
Napoli	760.3	13	5	¾ cop., legg. mosso
Taranto	761.5	12	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	763.5	14	9	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.8	15	6	cop., legg. mosso
Cagliari	764.5	13	3	cop., legg. mosso
Tripoli	765.3	14	6	coperto, mosso
Messina	762.3	15	9	coperto, calmo
Trento	760.2	12	1	coperto
Fiume	761.4	10	3	sereno, legg. mosso
Bari	761.5	10	5	cop., legg. mosso
Sanremo	756.4	14	8	cop., legg. mosso
Bengasi	766.5	17	12	coperto, mosso
Rodi	760.7	13	10	piov., legg. mosso

Osservazioni del 6 marzo.

Probabilità: Sotto l'influenza della depressione nordica il tempo tende a perturbarsi sulle regioni settentrionali. Pertanto cielo nuvoloso sull'alta Italia, con alcune precipitazioni lungo l'arco appenninico e sull'alto Tirreno, con poche nebbie in Val padana. Sulle regioni centrali la nebulosità andrà aumentando, sulle meridionali ancora annuvolamenti frequenti con qualche precipitazione. Venti deboli settentrionali in Val Padana, moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, orientali sul medio e basso Tirreno, del quarto quadrante altrove. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Moto ondoso in aumento sull'alto Tirreno, alquanto agitati i bacini meridionali, mossi gli altri mari.

COMUNICATO

ISTRIA - TRIESTE

Società Anonima di Navigazione

SEDE IN TRIESTE

Capitale versato Lire 5.400.000

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, il giorno ... marzo 1934-XII, alle ore 10, in Trieste, nella sede sociale, via Felice Veneziani ... per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci sull'esercizio 1933;

2) Bilancio chiuso al 31 dicembre ... deliberazioni relative;

3) Ratifica della nomina di un Consigliere di Amministrazione cooptato dal Consiglio durante l'annata;

4) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;

5) Determinazione della retribuzione ai membri del Comitato Esecutivo ed ai sindaci.

Per intervenire all'Assemblea, i possessori di azioni, siano esse al portatore o nominative, ne devono fare deposito, non più tardi del giorno 10 marzo p. v.:

a TRIESTE, presso la Sede della Società, presso la Banca Commerciale Italiana, presso il Credito Italiano o presso la Banca Triestina;

a PIRANO ed a PARENZO, presso le rispettive Filiali della Cassa di Risparmio di Pola;

a ROVIGNO presso la Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio;

a POLA presso la Cassa di Risparmio.

Trieste, li 16 febbraio 1934-XII.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ultimi giorni

Data l'imminente chiusura della

Camiceria KOHNER

per la nuova sistemazione dei locali, si LIQUIDA tutta la

maglieria invernale a prezzi di stralcio

AFFRETTATEVI

CORSO V. E. III, N.

TORTONESE

DI TORINO

- LA MERVEILLEUSE

ESPORRÀ IN TRIESTE ALL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR NEI GIORNI 9-10 MARZO

LA SUA NUOVA COLLEZIONE DI MODELLI PRIMAVERILI

ROBES - TAILLEURS MANTEAUX

CREAZIONI ESCLUSIVE

Dino Conti Equipaggiamenti Elettrici Auto

ACCUMULATORI - ACCESSORI

VERIFICHE - RIPARAZIONI

VIA CRISPI 5, telef. 48

Dott. Amedeo May

VIA GIACINTO GALLINA N. 1

Telefono N. 41-41

RICEVE PER MALATTIE INTERNE E CURA PNEUMOTORACICA

dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle

Dr. R. RUFF

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti - Gotta - Reumatismi

Via Valdirivo 27, me

Telefono 31-10. Ore 15

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

Diatermia uro-prostatica

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel.

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Niente altro che la verità,,

Giuoco in tre atti di J. Montgomery al Politeama Rossetti

Festoso ritorno di Nino Besozzi; liete accoglienze alla commedia; cordiale fervore per la Compagnia da parte del pubblico che affollava in modo inconsueto la vasta sala del Politeama. Cronaca tra le più liete e promettenti. Si può aggiungere che la comicità di Nino Besozzi è apparsa anche ieri sera molto corretta ed espressiva, piena di garbata eleganza e di sottile ironia e per quanto il personaggio che l'attore ha rappresentato non fosse caratterizzato ma appena sbozzato, tuttavia Besozzi lo ha composto con chiarezza ed intelligenza di lineamenti, mettendovi del proprio: le particolarità mimiche della sua arte, la compostezza degli atteggiamenti, la flemma nell'esprimere le cose argute. Arte spontanea, raffinata da una lunga esperienza e maturità, governata da un'accorta e lucida intelligenza. Veramente la commedia, o il gioco come l'autore ha denominato i tre atti, non ha richiesto l'impiego di qualità superiori agli attori, giacchè il tema del lavoro, i casi che lo compongono, le scene ora spiritose, ora meno spiritose che lo rendono sempre allegro e quasi sempre piacevole, sono congegnati per produrre allegrezza non per dimostrare i problemi della verità. La quale è una pericolosa e terribile arma e chi la usa, secondo che dice la favola, si mette in seri e gravi pasticci e diviene il nemico della società.

Emilio Ralston, titolare di una grande azienda che traffica in titoli industriali ed altre faccende poco chiare, ha perduto in un' impresa di miniere di mercurio oltre centomila dollari. Egli vuole ricuperare tale somma e sfruttando il buon nome che gode nei circoli finanziari, offre agli amici azioni su queste miniere ordendo una disonesta speculazione dalla quale spera di trarre lauti guadagni. Emilio Ralston sa di mentire e di ingannare il prossimo ma sostiene pure, con onesta convinzione, cioè con una spregiudicata filosofia degli affari, che per creare la prosperità dell'azienda la menzogna è necessaria, il millantato credito una necessità. La verità uccide l'affare, rovina l'uomo, il finanziere, abolisce la vita. La menzogna è il condimento fatale delle grandi imprese. All' opposto Bob Bennet, impiegato presso la ditta Ralston e C.i e fidanzato della signorina Guenda, figlia del proprietario, sostiene che la verità è un elemento indispensabile alla vita ed allo sviluppo dell'onesto lavoro e che senza verità, il disordine morale sommergerebbe gli uomini e le loro opere. Queste due tesi profilano l'impostazione della commedia la quale ha anche una piccola favola.

Guenda, un giorno, consegna a Bob diecimila dollari, perchè egli possa raddoppiarli in una fruttuosa speculazione. L'affare si presenta subito. Essendo persuaso che Bob non potrebbe mettere in pratica e sostenere il principio della verità, niente altro che la verità, da dichiarare a ciascuno, in qualunque situazione, contro chicchessia, Emilio Ralston propone una scommessa: sfida Bob a sostenere la verità, per quarantott'ore, e Bob mette come vincita la posta di ventimila dollari e investe in tale scommessa l'importo della fidanzata; altri diecimila dollari vengono depositati dagli altri contraenti del gioco. Da quel momento il bravo affermatore della verità entra in funzione e quando telefonicamente gli chiedono se l'investitura di denaro nelle azioni delle miniere di mercurio è un buon affare, per omaggio alla verità Bob dichiara che si tratta di un imbroglio; così la prima dichiarazione crea la rovina finanziaria e morale di Emilio Ralston.

La commedia procede da questo punto in una serie di interrogazioni a Bob il quale, per dover dire la verità ad ogni costo, turba il quieto vivere della società in cui vive, delle persone a cui vuol bene e si crea naturalmente molte inimicizie. Egli tuttavia procede inflessibile nel dire solo la verità per non perdere la scommessa. E solo per questo. Chè l'esperienza gli insegna che la menzogna convenzionale, l'ipocrisia bene educata è una necessità per la determinazione dei buoni rapporti, del rispetto e della stima tra gli uomini. Infatti, alla scadenza del termine, Bob rigetta la verità e si riveste della menzogna e dichiara a tutti ciò che agli altri fa piacere ben sapendo che in tal modo egli fa anche il proprio interesso e tutela la propria pace. Vi è un buon spunto di satira morale in questo gioco, per quanto lo svolgimento del lavoro e la presentazione dei tipi sieno talora grossolani. Pure il pubblico si è divertito, ha riso, ha applaudito ed apprezzato la svelta, sicura, colorita recitazione della Compagnia che è dotata di elementi veramente notevoli. Oltre al Besozzi, salutato da un cordiale applauso al suo apparire sulla scena, il pubblico ha riveduto con piacere Armando Migliari, elemento prezioso, attore signorile ed esperto, e la signora Olga Vittoria Gentilli e Gina Sammarco che ha trovato una pittoresca ed elegante linea caricaturale nella scena del secondo atto, e la signorina Gheraldi. La commedia, così gaiamente recitata, è stata applaudita quattro volte dopo ogni atto e negli applausi c'era sempre un caldo riconoscimento per gl' interpreti ed una particolare predilezione per Nino Besozzi.

v. t.

— Stasera una novità molto promettente: «Un marito in lotteria» tre atti di Rida Johnson Young.

"Caterina Sforza,, di Sem Benelli al Verdi

Per le due annunziate recite di «Caterina Sforza» di Sem Benelli che si daranno sabato e domenica alle 15.30 e che sono vivamente attese dal pubblico, al camerino del teatro si possono prenotare i posti. Questa bella evocazione storica sarà interpretata da Guglielmina Dondi e da Umberto Palmarini. La ricchezza ed originalità della messa in scena, dei costumi costituisce anche un' attrattiva particolare dello spettacolo che tanto successo ha conseguito in altre città.

"Ciottolino,, alla Ginnastica

pro Casa Balilla «Giglio Padovan»

Domenica 11, alle 17.30, verrà rappresentata nella vasta sala della Società Ginnastica Triestina la fiaba musicale in due atti e tre quadri «Ciottolino» di Giovacchino Forzano, musicata da Luigi Ferrari Trecate.

Ingresso: adulti lire 2, bambini lire 1. La rappresentazione è a favore della C. R. B. «Giglio Padovan».

Alfredo Casella al Verdi

Il concerto sinfonico di stasera

Atteso con vivissimo interesse dal nostro pubblico musicale, ha luogo stasera alle 21, al Teatro Verdi, il terzo concerto sinfonico sotto la direzione di Alfredo Casella. Il chiaro musicista occupa un posto molto in vista fra i compositori del Novecento italiano; la sua musica è oggetto di un'appassionata critica anche all'estero, segnatamente in Francia e in Germania, ove il suo nome figura nei più importanti programmi sinfonici, in qualità di autore e di maestro concertatore. A questo forte, versatile musicista, che i più colti pubblici d'Europa accolsero sempre con vivo deferente saluto, il pubblico di Trieste farà certo una calorosa accoglienza.

Il programma contiene due opere antiche che sono due capolavori, e tre moderne, ricche d'interesse e nuove alle nostre sale da concerto. Eccolo:

1) Bach: I Concerto brandenburghese in fa magg. 2) Mozart: Sinfonia in sol minore. 3) Casella: La donna serpente, frammenti sinfonici. 4) Malipiero: Impressioni. 5) Honegger: «Pacific».

Il Quartetto Kolisch

alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 suonerà nella sala del Littorio per la Società dei Concerti il chiaro complesso d'archi guidato dal primo violino Rodolfo Kolisch. Esso eseguirà questo programma vasto e poderoso, che per primo numero contiene una novità per Trieste:

1) Bela Bartok: Quartetto op. 3. 2) Beethoven: Op. 131 in do diesis min.: Adagio ma non troppo e molto espressivo; Allegro molto vivace; Allegro moderato; Andante ma non troppo e molto cantabile; Presto; Adagio quasi un poco andante. 3) Schubert: Op. 29 in la min.: Allegro ma non troppo; Andante; Minuetto (Allegretto); Allegro moderato.

Continua la vendita dei posti alla Biglietteria Centrale. I biglietti già prenotati debbono essere ritirati entro il mezzogiorno d'oggi.

Alessandro Tamburini al Sindacato Musicisti

Come già comunicato, il Sindacato musicisti presenterà nell'audizione di domenica 11 corrente, il pianista fiorentino Alessandro Tamburini. Con questa audizione il Sindacato inizia una nuova forma di attività, e precisamente lo scambio dei concertisti, fra le varie città, attraverso i Sindacati. Questa simpatica e geniale iniziativa, oltre che consentire ai nostri giovani di presentarsi ad altri pubblici, permette a noi di ascoltare fiiovani forze e autentici artisti. Il Tamburini, che è fra questi, ci farà sentire, attraverso un vario e ricco programma, tutta la sua generosa anima di artista e di interprete.

Il programma comprende brani del Frescobaldi, Bach, Chopin, Aguirre, Prokofieff, De Falla, Strawinsky e Liszt. L'esecuzione avrà inizio alle 11.

La stagione lirica a Pola

POLA, 7

La terza della «Manon» di Puccini datasi questa sera al Politeama Ciscutti a chiusura della breve ma fortunata stagione lirica, ha ottenuto un altro ottimo successo grazie alla eccellente esecuzione della soprano Elida Vane e del tenore Nino Piccaluga. Accanto ai due magnifici cantanti figurarono bene tutti gli altri ottimi interpreti. L'orchestra diretta dal cav. Sbisà filò anche oggi egregiamente. Col maestro i principali artisti furono più volte chiamati al proscenio alla fine d'ogni atto.

Domani sera al Circolo Savoia gli artisti lirici Maria Gentile, il tenore Bandini e il basso Flamini daranno un concerto.

Recite di filodrammatici

Le recite al «Quis contra nos?». Ieri sera, davanti a numerosissimo pubblico, la Filodrammatica del Dopolavoro «R. Pitteri» ha rappresentato con successo il dramma di G. Zorzi «I tre amanti». I difficili personaggi del commovente lavoro sono stati interpretati con fine senso artistico dai valenti filodrammatici. Speciali applausi andarono anche a scena aperta, a Raoul Visnovitz, che personificò Giovanni, Andrea Maggesi e Guido Zannini. Delle signorine si distinsero la Poggi Visnovitz ottima Elena, Elida Vida ed Ada Valeri. Collaborarono il suggeritore Berneschi e il direttore di scena Paugher. Martedì prossimo la Filodrammatica del «Quis contra nos?», in occasione del primo anno di vita, presenterà per la prima volta al pubblico una novella dialogata di Rino Alessi, «Neutri e belligeranti», scritta durante la guerra. E' prossimo il ritorno sulle scene del simpatico circolo di S. Giovanni della brava Filodrammatica del Fascio Femminile, che darà «Il braccialetto al piede», brillante commedia di Veneziani.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Casella.

Rossetti. Comp. Nino Besozzi. 20.45: «Un marito in lotteria» di Rida Johnson Joung Riduzione italiana di G. Pautassi (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Ultimo giorno «Prendimi con te» e «Funerali Re del Belgio». L. 2-3.

Excelsior. 16: «Potenza e gloria», grandioso Fox. L. 1. 1.50. 2.

Fenice. 15.45: «L'uomo della Hispano» con Marie Bell e Jean Murat. Successo varietà. Prezzi: 1, 2, 3.

Eden. 16: «L'invisibile fronte», ultimo giorno. Domani: «Lisetta» con Elsa Merlini, Vittorio De Sica e G. Giachetti. L. 1.

Italia. 16: «Provincialina» con R. Franchetti, H. Springher, U. Melnati. Brillantissimo.

Regina. 16: Prima del Metrofilm «Notte al Cairo» con Ramon Novarro. Varietà, entusiasmo per «I due g'tani» e per l'indiavolato Trio Silva.

Impero. 15.30: «Fra Diavolo» con Oliver Hardy e Stan Laurel, capolav. «Metro».

Reale. 16: «Pellegrinaggio», ultimo giorno. Domani: «Jennie», il dolce romanzo di Silvia Sidney.

Garibaldi. 16: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Grandioso. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Catene», il più bel film dell'anno 1934 con Norma Shearer e Frederich March. Parl. ital. Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «F. P. 1 non risponde!», colosso Ufa. Parlato italiano. Grandioso.

Moderno. 15.30: «Sycora», film giallo con Lil Dagover. Grande debutto Compagnia Verdani.

Armonia. 15.30: «Giuro di dire la verità», parl. con J. Barrymore. Varietà, successo.

Odeon. 15.30: «La disfatta delle amazzoni», parl. con Elissa Landi Capol. Fox. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Royal. 15.30: «Non c'è amore più grande» con A. Carr e D. Moore, commovente. II 0.60.

Popolo. 15.30: «Madame X», potente dramma. Varietà: debutto del Duo Cerè.

Aurora. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» e debutto Troupe Sain.

Belvedere. 16: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey, J. Boles e E. Brendel. L. 0.80.

Centrale. 15.30: «Il sergente X» con Ivan Mosjoukine II 0.70.

Roma. 15.30: «Un cattivo soggetto». Varietà: Klein?? l'uomo del mistero, e Lea D'Arienz.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», "Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

La ripresa a Radio Trieste

dei concerti settimanali

Rilevando nelle *Ultime Notizie* dei giorni scorsi il successo e i consensi suscitati ovunque nel vasto mondo dei radioamatori dal programma di canti triestini e veneziani trasmessi dall'auditorio di Radio Trieste attraverso le antenne delle otto maggiori stazioni radiofoniche d'Italia — con l'impeccabile interpretazione del coro madrigalesco di Antonio Illersberg, del complesso liutistico di Gino Pressan e dei solisti Malutta e Varagnolo — ci auguravamo che questa trasmissione, fatta seguire a breve distanza a quelle del «Tristano» dal nostro Verdi e delle «Fritz Favorits» di Vienna dallo studio, pure in «relais» generale, segnasse un sintomo di ripresa per le attività artistiche degli auditori di piazza Oberdan.

Trieste, con le sue manifestazioni di arte e con le vaste possibilità di programmi autonomi e degni di essere mandati anche alle antenne delle altre stazioni, offerte dai molti valorosi musicisti e artisti della città, ha il diritto di far sentire — e non così di raro — la sua voce nel coro nelle città sorelle, voce che (migliaia di lettere hanno continuato a dichiararlo in termini simpaticissimi sin dalla creazione del radiocentro triestino) è attesa e accolta sempre con sommo gradimento, come la voce — la definizione non è luogo comune — della città «cara al cuore di tutti gli italiani». Ma non soltanto ragioni sentimentali e puramente artistiche giustificano questo «diritto di vita» di Radio Trieste. La nostra trasmittente, creata dall'«Eiar» con potenza e perfezione d'impianti, ha, più che il diritto, il dovere di assolvere nel modo più efficiente il suo compito civile e politico di «stazione di confine» per il quale verosimilmente è sorta.

A questo punto giunge a proposito un comunicato della Reggenza di Radio Trieste che annuncia la ripresa dei brevi concerti settimanali di musica da camera. L'ultimo *Radiocorriere* annuncia infatti per sabato prossimo il primo di tali concerti. In seguito essi si svolgeranno ogni martedì dalle 20 alle 20.30, in modo però autonomo e cioè soltanto dalla trasmittente triestina, con la cooperazione di musicisti e cantanti della nostra città e con un'attenta selezione dei programmi: confidiamo che musiche ed autori saranno scelti con criteri di modernità nel repertorio più confacente ai gusti dei radioascoltatori, spaziando dalla migliore letteratura tradizionale a quella che rappresenta gli indirizzi più interessanti della musica di oggi. Che sia questo un primo lodevole passo verso una ripresa confacente alle risorse artistiche di Trieste e alle sue tradizioni, di fronte alle altre città italiane sedi di impianti trasmittenti? Auguriamolo di tutto cuore, tanto più che, come già abbiamo accennato altra volta, l'«Eiar» si farà merito così di aver dato modo anche ai musicisti e cantanti di Trieste di scendere in gara e di presentarsi al giudizio dei grandi pubblici radiofonici italiani e stranieri.

Il programma di sabato prossimo è stato affidato a un valente giovane concertista, il pianista Bruno Degrassi, noto non solo al pubblico triestino, ma anche a quello di altri centri italiani, dove egli ha ottenuto notevoli successi, guadagnandosi la stima del pubblico e della critica. Bruno Degrassi interpreterà un pregevole programma comprendente la Sonata in re maggiore di Mozart, il Sonetto del Petrarca n. 123 di Liszt, il valzer in re bemol maggiore di Chopin, la Fantasia op. 41 di Giuseppe Martucci.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13.5: «Cinque minuti di buo umore», scene brillanti di C. Veneziani. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17: «Le avventure di Pinocchio». 17.30: Musica da ballo (Orchestra Excelsior). 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Padre Vittorino Facchinetti: «Il nostro Credo: l'amabilissimo Redentore». — 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. 20.50: **Trasmissione d'opera.** Negli intervalli: Mario Buzzichini: «Tramonto di libri brutti», conversazione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alla batteria 143.a domenica 11 per le 10 al Poligono di Servola per esercitazioni.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 138.a e 141.a domenica 11 al Poligono di Servola per esercitazioni; la 138.a batteria alle 8 e la 141.a batteria alle 10.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Gli appartenenti al I e III manipolo domenica 11 alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra domenica 11 alle 9 in caserma Donadoni per esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al I corso domenica 11 alle 12.30 in caserma Donadoni per esercitazioni di tiro al Poligono del Cacciatore.

Fascio Femminile

«I compiti della donna fascista». E' questo il titolo della conferenza che svolgerà la signorina Vanda Vasari domani alle 18.30 in sede, Piazza Verdi 1, ammezzato. L'oratrice Vasari parlerà alle fasciste e alle Giovani Fasciste della posizione assegnata alla donna dal Regime fasciste, dei nuovi campi di attività aperti alla donna e della collaborazione che essa può e deve esplicare nella società per integrare l'opera educativa del Fascismo. Tutte le iscritte e le simpatizzanti sono invitate a questa conferenza.

Il ballo dei bambini al Circolo Artistico. La lezione di ballo dei bambini che doveva aver luogo oggi alle 17.30, è stata rimandata a domani.

Ballo sociale al Dopolavoro impiegati e professionisti. Sabato 10, dalle 21.30, nelle sale della sede in via Imbriani 6, artisticamente addobbate, si terrà il ballo sociale. Gli inviti speciali sono già stati diramati e coloro che per disguido postale non ne fossero venuti in possesso, possono rivolgersi al Comitato tutte le sere, dalle 18 alle 22, telefon. 34-86. Si interviene in smoking o abito nero.

Un concorso delle Piccole Industrie

Giorni or sono si radunò la giuria per l'aggiudicazione dei premi relativi al Concorso per la IV Fiera nazionale dell'Artigianato bandito dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato d'accordo con le competenti Organizzazioni sindacali.

Il concorso riguardava l'esecuzione di tre diversi oggetti e cioè un cofanetto da gioielli, un copritavolo e una cassa d'orologio da tavolo. Per ciascun oggetto erano in palio un primo premio e due secondi premi. Gli oggetti premiati, inoltre, erano da inviarsi, su designazione della giuria, alla IV Fiera nazionale dell'Artigianato di Firenze. La giuria, presieduta dal presidente dell'Istituto e composta inoltre da un rappresentante rispettivamente della Federazione artigiana, dell'Unione industriale e del Sindacato artisti, presi in accurato esame i singoli oggetti, venne alle seguenti conclusioni:

Per il cofanetto portagioielli, non assegnò il primo premio, ma conferì bensì un secondo premio al lavoro presentato dalla ditta V. Florit successori. Per il copritavolo, aggiudicò il primo premio al lavoro eseguito dall'artigiana Anita De Stefani, su disegno del prof. Eligio Finazzer-Flori, ed assegnò un secondo premio a quello presentato dall'artigiana Sara Orbach. Per la cassa d'orologio da tavolo, la giuria conferì il primo premio al lavoro prodotto dalla ditta Ferdinando Cavallar, su disegno del pittore Marcello Claris; non assegnò alcun secondo premio, e proposte all'Istituto il conferimento di tre premi minori d'incoraggiamento.

La giuria inoltre segnalò, per essere inviati alla IV Fiera nazionale dell'Artigianato: il cofanetto della ditta V. Florit, il copritavolo dell'artigiana De Stefani e la cassa d'orologio della ditta Cavallar.

L'odierno trattenimento al Savoia. Stasera dalle 21.30 in poi ci sarà nelle sale dell'Albergo Savoia il terzo trattenimento danzante dell'Associazione Artiglieri. Suonerà il noto Zecca-Banda.

Il ballo degli studenti nautici. Fervono gli ultimi preparativi per il ballo tradizionale degli studenti nautici, che come annunciato verrà tenuto sabato sera nelle sale del D. I. M. M. (via Rossini 6) auspice lo stesso. Gli inviti per la serata, a cui sicuramente sarà ad arridere il più brillante successo, sono stati già diramati, coloro che per disguido non li avessero comunque ricevuti, sono pregati richiederli alla segreteria del D. I. M. M. seralmente.

Trattenimenti alla Società della Vela. Stasera dalle 21 in poi avrà luogo il trattenimento di danza nella galleggiante sociale riservato ai soci ed invitati.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Mario Jona, da Vittorio Grego lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Rodolfo e Gemma Michelli lire 30 pro Guardia Medica; da Emma e Michele Mareni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Nello e Bianca Iesurun lire 30 pro Asilo Gentilomo; da Giuseppe ed Emilio Iesurun lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia ing. Benussi lire 20 pro Beneficenza israelitica e lire 20 pro «Italia Redenta»; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro Scuola F. Venezian (patronato); da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal cav. uff. Giacomo Rimini e famiglia (Roma) lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Beneficenza israelitica; da Mietta ed Arrigo Collamarini Bisogni lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia dott. Giorgio Trauner lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Piero Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Ermanno Girardelli lire 25, dal dott. Giorgio Rizzardi lire 10 pro Guardia Medica; da Mario Weis lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F.; da Benveniste e Rosina Gattegno lire 30, da Roberto Valmarin lire 20 pro Ospedale israelitico; dai nipoti Margherita e Corrado Jona lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Scuole via dell'Istria (comitato); da Ernesto Alpron lire 30 pro Congr. di Carità; da Augusto Ara lire 20 pro Maschil El Dal; da Davide Macchioro e figlia lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dalla famiglia Gino Benporat lire 20 pro Guardia Medica; da Guido e Amelia Castelli lire 20 pro Ass. fra interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); da Giovanni Tommasini, Francesco Santon, Bartolomeo Terzon e Giovanni Jerig junior lire 40 pro Congr. di Carità; dal primario prof. Rimini e famiglia lire 25 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dal cap. Guido Enea Filini lire 25, dal cav. Gastone Sessa lire 15, da Anna ed ing. Camillo Jona lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Massimiliano Fassel, dalla famiglia lire 100 pro Patronato femm. ebraico, lire 100 pro Ospedale israelitico e lire 100 pro Fascio di Opicina (assist. inv.); da Francesco Miacola lire 25 pro Oratorio Salesiano; da Adele Kohner lire 15 pro Patronato femm. ebraico; dal dott. Alfredo Kohner lire 20, da Elena e Leone Klugmann lire 20, da Erzsi e Zoltan Willheim lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanna e Michele Goldberger lire 20 pro Ospedale israelitico; da Lidia e Guido Dannecker lire 20, da Carlo Samero lire 20 pro Fascio di Villa Opicina; dalla famiglia Schellander lire 30 pro Congr. di Carità; da Nives e dott. Arturo Kohner lire 25 pro C. R. Balilla di Villa Opicina; da Roma e Alfredo Venturini lire 50 pro Comunità evangelica di conf. elvetica; da Giovanni Bachrach lire 20 pro Soc. delle signore evangeliche; da Piero e Mimi Lustig lire 70 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Edoardo Seidl lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Eugenia e Carlo Treulich e Ines Goldschmied lire 30 pro Fascio di Villa Opicina; da Alice e Carlo Goldfinger lire 20 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Giuseppe Jamsek lire 20 pro Fascio di Villa Opicina (assist. inv.); da Matilde Sitta lire 20 pro Casa Gentilomo; da Erberto ed Emily Schleimer lire 25, dalla famiglia Fano lire 20 pro Fascio di Villa Opicina; da Erminia ed Edvino Pick lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Stefania e Davide Rosenfeld lire 20 pro Guardia Medica; da Maggie e Alex Foerster lire 20 pro Chiesa inglese; da Attilio Motka lire 30 pro O. N. Balilla di Villa Opicina; dalle famiglie Barich e de Manzolini lire 20, dalla famiglia Orbani lire 15 pro Fascio di Villa Opicina (opere assist.).

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, dal primario dott. Guido Nigris lire 25, dal dott. Leandro Marotti lire 25 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dal prof. Enrico Brol lire 20 pro Liceo Dante (cassa scol.); dal dott. Mario Lovenati lire 20 pro Ass. fascista per l'igiene; da Gisella e Ferdinando Polacco lire 20 pro Congr. di Carità; da Renato e Laura Zibell lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dal dott. Sergio Zibell lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Augusto Ara lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia (rione cittavecchia); dal dott. Stelio Sticotti lire 25 pro Consorzio antitubercolare; da Angelo e dott. Bruno Gran lire 50 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Amerigo Ghersina e famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Pia Filippi, da Romilda e Ivo Klemencic lire 50 pro Congr. di Carità; da Alma e Mario Carini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Umberto, Livio e Fulvio Carini lire 50 pro O. N. Balilla; dal rott. Ermanno Vazzi e figlia lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da E. P. Schwagel lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ferdinando Polacco lire 20, da Lina ved. Moro e figlio Silvio lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Maria Martinoli, dai nipoti cap. Federico e Odette Martinoli lire 100 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo e lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (E. O. A.); dai nipoti Maria ed ing. Giuseppe Nicolich lire 100 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo e lire 100 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Arturo Porsch, dalla famiglia Reddi lire 10 pro Congr. di Carità.

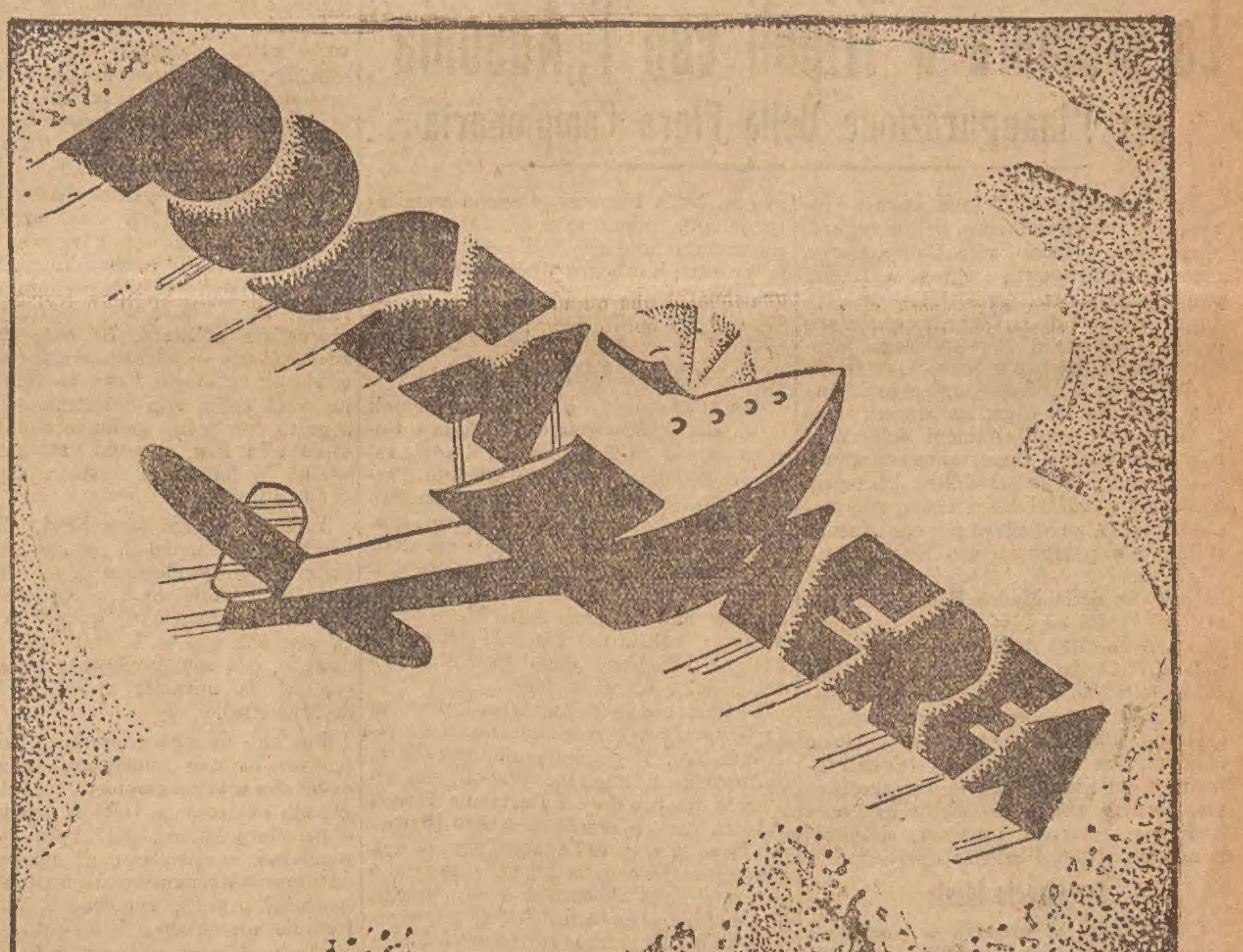
Per onorare la memoria di Elisa Consiglio, dall'avv. Bruno De Rosa lire 25 pro Congr. di Carità; da Elvira Capello lire 20 pro Congr. di Carità; da Olga e Albano Moschini lire 30 pro Scuola materna di via Manzoni; dalla cognata Emma lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Del Toso lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Congr. di Carità; da Augusto Gregori lire 25 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Ugo Leo, dal dott. Marcello Maestro lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Schmidt, dalle famiglie Gregori e Vittoria ved. Callin lire 20 pro Chiesa via del Ronco (bambini poveri).

Da Maria Afenduli lire 50 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta; da Antonio Tedeschi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel II anniversario della morte di Isa Panzera, dalla sorella E. Calussi lire 10 pro Congr. di Carità.



UTILIZZATE LA POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

Sopratasse (oltre la francatura ordinaria) per: **l'Italia, Colonie ed Albania**

Lettere (ogni 15 gr.) cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture L. 0,50

Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 grammi) . . . . L. 0,80

Per Paesi Europei (ogni 20 grammi) . . . . L. 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

Indicare sull'indirizzo in modo appariscente:

"PER VIA AEREA,, e Estero: "PAR AVION,,

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commercio polacco-palestinese e la funzione di Trieste

Il giornalista polacco Stanley Philipson, redattore del *Kurjer Poranny* di Varsavia e già corrispondente da Parigi e da Bruxelles dello stesso giornale, è passato da Trieste, reduce da un viaggio di due mesi in Palestina, dove il suo giornale lo ha inviato allo scopo di studiare la situazione economica e le possibilità di espansione commerciale del suo Paese. Le sue osservazioni acute e pratiche interessano in special modo Trieste, in quanto il nostro collega, che si specializza nello studio di questioni economiche, vede la possibilità e la necessità di interessare il nostro emporio allo sviluppo dei traffici che egli è stato incaricato di studiare:

«Negli ultimi mesi — egli ci ha detto — le relazioni commerciali polacco-palestinesi destano qualche preoccupazione. La proporzione fra esportazioni ed importazioni polacche in Palestina che al principio del 1933 era di 7 a 1, negli ultimi mesi del '33 e in questo scorcio di anno è salita a 22 a 1. Negli ambienti commerciali palestinesi si vede con sfavore l'aggravarsi di tale squilibrio e già si parla di misure restrittive contro le esportazioni polacche.

Dal canto proprio la Polonia desidererebbe dare incremento a certe sue esportazioni di prodotti agricoli di cui la Palestina è consumatrice, come ad esempio il burro, la farina di segala ed anche prodotti suini come i prosciutti ed il «bacon». A proposito di questi ultimi prodotti è interessante osservare come il loro consumo in Palestina aumenti, malgrado che siano esclusi dalla alimentazione degli israeliti e degli arabi.

Per l'esportazione dei prodotti deperibili, la cooperazione di Trieste è necessaria. I due battelli da carico che la Polonia ha potuto adibire alla linea Gdynia-Caifa non sono provvisti di spazio refrigerato e d'altronde il viaggio intorno all'Europa occupa un tempo troppo rilevante per merci relativamente ricche.

Nel corso delle interviste da me avute a Trieste mi sono convinto che il vostro porto e le vostre linee di navigazione possono grandemente aiutarci nel nostro compito con l'attrezzatura efficiente e moderna dell'uno e delle altre. Non solo, ma l'organizzazione commerciale del vostro emporio può collaborare con noi, credo, con proprio profitto.

Tutti sanno — ha continuato il nostro interlocutore — che finora le importazioni in Polonia sono incanalate via Gydnia per mezzo di dazi preferenziali. Esiste però un progetto di ritornare alle condizioni normali cioè di trattare alla stessa stregua le importazioni via terra e quelle via Gdynia. Di questo progetto si è fatta eco recentemente la *Gazeta Handlowa*, organo di importanti interessi industriali e commerciali e l'utilità per la Polonia di un tale mutamento di politica doganale si deve trovare nella possibilità di stringere trattati di commercio a condizioni favorevoli coi Paesi europei vicini, possibilità questa che è ostacolata dalla politica di eccessiva protezione di Gdynia a danno dei porti esteri.

Tale indirizzo dà adito alla speranza di veder risorgere il traffico polacco attraverso Trieste, declinato in questi ultimi anni. Il transito delle merci palestinesi può essere facilitato: un contributo prezioso può essere così portato alla diminuzione dello squilibrio fra esportazioni ed importazioni polacche in Palestina. Un aggiustamento si potrà trovare anche sommando alle esportazioni palestinesi quelle dell'Irak (p. e. i datteri) nelle quali il commercio palestinese è interessato e che formano nella corrente per la Polonia cifre rilevanti. E una volta stabilite proporzioni accettabili — non si può infatti pretendere il pareggio assoluto — Trieste potrebbe essere scelta come il porto di transito di questo traffico, attribuendole anche funzioni di registrazione degli scambi in forma di compensazione.

Non vi è verun dubbio — ha concluso il giornalista polacco — che la riputazione tradizionale di Trieste e l'autorità del nome dell'Italia fascista tanto in Polonia quanto in Palestina garantirebbero l'accettazione da ambe le parti di questa intermediazione del vostro emporio, compito fecondo di patrocinio e di collaborazione».

La crociera a Tripoli con l'„Ausonia"
per l'inaugurazione della Fiera Campionaria

Da alcuni giorni Tripoli appare trasfigurata nell'imminenza dell'inaugurazione della grande Fiera Campionaria. Ogni anno in questa stagione a Tripoli convergono commercianti ed uomini di affari, attratti dalla Fiera, la quale per la sua funzione di mostra d'ogni prodotto coloniale ed in genere caratteristico delle colture africane, accentra in una ben ordinata ed organica sintesi tutte le molteplici manifestazioni dell'economia della Colonia. Importante soprattutto è lo studio delle possibilità d'integrazione dei prodotti libici con quelli nazionali ed in particolare poi ogni futuro sviluppo e potenziamento del mercato tripolino.

Non solo dalla Madre Patria sono attesi gli ospiti ed i visitatori, ma pure da tutte le città della costa settentrionale dell'Africa. Così, sullo sfondo fastoso della bellezza orientale della città, si rinnova, come nel corso di secoli lontani, l'afflusso di mercanti levantini e tunisini, che muovono dalle città dell'interno e del litorale con le loro mercanzie, mentre nel porto s'allineano alle banchine numerosi piroscafi, determinando un ritmo d'intensa operosità.

Un viaggio ideale

Così Tripoli si prepara a ricevere i suoi ospiti con la tradizionale spontaneità e ricchezza delle antiche tradizioni orientali.

Lasciare le nostre città, nelle quali ancora s'attarda l'inverno, imbarcarsi su una delle più moderne e lussuose navi della Marina italiana, ritrovandosi come per incanto in un ambiente sontuoso ed elegante, ove domina la signorilità più raffinata, partire dalla superba Genova e muovere, dopo una sosta nel magnifico porto di Napoli, verso l'aperto Mediterraneo, incontro alla terra d'Africa: a Tripoli, ecco un sogno meraviglioso che può essere molto facilmente cambiato in realtà, approfittando dell'occasione offerta dalla crociera a Tripoli, organizzata dal Lloyd Triestino con l'«Ausonia».

Gaia e serena trascorre la vita a bordo di una grande nave, come l'«Ausonia», la candida freccia del Mediterraneo. Infine l'arrivo a Tripoli, festosa nel tripudio dei suoi mille colori, nell'onda tumultuosa dei suoni, fervida d'alacre attività, sullo sfondo suggestivo dell'altipiano libico, porta magnifica del continente tenebroso.

La crociera dell'«Ausonia» è stata organizzata in modo da permettere ai turisti di arrivare a Tripoli nelle prime ore del pomeriggio di sabato, quindi alla vigilia dell'inaugurazione della Fiera Campionaria, e la partenza avrà luogo dopo quasi tre giorni, a mezzanotte del lunedì successivo.

Visita alla città e alla Fiera

E' stata cura precipua nell'organizzazione della crociera di lasciare ai turisti il tempo sufficiente per partecipare alla solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'ottava Fiera Campionaria e di visitarla attentamente come pure di soffermarsi nella visita della città e dei suoi monumenti, in modo da poter ritornare in Italia con una buona conoscenza della capitale della Tripolitania ed una visione d'incomparabile bellezza delle sue più singolari attrattive, curiosità di costumi e manifestazioni economiche.

Le verdi oasi del circondario di Tripoli, la moschea di Tagiura, il mercato di Suk el Turk, le concessioni, le fantasie notturne nei marabutti sono fra le cose più notevoli della città, mentre in interessanti escursioni si possono comodamente ammirare i pittoreschi dintorni.

S'intende che tutte queste superbe attrattive non costituiscono che lo sfondo in cui s'inquadra la grande Fiera campionaria e che rappresenta il centro vitale della città in questi giorni di fervida attesa. Nella Fiera si potranno ammirare le più importanti ed interessanti espressioni non solo dell'economia della Colonia, ma pure della vita etnica, politica, storica del popolo libico, insieme alle sue manifestazioni artistiche e creatrici di singolari opere artigiane.

Ospiti illustri sulla nave

Con l'«Ausonia» partirà per Tripoli S. E. Balbo, Maresciallo dell'Aria e Governatore della Tripolitania, il quale sarà accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, comandante Cagna. Inoltre partirà con l'«Ausonia» S. E. Biagi, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni, il quale rappresenterà il Governo nazionale alla cerimonia della solenne inaugurazione della Fiera Campionaria, voluta dal Duce per il supremo potenziamento delle risorse economiche della florida Colonia.

La partenza dell'«Ausonia» è prevista da Genova per il mezzogiorno di Giovedì 8 marzo. Il giorno seguente, alle 9, l'«Ausonia» giungerà a Napoli, per ripartire due ore dopo e l'arrivo a Tripoli avverrà verso le ore 15 di sabato 10 marzo. Dopo la sera del sabato, vigilia dell'inaugurazione della Fiera, e le intere giornate della domenica e del lunedì, l'«Ausonia» salperà da Tripoli alla mezzanotte del 12 marzo, per essere a Malta nelle prime ore del pomeriggio di martedì. Brindisi, Venezia e Trieste saranno le ulteriori soste della crociera, che avrà fine, nella nostra città, alle 20 del 15 marzo.

Durante la permanenza a Tripoli i crocieristi potranno, senza pagare alcun supplemento, alloggiare e consumare i pasti a bordo dell'«Ausonia». Per facilitare la visita della città e dei dintorni, la Compagnia ha predisposto un interessante programma di escursioni, che consente d'utilizzare nel miglior modo il tempo a disposizione, con una spesa supplementare. L'iscrizione alle escursioni deve essere fatta presso l'ufficio informazioni a bordo e la partecipazione s'intende è facoltativa.

Le facilitazioni

Dato l'interesse della crociera ed il carattere di propaganda coloniale il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento da qualsiasi città del Regno (o stazione di confine) al porto d'imbarco e dal porto d'imbarco al luogo di provenienza, rispettivamente stazione di confine.

Per l'intera crociera, compreso il vitto e l'alloggio a bordo, anche durante la sosta del piroscafo a Tripoli, sono stati fissati i seguenti prezzi: da Genova a Venezia o Trieste 1600 lire per la prima classe, 1150 per la seconda, 800 per la classe turistica e 500 lire per la terza classe. Da Genova a Brindisi i prezzi sono invece di 1400 per la prima classe e di 1000 lire, 700 e 400 per le rispettive altre classi, e così pure per il tratto Napoli-Venezia Trieste. I prezzi risultano di 1200 lire per la prima classe, di 850, 600 e 350 lire, per il tratto Napoli-Brindisi. In questi prezzi non sono comprese le tasse portuarie e le spese per il bagaglio, che dovranno venir separatamente pagate, mentre una riduzione del 10 per cento sarà concessa alle famiglie viaggianti nella stessa classe, se pagano un importo corrispondente ad almeno tre passaggi interi e del 15 per cento se pagano un importo corrispondente ad almeno quattro o più passaggi interi.

Il tempo stringe, ma alcuni posti sono ancora disponibili e possono essere prenotati ancora.

Dopocena al R. Yacht Club Adriaco. Domani venerdì alle 21.30 avrà luogo nella sede sociale il solito dopocena danzante per soci e invitati. Alla porta saranno rigorosamente richiesti gli inviti.

Le condizioni di Anna d'Aosta
sono lievemente migliorate

LUXOR, 7

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta dice: «Notte agitata; però le condizioni sono lievemente migliorate».

Le Giovani Italiane di Trieste a Fiume

Domenica prossima la fiduciaria provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, effettuerà con le Giovani Italiane una gita d'istruzione a Fiume. Le Giovani Italiane iscrittesi sono invitate ad una riunione in Sala Dante per domani alle 18. Le iscrizioni si chiudono oggi alle 20 e si fanno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, all'Ufficio Piccole e Giovani Italiane, dove si possono avere tutti gli schiarimenti in merito alla quota di partecipazione e al programma della gita.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 marzo 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 8, femmine 2.	
Nati morti	2
Morti	5
Matrimoni	—

In memoria di Mario Trevisan

Ieri, ricorrendo il dodicesimo anniversario della morte del martire fascista Mario Trevisan, i fascisti del Gruppo Rionale che porta il nome del valoroso Caduto si sono recati al Cimitero a deporre un devoto omaggio di fiori sulla sua tomba. Alla semplice, commovente manifestazione, hanno presenziato numerosi fascisti.

La cronaca delle conferenze

All'Istituto Fascista di Cultura
I viaggi aerei di Beonio Brocchieri

Vittorio Beonio Brocchieri è un giornalista moderno nel più completo senso della parola. In lui tutto è agilità, prontezza, immediatezza: le immagini, le idee, le osservazioni sgorgano dalla sua mente chiare o scintillanti come gioielli. I suoi articoli, densi di pensiero, sono leggeri e iridescenti come vetri soffiati. Prendono il lettore, dalla seggiola sulla quale sta seduto, e lo trasportano lontano, per la immensità dei cieli, lo fanno veleggiare sopra gli oceani, lo rapiscono nei delirii di terre sconosciute, illuminate da luci fantastiche eppur vere.

Beonio Brocchieri ha un segreto per ottenere tutto ciò? Il segreto sta nello slancio che lo anima e nei suoi occhi che vedono e pensano. Il giornalista deve saper vedere, la qual cosa non è poi tanto facile, come può sembrare; perchè, a ben vedere, non bastano gli occhi, ma ci vuole quell'imponderabile forza, quel fluido che anima le pupille e le rende più sensibili di quelle della maggioranza dei mortali. Beonio Brocchieri possiede questa qualità in modo superlativo. Ne è quasi saturo. Quando scrive, e forse più quando parla, le idee, i ricordi, le considerazioni esplodono come razzi. Scoppiettano, sprizzano scintille, si disegnano precise nella fantasmagoria dei colori; ma non una frase, non una sola parola sgusciano dalla geometria del pensiero a deformarne la precisa struttura.

Il pubblico triestino che conosceva lo scrittore, ha, ieri sera, applaudito l'oratore. Invitato dall'Istituto Fascista di Coltura, l'illustre collega ha parlato, in Sala del Littorio, più che di viaggi aerei, delle sue impressioni di giornalista aviatore. La folla raccolta ad ascoltarlo — uditorio sceltissimo, nel quale si notavano tutte le figure più in vista della vita triestina — lo ha seguito con pieno godimento dal principio alla fine, quando replicati applausi lo hanno costretto a ripresentarsi al pubblico.

Vittorio Beonio Brocchieri, che alla sveltezza dell'uomo di azione unisce la serietà dello studioso e la sottile maestria del filosofo, ha avvinto alle prime parole l'attenzione di quanti lo ascoltavano e non l'ha lasciata più fino a quando, con sobria elegante parola, ha esaltato la mirabile ascesa dell'Italia di Mussolini.

Più che di una conferenza, si deve parlare di una immaginosa conversazione che a volte assumeva toni di smagliante oratoria, a volte si tramutava, e prendeva calore, dal rapido tambureggiante avvicendarsi di impressioni, da improvvise pause o da un periodare scarnito, preciso, simmetrico, simile a formule algebriche. Brocchieri, che è anche professore all'Università di Pavia, si è palesato al suo uditorio espositore perfetto, chiaro, tagliente: uno di quegli oratori che anche se parlano due o tre ore il pubblico li sta ad ascoltare senza accorgersi del trascorrere del tempo.

Iniziato il discorso con una precisa comparazione tra il viaggiatore aereo e quello terrestre e tra le possibilità di osservazione che i mezzi usati offrono all'uno o all'altro, Vittorio Beonio Brocchieri ha magnificato la bellezza del volo, che permette l'ampio spaziare degli occhi e del pensiero. La carlinga è un osservatorio dal quale, se da un lato si perdono le minuzie dei particolari, si possono leggere, sul grande atlante della terra, le più segrete pagine, e — per chi le sa interpretare naturalmente — si rivelano i segreti dei secoli e sorgono palpitanti le grandi parole della storia, dei popoli e dei continenti.

Rendendolo tutto vibrante di immagini, l'oratore ha descritto, per dar valore a questi concetti, un suo volo sulla Caldea, nel cielo di quel mondo biblico e fantastico che ora giace sepolto dalle sabbie del deserto, e che al volatore si rivelò, in un meriggio, come per forza di un miracolo. Ma Brocchieri non ha pace. Egli parla e sembra volare. Non indugia. Ha appena sfiorato un paese e già lo vede lontano. Ha toccato un colore della sua tavolozza e già venti altri lo hanno ricoperto. Compone e scompone figure con la rapidità di un fuoco d'artificio e come questi lascia negli occhi, anche quando si spegne, luci, figure e colori da incantesimo.

Egli parla della magia del volo con la competenza e la vivacità con la quale solo un giornalista-pilota può parlare e che non saprebbe trovare nè uno che fosse solo aviatore, nè il giornalista che viaggiasse imbagagliato nella cabina di un apparecchio postale. Bisogna vivere la vita della macchina armoniosa per conoscere la magia del volo, per sentire il mondo come lo sente il Brocchieri.

Mille figure, mille immagini escono zampillanti dalla sua bocca ad incantare l'uditorio, che lo segue, or qua or là, per i cieli di tutto il mondo. E si attarda, quasi ancora si sentisse inebriare, nella descrizione di un viaggio notturno lungo la costa mediterranea dell'Africa; e anatomizza, con la forza di uno scultore, la natura dei venti; indugia a parlare dei nervi dell'atmosfera e di quelli del pilota, della cui psicologia fa un esame pieno di profonda comprensione.

Quasi non fosse pago dell'incantesimo nel quale ha tirato gli ascoltatori, l'oratore, la cui inesauribile ricchezza espositiva pare si accenda di sempre nuova forza, lascia l'apparecchio da turismo alla porta della scuola di alta velocità, a Desenzano, per fermarsi davanti a quel miracolo di poesia e di meccanica che è la rossa freccia sulla quale Agello ha conquistato all'Italia il primato di velocità. La descrizione che Vittorio Beonio Brocchieri fa della macchina e del volo fantastico, tiene il fiato sospeso. L'oratore sente la materia della quale parla, a tal punto da subire una trasformazione fisica. Il ritmo della narrazione si accende, divampa, scoppia, prorompe, quasi seguisse il volo della freccia umanizzata. Poi lentamente si placa e si riposa quando dice il ritorno del vittorioso.

Il pubblico, a questo punto, non ha potuto trattenere l'applauso che è scoppiato spontaneo.

Nell'ultima parte della conferenza il giornalista ha ceduto il posto al filosofo aviatore, che ha parlato del passato e dell'avvenire con grazia leggera, quasi volasse, su questi massicci argomenti, sulle ali di una farfalla, la cui ombra, appena disegnata, bastava però a dare nitido rilievo alle idee che avevano preso il posto delle fantasie.

Calorosi ripetuti applausi — come si è detto — hanno salutato alla fine l'ardito aviatore e il sapientissimo oratore.

"La luce nel mare,,
il prof. Vercelli al D. I. M. M.

L'annunciata conferenza del chiaro prof. cav. Francesco Vercelli, direttore del nostro Istituto Geofisico, ha fatto affluire nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, una vera folla di appassionati alle scienze che più direttamente riguardano il mare. Titolo suggestivo della lezione, che il prof. Vercelli ha trattato con porgere squisito, era «La luce nel mare».

Dopo aver spiegato scientificamente i fenomeni che accompagnano la penetrazione dei raggi solari negli strati liquidi del mare, l'oratore fa rilevare come penetrare nell'acqua per individuare la distribuzione della luce non è impresa facile: infatti i palombari che con scafandri appositi possono arrivare a 60 e a 100 metri di profondità trovano colà ancora una luce discreta, ma poi?

Il conferenziere chiarisce quindi come si rendano necessari per le esplorazioni a grande profondità degli apparecchi speciali capaci di resistere alle grandi pressioni idrostatiche. Tipico apparecchio è la batisfera con cui si raggiungono profondità assai notevoli. Con tali apparecchi si sono fatte osservazioni interessanti nei riguardi della distribuzione della luce nelle varie profondità. Si è osservato che la luce cambia gradatamente di colore. Dopo i 500 metri di profondità si ha l'impressione che la luce cessi completamente. A questo punto, però, si manifesta un fatto interessantissimo: una nuova luce, derivante da animaletti luminosi, subentra a quella che potremmo definire solare. Gli scrutatori di abissi marini, e fra questi il Bipe, hanno avuto l'impressione di trovarsi quasi di fronte a un miracolo celeste, in quanto sembrava loro di contemplare un cielo perfettamente stellato.

L'esplorazione della distribuzione della luce nelle diverse profondità, si può fare, però, anche dall'esterno, e cioè dalla superficie del mare, per mezzo di appositi istrumenti consistenti in camere oscure, che si infilano nell'acqua. Descritta la funzione di questo speciale apparecchio, il prof. Vercelli ha illustrato un altro sistema di misurazione della luce, che si effettua ricorrendo alla cellula fotoelettrica. Lo studio di questi fenomeni — ha concluso il conferenziere — è legato alla vita della flora e della fauna marina, perchè la vita dipende dalla temperatura e anche dalla luce.

Calorosi applausi hanno salutato la dotta interessante esposizione del prof. Vercelli.

Conferenze all'I. F. e al Liceo di Capodistria

CAPODISTRIA, 7

La settimana trascorsa e l'entrante sono dense di attività per l'Istituto Fascista di Capodistria. In questi giorni alla Casa del Fascio il chiarissimo prof. Agostino Dal Bo-Zanon ha parlato dell'«Adelchi manzoniano», dinanzi a un pubblico eletto e numeroso, che l'ha ascoltato con profondo raccoglimento e calorosamente applaudito.

Al R. Liceo «Combi» — dove nei giorni scorsi il prof. Semi aveva inaugurato un ciclo di conferenze ripetendo la sua conferenza sull'«Arte istriana» tenuta alla «Minerva» — il prof. Mario Robertazzi ha parlato sul «Dostojewski». L'oratore, che su questo argomento ha dato alle stampe un importante lavoro critico, ha tenuto questa importante lezione, dedicata agli studenti, nella forma più piana, in modo da non omettere nulla di quanto è essenziale nell'esame della complessa attività del grande scrittore russo, ma da giungere anche agevolmente all'anima e alla sensibilità dei giovanissimi. Il prof. Robertazzi alla fine della sua intelligente esposizione è stato vivamente applaudito.

Alla Casa del Fascio ha ottenuto venerdì un eccezionale successo di folla e di applausi Mario Granbassi, con la sua conferenza sul «Giornalismo fascista», in cui, accanto alla vigorosa trattazione dell'argomento politico, il giovane giornalista e oratore, con la nota facilità e chiarezza di parola, ha saputo offrire, attraverso una serie di scene vivaci e pittoresche, fiorite di una scelta collana di aneddoti, un quadro istruttivo e piacevolissimo della nascita notturna di un giornale. Alla fine dell'originale conferenza — che ha interessato profondamente e suscitato nello stesso tempo il buonumore nel pubblico, tenendo desta l'attenzione dalla prima all'ultima battuta — il popolare «Mastro Remo» di Radio Trieste è stato assediato dai numerosi «radiobalilla» presenti, per la firma del suo «Mastro Remo si confessa».

Al Liceo «Combi» seguiranno nei prossimi giorni altre conferenze, riservate ai ragazzi.

Prossimamente parlerà a Capodistria l'illustre prof. Marino de Szombathely sulla «Formazione degli Stati Uniti d'America». Sabato avrà luogo il concerto di Cesare Barison e del maestro A. Constantinides. Lunedì 12 il prof. Giuseppe Buhacek, della R. Università di Trieste, terrà un'interessantissima lezione su «Motivi di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca».

Ferdinando Pasini all'Istituto Fascista

Oggi alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in viale XX Settembre 26, Ferdinando Pasini, continuando il ciclo sui «Canti delle Malebolge», leggerà e commenterà il canto XXII dell'Inferno, dove Dante completa la descrizione della bolgia dei barattieri e mostra in una successione di comiche scene diavoli e peccatori a gara fra loro di raffinata malizia.

Domani il dott. Silvio Rutter terrà una conferenza su un tema che presenta speciale interesse per la nostra regione: «L'architettura bizantina in Italia e la Basilica di Parenzo alla luce dei recenti restauri». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

"I suggeritori dell'amore,,
Una conferenza al Pubblico Impiego

Lunedì alle 20.45 il giornalista Carlo Tigoli terrà nella sala del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, una brillante conferenza sul tema «I suggeritori dell'amore».

L'assistenza igienico-sanitaria
ai dopolavoristi di Trieste e della Provincia

La Direzione generale dell'O. N. D. si è compiaciuta vivamente con il Dopolavoro provinciale di Trieste per l'opera altamente filantropica che la direzione tecnica per l'assistenza igienico-sanitaria sta svolgendo in favore dei dopolavoristi della Provincia, compiacimento che va esteso a tutti i medici aderenti a questa nobile forma di propaganda ed in generale a tutto il personale sanitario, che ha risposto all'appello lanciato dal Dopolavoro provinciale.

Per agevolare fra tutti i dopolavoristi tale assistenza basterà che gli interessati bisognosi di cure si rivolgano agli sportelli del Dopolavoro provinciale, dove potranno direttamente ritirare il tagliando prescritto per la visita medica sulla quale sarà computata la riduzione d'uso. La scelta del medico potrà essere fatta a piacimento sulla scorta dei nominativi elencati in appositi elenchi già distribuiti ai vari sodalizi e che sono tuttora visibili agli uffici del Dopolavoro.

Identico trattamento potrà essere fatto ai dopolavoristi dipendenti dai vari Dopolavoro comunali. In queste sedi essi troveranno applicazione della assistenza igienico-sanitaria nella stessa forma che viene praticata dal Dopolavoro provinciale.

L'inaugurazione della nuova sede
dell'Associazione Arma del Genio

Con larga partecipazione di iscritti, ha avuto luogo nella serata di lunedì scorso l'inaugurazione ufficiale della nuova sede dell'Associazione Arma del Genio nei locali della Casa del Combattente. All'apertura della seduta il presidente ha commemorato con nobili parole il valoroso Re del Belgio, tragicamente perito sulla montagna. Il presidente si è compiaciuto poi vivamente per il notevole incremento avuto negli utimi tempi dalla Sezione di Trieste, che giornalmente allarga le sue file, accogliendo numerose iscrizioni di camerati dell'Arma silenziosa. Dopo l'inaugurazione dei locali, i convenuti parteciparono ad un rancio che è trascorso nel più lieto e cordiale cameratismo.

Nella giornata di ieri il presidente della Sezione con una rappresentanza del Consiglio direttivo, si è recato a fare una visita al Generale De Lauso, che da poco tempo ha assunto il comando del Genio del Corpo d'Armata di Trieste. Il Generale De Lauso, informato dettagliatamente sull'attività della Sezione triestina e sul programma della prossima adunata nazionale, che come noto, sarà tenuta a Trieste nel giugno prossimo, ha dato la sua personale adesione all'Associazione, assicurando che per aumentare i vincoli di cameratismo, tutti gli ufficiali del Genio di Corpo d'Armata di Trieste, si iscriveranno compatti all'Associazione «La Santa Barbara».

Il Comitato esecutivo per la seconda adunata nazionale è invitato a trovarsi in sede sociale questa sera alle 18.30 per importanti comunicazioni.

Importante riunione dei granatieri

Come pubblicato nei giorni scorsi, la presidenza della Sezione granatieri informa i propri iscritti che questa sera, alle 19 precise, avrà luogo la riunione generale, che avrà per oggetto l'esposizione di importanti questioni riguardanti l'attività della Sezione. S'informano gli iscritti che sono pronte le nuove tessere e che per riceverle è necessario consegnare le vecchie.

Sarà particolarmente gradita la presenza dei camerati, che per varie ragioni non hanno potuto ancora chiedere l'iscrizione e specialmente di quelli delle ultime classi di leva, i quali troveranno negli anziani quello spirito di sano cameratismo, che farà loro rivivere il tempo che hanno trascorso nella bella e gloriosa Brigata.

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Postumia e Bled. La tassa globale unitaria ammonta a lire 6.65.

Alla Mostra universitaria d'Arte
nel padiglione del Giardino Pubblico

La Mostra Universitaria d'Arte, promossa dal G. U. F. e ordinata in tre sale nel padiglione del Giardino Pubblico, si può benissimo, e con vero piacere, visitare una seconda volta. La seconda visita non fa che approfondire le buone impressioni della prima. Già abbiamo detto che la sala centrale è forse la più interessante mostra d'arte futurista offerta a Trieste negli ultimi anni. E il quadro che è nel centro, quella bellissima «Deposizione» del pittore Trisno, già accolta di recente alla grande Mostra futurista di Roma, si può anche chiamare un avviamento al prevalente senso coloristico delle sale vicine. Il quadro si accosta infatti al futurismo nello schema geometrico; ma questo schema è quasi assorbito dal fulgido svolgimento di valori tonali che, come in certe tele del Prampolini, dà una sostanza profondamente pittorica al soggetto sacro. Giacchè si tratta, proprio, di un soggetto sacro.

I pittori della seconda sala

Nella seconda sala, l'artista che predomina è il Gui. Artista intelligente, e che sa molto bene il fatto suo. Lo schema futuristico policromato si libera in lui dal presupposto della decomposizione e si risolve in avvicinamento e animazione di moltitudini di figure restituite alla loro forma reale, pur con una gaiezza multicolore e cartellonistica: tale lo vediamo nei due briosi quadri «Maschera» e «Taverna». Anche nel suo «Paesaggio» il Gui cerca un rafforzamento sintetico della visione, che ricorda il cartellonismo; ma l'intimo spirito del paesaggio non è tradito, e l'esecuzione è franca ed equilibrata come in tutte le cose di questo artista. Altro pittore che accenna a incamminarsi bene è Gualtiero Abrami, col suo mattutino in una piccola città; e gli fa ottimo riscontro Luciano Miurin col suo «Paesaggio», ben sentito nei suoi verdi forti, carichi d'ombre, intorno alla casetta che respira quiete come in un quadro di Carrà. Ernesto Zenari tenta il gran quadro mistico, che è forse superiore alle sue forze; ma dimostra studio e buona volontà nel suo paesaggio al mare. Notiamo ancora i disegni di Gualtiero Lence, l'acquarello di Egone Wetzel, e soprattutto, per il tratto franco, la figurina di zerbinotto e i disegni pubblicitari esposti da Alfonso Sella.

Pittori anche nella terza sala

Due giovani artisti ben noti alle nostre esposizioni tengono il campo della pittura nella terza sala: Nerina Seravalli e Mario Revera. L'una e l'altro possono essere qui apprezzati su maggior numero d'opere. E lodato ancora una volta per il bel colorito, lo studio di figura femminile della Seravalli, già veduto da noi nell'ultima Sindacale al Giardino, dobbiamo apprezzare lo sforzo dell'artista per trarre un valore plastico dal suo grande quadro di composizione, a toni estremamente parsimoniosi e sintetici. E' un tentativo d'arte da doversi valutare; come deve colpire la forte semplicità del colorito nei vicini studi di teste.

Anche il Revera si presenta nei suoi aspetti migliori: il suo noto cézannismo è ben disciplinato nel gruppo delle «Bagnanti»; ma particolarmente nel ritratto di ragazzo che scrive, tutto vivo, espressivo, bene aerato alla luce in una delicata gamma dominata dai grigi, si deve ammirare un'opera assai felice di questo artista. Le sue intenzioni di fluido interprete di figure modellate nell'aria sono palesate molto bene anche dalle acqueforti.

Un disegno di Ugo Carà è, ben si capisce, un eccellente disegno; e l'operoso artista si presenta, con una serie di fotografie, anche come architetto di ambienti e ideatore dei noti oggettini in metallo. Notiamo di passaggio il nome di Roberto Amadi, con la sua «Acqua e ghiaccio», e ammiriamo la divertente scelta dei temi nei fotomontaggi in cui si scapriccia con buon gusto il pittore Trisno.

Uno scultore e due architetti

A eccezione d'un già menzionato studietto d'altro artista, lo scultore Alessandro Psacaropulo è il solo che rappresenti la scultura. Un'opera di lui è in ciascuna delle tre sale. Di questo giovane non si può dire certamente che si accosti al futurismo; anzi quella che oggi predomina nell'artista di diciott'anni è la salda volontà di raggiungere un'espressione completa della forma. Certo egli ha fatto molto per la sua giovane età; e il suo «ritratto» della sala terza, che è l'opera migliore di lui, è un vigoroso organico studio di testa, di notevole franchezza anche nella tecnica. Ora s'aprono all'artista due vie: l'una è quella dell'accademismo, della forma femminile vezzeggiata, e della mascolina retoricizzata, e questa può dargli poche soddisfazioni; l'altra è quella che pur si accenna nella sua opera meno equilibrata «Il littore», e che implica uno studio di vita. Certo sarebbe peccato che un temperamento così ben dotato non giungesse per questa via a un'affermazione individuale.

L'architettura occupa una parete della terza sala, ed ha due campioni. L'uno però, il Crali, è piuttosto un bel disegnatore, un ideatore fantasioso di possibilità costruttive moderne, un poco alla Sant'Elia (ma senza quindi l'originalità che ebbe questi ai suoi tempi). Invece il giovane architetto Giuseppe Hirsch, laureato di recente, presenta due progetti ben definiti, con pieno approfondimento del tema l'uno e l'altro: un progetto di Casa del Fascio per una grande città, e un progetto di nuovo Palazzo Municipale per Trieste con sistemazione dell'area adiacente di Città Vecchia. Sono solidi progetti, corredati dalle loro piante. L'uno e l'altro, esaminati anche da competenti, suscitarono delle attitudini del giovane artista la miglior impressione.

La Casa del Fascio, meno legata a impegnative circostanze locali, è una concezione logica ed organica, che non manca di bellezza anche nel grande atrio, illustrato da un bellissimo disegno prospettico. Per i triestini, naturalmente, ha interesse più vivo il concetto che l'Hirsch si forma di un nuovo Palazzo Municipale: concetto assai interessante, specialmente per il grande cortile, che corrisponderebbe ai dintorni di Piazza Piccola, per il raccordo con la bella architettura neoclassica del retrostante palazzo di Pietro Nobile, per l'originale movimento d'archi che corrisponda, sulle facciate laterali, ai cavalcavia sotto i quali si svolgerebbe il transito stradale. Tutto è stato studiato con acume dall'architetto, e di molte delle sue soluzioni si ammira la perspicacia; e anche il suo gusto architettonico in queste opere, pur signoreggiato dal rigore costruttivo moderno, sa temperarne l'anonimia con un innesto di forme che cercano dare all'edificio un proprio carattere.

La Mostra Universitaria, che rimane aperta ancora per qualche giorno, ha dunque i suoi motivi d'interesse per tutti. b.

La chiusura rimandata a domenica

Il successo della III Mostra universitaria d'arte è superiore ad ogni aspettativa. Numerosa è ogni giorno l'affluenza del pubblico al Padiglione del Giardino Pubblico, tanto che il «Guf» ha deciso di rimandare la chiusura all'11 marzo. Rammentiamo che l'orario della Mostra è fissato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero. L'artistica catalogo si vende al prezzo di una lira.

L'Associazione Carabinieri in congedo comunica ai propri associati che la partenza per il raduno nazionale di Roma avrà luogo domani, venerdì, alle 11 dalla Stazione Centrale, alla volta di Venezia, ove si formerà il treno speciale. Tutti i partecipanti sono invitati in sede sociale questa sera dalle 19 alle 21, per comunicazioni urgenti.

La pesca miracolosa all'Alpina resterà aperta anche questa sera, dalle 18 in poi, per soci e non soci.

LA PASTA DENTIFRICIA
ODOL

conferisce ai denti un candore tutto particolare senza intaccare lo smalto. La pasta dentifricia Odol dà un senso di freschezza profumando delicatamente l'alito. — La pasta dentifricia Odol usata regolarmente previene il tartaro ed allontana tutte le impurità che coprono lo smalto lucente. Vi consigliamo di fare una prova per poter formulare un giudizio personale.

...no fascicolo di "Aquileia nostra,,

...mparso un nuovo fascicolo della ...azione «Aquileia nostra», che ...te all'anno, nella splendida ve... ad essa dall'Associazione Na... per Aquileia, è compilata per ...l R. Museo Archeologico a ono... vetusta città, della sua sto... suoi scavi e delle sue opere ...Il nuovo fascicolo comprende ...dita e piacevole conferenza di ...Pio Paschini «Da Aquileia a ...in altri tempi», tenuta al con... aquileiese della R. Deputazione ...a Patria. Quindi si continua... pubblicarvi le «Sculture aquileie... ...perbamente riprodotte, e illu... con la sua illuminata sapienza ...ott. Bruna Forlati Tamaro. L'il... prof. Aristide Calderini annun... comparsa del volume di Giovan... ...sin su «Gli scavi di Aquileia», ...do del chiaro comprovinciale no... ...este parole: «Dire della dili... della dottrina con cui l'amico ...ha compiuto questa sua nuova ...che è stata ed è la ragion d'es... ...lla sua stessa vita di scavatore ...udioso, sarebbe superfluo e po... ...sembrare da parte di chi ha avu... ...a tanto cara dimestichezza con ...ta e volgare adulazione. Sarà ...to gradito a lui di ripetergli qui ...ti gli amici di Aquileia sono ...che cotesto suo libro è anco... pietra fondamentale della nuo... ...ileia, rivendicata al culto degli ...delle memorie italiane». Un al... ...ittore insigne P. S. Leicht par... celebrazione del secondo bimil... d'Augusto. Indi un documen... ...udio sugli ordinamenti del Co... ...di Aquileia è offerto da G. Mo... ...ai. Infine il prof. Giovanni Bru... ...rettore del Museo Archeologico, il problema dell'ampliamento del stesso e descrive, con l'usata dot... gli importanti ritrovamenti ne... ...mi scavi.

...llo di mezza Quaresima alla Dal... Vivissima è l'attesa per il ballo ...za Quaresima, ultimo della sta... ...che si terrà in sede della Società ...ica, la sera di sabato 10 marzo, ...l in poi. Non si rilasciano inviti ... Possono intervenire, oltre ai ... possessori della tessera-invito ...ente. Per qualche settimana an... ...ntinueranno i trattenimenti dan... della domenica, mentre quelli del restano definitivamente sospesi. ...ttorio informa che alla porta non ...ciano inviti e che, soci e intitati, ...esibire la propria tessera sociale ...to permanente.

...«Giovedì» dei bancari e assicura... Questa sera, dalle 21 alle 24 in ...ia Pellico 4, si terrà il solito ...imento serale del giovedì. Non ...ciano inviti alla porta. Sabato 10 ...21.30 alle 0.30 dopocena per soci ...ati. Informazioni alla Segreteria ...19 alle 21.

...llo dei canottieri al Dopolavoro ...rio. Sabato prossimo, in Piazza ...o Veneto, avrà luogo l'annuale ...nale ballo della Sezione canot... Per il ritiro degli inviti bisogna ...rsi alla segreteria del Gruppo ca...gio, seralmente, dalle 18.30

...o di mezza Quaresima al Dopola... ...Acega». Sabato 10 dalle 22 in poi ...à nella sala maggiore in via Bat...lo, il ballo di mezza Quaresima, ricavato andrà devoluto a favore ...squadra che parteciperà al con... ...ginnico atletico indetto dall'O. N. ...Roma.

...per rivendita. Il 23 marzo, alle ...terrà presso l'Ufficio comparti... ...le dei monopoli di Stato in Trieste ...per l'appalto della rivendita ge... monopolio N. 1 in Gorizia, Cor... ...torio Emanuele, che durante lo ...esercizio 1932-933 ha conseguito ...ddito lordo a tabacchi di lire ...4. Le norme sono pubblicate agli ...l Municipio e del Magazzino ven... ...neri di monopolio di Gorizia, non... quello dell'Ufficio compartimenta... ...Trieste, ove gli interessati potran... ...volgersi per informazioni.

...da dal marciapiede e il tram lo investe

...tre percorreva ieri mattina il pas... ...di S. Andrea, il sessantenne Giu... Toso, abitante in via Leone Fortis ...costatosi per un momento dal via... ...rvato ai pedoni, è stato investito ...go da un convoglio tranviario del... ...a n. 2, proveniente da Servola e ...o a terra. Per la prontezza del ...ratore, che s'è affrettato a far ...freni ad aria compressa, s'è po... ...itare una disgrazia molto grave, ...ttavia il Toso che nella caduta ...sbattuto la testa contro il sel... ...ed aveva riportato una ferita la... ...ntusa alla tempia destra, ha do... ...ssere trasportato all'Ospedale Re... ...Elena, ove il medico di servizio al... ...teria gli ha prestato le cure op... ...e e lo ha giudicato guaribile in ...ecina di giorni. ...o medicato, il Toso ha potuto rin...

Giuliani superstiti nel naufragio della petroliera genovese «Santoni»

Fra i superstiti del naufragio della petroliera genovese «Santonia» avvenuto a Costanza, ci vengono segnalati i seguenti nomi:

Cap. Carlo De Galateo nato nel 1894 a Trieste, comandante;

Cap. Nicolò Capponi nato nel 1905 a Lussinpiccolo, domiciliato a Trieste, primo ufficiale;

Cap. Aldo Pace nato nel 1897 a Fiume e colà domiciliato, secondo ufficiale;

Pietro Barbi della classe del 1889, nato e domiciliato a Trieste, capo macchinista;

Giovanni Scopinich nato nel 1884 a Trieste e qui domiciliato, primo macchinista, cugino del fu cap. Antonio Scopinich, socio della ditta armatrice;

Giuseppe Gugnaz della classe del 1898, nato e domiciliato a Trieste.

A tutti le nostre fervide felicitazioni per lo scampato pericolo.

Un contadino travolto dal proprio carro ha il cranio fratturato

Con un carro di campagna è stato trasportato nel tardo pomeriggio di ieri all'Ospedale Regina Elena il contadino Giacomo Duic, di 46 anni, abitante a Cave Auremiane, il quale presentava delle gravi lesioni al capo.

Ammesso all'astanteria, il Duic è stato sottoposto dal sanitario di servizio a un'accurata visita dalla quale è risultato che si trattava di frattura cranica. I familiari, che lo avevano accompagnato al pio luogo, hanno narrato al funzionario di p. s., che il loro congiunto si era recato la mattina del 3 corrente a Divaccia per vendere un grosso carico di legna da ardere. Concluso l'affare con uno del luogo, il Duic riprendeva alla sera la strada di casa, camminando a fianco del suo carro trainato da due buoi. Salito più tardi sul veicolo, mentre questo percorreva una scorciatoia sita a un chilometro circa da Cave Auremiane, perduto a un tratto l'equilibrio era caduto al suolo in modo da finire sotto le ruote. A tarda notte il disgraziato veniva soccorso da quattro giovani casualmente di passaggio per la località, i quali ritrovarono pure a poca distanza il carro rovesciato insieme ai due buoi. Trasportato il ferito alla sua abitazione, provvedevano poi a ricuperare gli animali e il veicolo. Il Duic veniva il giorno seguente visitato da un medico del luogo, il quale consigliava i congiunti a farlo trasportare al nostro Ospedale.

Dopo la prima medicazione il Duic è stato accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

L'elettricista e la scala a pinoli

Ieri nel pomeriggio l'elettricista Gerardo Pelizzon, di 27 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 12, si trovava insieme ad altri compagni di lavoro al Porto Duca d'Aosta per cambiare alcune lampade dell'illuminazione stradale, quando nel sollevare una scaletta a piuoli è rimasto stretto con la mano destra in modo da prodursi una brave ferita al pollice.

Abbandonato il lavoro, il giovane si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure opportune. Quindi, dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, il Pelizzon ha potuto rincasare.

Tranviere scaraventato a terra per il calcio di un cavallo

Il tranviere Giovanni Cresciach, di 62 anni, abitante in via Scussa N. 6, usciva ieri mattina dalla rimessa del Tram di via Margherita, per attaccare il cavallo ad un rimorchio che doveva rientrare in rimessa. Ma, mentre passava vicino a un altro cavallo, attaccato ad un carro, si è trovato d'improvviso di steso a terra per un poderoso calcio sferratogli dall'animale.

Poichè in seguito a quel calcio il Cresciach aveva riportato una forte contusione alla gamba sinistra, s'è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le opportune medicazioni.

Le piccole lesioni trascurate. Il 9 dello scorso febbraio, il marittimo Domenico Tomich, di 56 anni, abitante a Santa Lucia d'Albona, si trovava a Cigale di Cherso intento a caricare su un carro della legna da ardere allorchè nel sollevare un ceppo si produceva con un coltello abbandonato al suolo una ferita al pollice sinistro che trascurava poi di disinfettare. In seguito gli subentrava una dolorosa infezione per la quale ieri nel pomeriggio ha dovuto recarsi al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo le medicazioni necessarie, lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico e lo ha dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane.

La bimba contro la "moto,,

La bambina Fulvia Segulin, di quattro anni, abitante in via Angelo Emo n. 28, era uscita ieri nel pomeriggio di casa insieme al padre che l'aveva accompagnata a prendere un po' d'aria nei pressi del cavalcavia ferroviario di via S. Marco. A un dato momento la bambina si è allontanata di qualche passo dal babbo e, nell'attraversare la strada è andata a sbattere contro una motocicletta. Scaraventata al suolo, la piccola Fulvia è stata soccorsa dal motociclista e dal padre i quali la hanno poi trasportata all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario d'ispezione ha riscontrato alla bimbetta una ferita contusa alla bozza frontale e commozione cerebrale. Medicata e dichiarata guaribile in due settimane, salvo complicazioni, la Segulin è stata accolta per le ulteriori cure nel primo reparto chirurgico. Il motociclista ha quindi narrato che egli procedeva a velocità moderata e che era stata la bambina a investire la parte posteriore della sua macchina. Le sue dichiarazioni e quelle di alcuni presenti al fatto sono state assunte a verbale.

Agricoltore ferito dal fratello mentre interviene in difesa del padre

Ieri sera alle 22 è stato trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Vittorio Trento, di 3 anni, abitante a Cipiani in quel di Umago. Aveva una vasta ferita di taglio alla guancia destra con lesione di vasi sanguigni e della massa muscolare, nonchè ferite al cuoio capelluto e alla regione sternale. Ammesso all'astanteria e medicato, il Trento ha narrato al brigadiere di servizio, che il fratello Galliano, di 25 anni, redarguito dal padre nella mattina, per futili motivi, e rincasato verso le 18, riattaccava lite per avere alcune spiegazioni dal genitore, ma visto che questi seccato gli rispondeva con energiche ammonizioni, aveva fatto il gesto di avventargli si contro. Nell'intento di liberare il padre, il Vittorio, postosi di mezzo, riusciva ad allontanare il Galliano, il quale però, in un accesso di furore, tratta dalla tasca una roncola, lo colpiva ripetutamente al capo. Il giovane agricoltore, che guarirà in tre settimane circa, è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una partita amichevole della Triestina

ROMA, 7

La squadra triestina è stata oggi ancora ospite di Roma ma, contrariamente a quanto si è detto ieri sera, non ha sostenuto alcun allenamento. Domani invece, la squadra partirà alla volta di Frosinone, dove giocherà una partita amichevole con la squadra locale che, come si sa, è la capolista del girone laziale di seconda divisione. Dopo questa partita, gli alabardati partiranno alla volta di Palermo.

Fanti e Artiglieri a Montebello

Vivo interesse ha suscitato la notizia che domenica prossima 11 corrente, sul campo sportivo di Montebello, si incontreranno le forti squadre dei fanti della Sezione di Gorizia e degli artiglieri della Sezione di Trieste. La partita avrà inizio alle 15. Sul campo suonerà la musica del Dopolavoro «Santa Barbara». I prezzi d'ingresso sono stati così fissati: primo posto lire 2, secondo posto lire 1, militari cent. 50.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Filotecnica Milano

Alle 15.30 di domenica prossima scenderanno, sul rettangolo di via Ginnastica, le balde compagini della Ginnastica Triestina e della Filotecnica di Milano. Tutti e due i quintetti sono i migliori esponenti della loro zona: Lombardia e Venezia Giulia, antesignane della pallacanestro in Italia.

Gli atleti che rispondono ai nomi di Roveda, Tiriticco I e II, Beretta dimostreranno a Trieste l'alta classe che possiede la pallacanestro lombarda, e sarà bello assistere al confronto dei due stili, che sono i migliori d'Italia.

La Ginnastica durante la settimana farà lavorare molto i suoi atleti, per far sì che nella imminente gara essi siano nella loro migliore forma: Giassetti, Premiani, Avanzini, Franceschini, Varisco, Antonini e Caracoi sapranno ancora una volta far vincere Trieste.

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Organizzata dal Fascio Giovanile di Combattimento di Roiano, avrà luogo domenica 11 una gara di corsa campestre per Giovani Fascisti di Trieste, sul percorso di km. 3.500. Le iscrizioni si ricevono al Fascio organizzatore (via S. Fortunato 1) fino alle 18 di sabato 10 corrente.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 14 precise di domenica 11, presso la sede del F. G. C. di Roiano. Premi: medaglie in vermeil, argento e bronzo dal 1.o al 10.o arrivato. Al Fascio meglio classificato verrà assegnata una medaglia messa in palio dal Comando federale dei F. G. C.

Escursioni sciatorie dell'Alpina. La Società Alpina delle Giulie ha stabilito il seguente programma di escursioni sciistiche in montagna: 17, 18 e 19 marzo: 1.a escursione sulla Marmolada, con automezzo fino a Sottoguda; ed escursione con autocorriera a San Martino da dove si salirà al Passo di Rolle, alla Cavallazza e al Colbricon. 31 marzo e 1.o aprile (Pasqua): con autocorriera a Bretto e di là al rifugio Claudio Suvich. 20, 21 e 22 aprile: 2.a escursione sulla Marmolada, con autocorriera fino a Sottoguda.

Sport nel «Guf». I giocatori di rugby si trovino oggi alle 13 allo Stadio del Littorio per l'allenamento. I giocatori di pallacanestro alle 15 sul campo della S. S. Dalmazia.

I bilanci delle Società sportive

Si ricorda a tutte le Società sportive della Provincia che entro sabato 10 corrente dovranno essere presentati alla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento i bilanci finanziari per l'Anno XI e dovrà segnalarsi la composizione dei rispettivi Consigli direttivi, con eventuali proposte di modifiche per l'Anno XII.

La prima serata del Torneo Novizi organizzata dal F. G. di Combattimento

Ottimamente organizzati dal Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento, si sono disputati nella palestra del «Quis» i campionati provinciali del V Torneo nazionale per pugili novizi.

La prima serata, svoltasi alla presenza di numeroso pubblico, si è iniziata con la finale dei pesi mosca, vinta ai punti da Michelin (Fascio Centro) contro Suzzi (Monfalcone). Anche la successiva finale dei piuma ha visto una meritata vittoria del Fascio Centro, per merito del bravo Del Cielo, che batteva ai punti Cattunar (Monfalcone). Nella semifinale pesi leggeri, si è imposto Boscarol (Monfalcone), con azioni estremamente dinamiche e pur attraverso una scherma un po' caotica, sul tenace Tuosto (Postumia), che però ha perduto onorevolmente ai punti.

I tre ultimi combattimenti della serata hanno, invece, completamente deluso, perchè Sartorello (Postumia) e ancor più Kermel e Rebech di Villa Slavina, atleticamente bene attrezzati, ma digiuni affatto di pratica del ring non hanno offerto alcuna resistenza agli avversari, rifugiandosi, dopo poche scariche subite, in una posizione passiva alle corde, che è loro costata la sconfitta per k. o. Così le semifinali venivano vinte dal welter Loffredo (Fascio Centro), dal medio Mazzucchin (Monfalcone) e dal medio-massimo Cossar (Monfalcone).

Arbitri e giudici: Pizzamiglio, Galavotti, cons. comm. Viti, capoman. Carli; medico federale dott. Polacco.

Stasera alle 21 avranno luogo le seguenti finali: Pesi gallo: Sagliani (Villa Slavina)-Bernetti (Quis); leggeri: Boscarol (Monfalcone)-Grison (Trevisan); medio-leggeri: Loffredo (Fascio Centro)-Guagnin (Monfalcone); medi: Ernestini (Quis)-Mazzucchin (Monfalcone); medio-massimi: Cossar (Monfalcone)-Fumai (Fascio Centro); massimi: Giavi (Villa Slavina)-Dilizza (Trevisan).

La lotta al "Trevisan,,

Per domani sera giovedì alle ore 19 sono convocati in palestra i sotto elencati atleti di lotta libera per partecipare alla prima seduta di allenamento, che verrà tenuta dal signor Fehèr allenatore federale: Furlani II, Snidarich, Medelin, Taucer, Marcovich, Pacor, Erman, Vidali, Iurmann, Reggente, Mersini, Gurtner, Cassano, Vuga, Corosog, Mazzuccato, Iurchig, Scamperle, Macor, Miani, Battich, Vidotto e Vertol.

Si comunica che l'orario delle sedute di lotta libera viene spostato come segue: martedì, giovedì e sabato alle 19, nel mentre rimane invariato l'orario per gli atleti di lotta greco-romana. Gli assenti senza giustificato motivo verranno esclusi dall'assistere alle ulteriori sedute del signor Fehèr.

Cronaca giudiziaria

Due accuse gravi concluse con sentenze di assoluzione

(Corte d'Assise di Capodistria) E' terminato ieri, davanti gli assessori di Capodistria il processo a carico di Raffaele Marsich fu Giovanni, nato nel 1911 a Maresego e di Antonio Rupena di Simone, nato nel 1908 a Carbonara di Pirano, imputati di omicidio aggravato per avere la notte tra il 9 e 10 luglio 1933, gettato da una rupe tale Giovanni Marsich, padre di uno degli accusati. Il Giovanni Marsich, in seguito alle gravi lesioni riportate, qualche giorno dopo morì.

Il fatto si svolse a Pirano. In seguito ad un alterco avvenuto tra l'oste Giovanni Marsich ed il Rupena, questi venne cacciato dall'osteria dal Marsich stesso. Nella disputa intervenne il figlio dell'oste, Raffaele, col lodevole intento di rappacificare gli animi. Ad un tratto si udì un tonfo: era l'oste Giovanni Marsich che precipitava da una rupe alta circa quattro metri.

In seguito ai rilievi assunti, l'autorità giudiziaria ritenne il figlio dell'oste ed il Rupena responsabili dell'accaduto. L'accusa si concretò dato che i rapporti tra padre e figlio non erano molto buoni. Qualche teste, presente al fatto, riferì che il Raffaele avrebbe dato uno spintone al padre dicendo: «Ti ho sempre perdonato ma questa volta non ti perdono...» Sempre in base a queste testimonianze il Rupena, visto cadere il Marsich, raccolte due grosse pietre gliele avrebbe scagliate addosso.

Al processo i due imputati hanno sostenuto la propria innocenza.

Il P. M. cav. uff. Buonerba, ritenendo provata la loro responsabilità, ha chiesto l'ergastolo per il Marsich per paricidio e 20 anni di reclusione per il Rupena, per essere concorso nel fatto.

In difesa degli imputati hanno parlato l'avv. Berton per Marsich e l'avv. G. Zennaro per Rupena.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, vagliate tutte le circostanze di causa, ha assolto il Marsich per insufficienza di prove e il Rupena per non avere commesso il fatto.

Severe condanne per sottrazione di gas

POLA, 7

Dopo tre giorni di discussioni, questa sera ha avuto termine al nostro Tribunale il processo a carico di Giuseppina Petacchi, Maria Circoni, Giuseppina Usmiani, Giuseppe Brosina, Domenico Miletti e Antonio Udovicich, imputati di aver truffato il Comune e la ditta Sospisio col consumare gas senza il relativo pagamento. I contatori venivano manomessi dai tre ultimi imputati dipendenti dal Comune prima e dalla ditta appaltatrice poi.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e dei numerosi testi, ha parlato il P. M., che ha chiesto per tutti pene severe. Nella giornata di oggi hanno parlato i difensori e quindi verso le 12 il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza:

Patacchi assolta per insufficienza di prove, Miletti condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione e 700 lire di multa; Brosina 2 anni e 2 mesi di reclusione e 3600 lire di multa; Udovicich 2 anni e 2 mesi di reclusione e 2300 lire di multa; Circoni 2 anni e 2 mesi e 1800 lire di multa; Usmiani 2 anni e 2 mesi e 1800 lire di multa.

A proposito del processo svoltosi dinanzi al Tribunale Penale di Capodistria, siamo pregati di rilevare che l'autocorriera, la quale il 14 agosto investì mortalmente la sessantenne Maria Apostoli nei pressi di Buie, non era quella in servizio sulla linea Trieste-Pola, gestita dalla Ditta Muzzi e Franco, bensì una corriera in servizio su altra linea e da altri gestita.

Littoria

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S. Oggi giovedì alle 18, in sede dell'A. F. S., sono convocati tutti i fiduciari delle scuole elementari e materne, per una seduta.

Posti in concorso

Negli Archivi provinciali e di Stato. Con decreti ministeriali 2 gennaio c. a., sono stati indetti i concorsi per esame per la ammissione di 10 archivisti in prova (gruppo A), 3 viceconservatori in prova (gruppo B) e 16 aiutanti aggiunti in prova (gruppo C) nell'Amministrazione Archivi di Stato e provinciali di Stato. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione, a termini dei decreti stessi, è il 20 aprile p. v. Per eventuali schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO; Urbano, Silvano, Mamilio, Giuliano, Felice, Quintilio.

NASCITE (7 marzo 1934): Legittimi: Fabris Romano; Furlan Vinicio; Brosch Alberto; Valente Fulvio; Lemmi Luciana. Illegittimi: maschi 4, femmine 1.

DECESSI: Leo Ugo a. 67; Tenze Vittorio g. 14; Laube ved. Blessi Luigia a. 61; Giupponi ved. Pederiva Santa a. 82; Ahmed Ben Drindji a. 42.

La Borsa di Trieste

marzo	6	7	marzo	6	7
Rend. 3½%	89.45	89.80	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	94.20	94.50	Istria-Tr.	224.—	224.—
Obbl.Ven.	93.50	93.50	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.75	100.75	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	106.25	106.25	Meridion.	639.—	636.—
B.T.n. 1941	106.25	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	100.—	100.15	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I	503.—	504.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	504.25	505.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	132.50	132.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	504.—	504.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	52.—
Comit	991.—	991.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	646.—	646.—	S. I. P.	33.50	35.—
B. Roma	107.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4280.-	4260.-	STEG	30.—	30.—
Ass. Ital.	570.—	570.—	Edison or.	727.—	724.—
Infortuni	2155.-	2165.-	Edison p.	500.—	500.—
Riun. A	2105.-	2120.-	Jutificio	519.—	400.—
Riun. B	2025.-	2035.-	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicorta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	19.—	18.50	Terni	155.—	156.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.05; New York 11.65; Francia 76.55; Svizzera 376.25.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-3-34
Opere Pubbliche 5%	503.75	504.—
Cassa R. Milano 5%	504.—	504.50
Cassa R. Milano 6%	504.75	505.50
Monte Paschi 6%	505.—	504.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	507.—
Pubbl. Utilità 6%	505.—	504.75
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.50	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.50	507.50
Edison Em. 1931 6%	509.—	509.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica alle 17.30 «Ciottolino» pro C. R. B.-«Giglio Padovan». Domenica alle 15.30 incontro pallacanestro Filotecnica Milano e nostra squadra Divisione Nazionale

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni sciatorie a Montenero, al Monte Zancolan e al Monte Acomizza (Tarvisio). Iscrizioni domani dalle 19 alle 21.

Società Operaia Triestina. Sabato dalle 21 ballo dello sport. Scherzi e sorprese. Inviti in sede (via E. Tarabochia 3). Oggi le atletesse in sede alle 20.30.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica gita a Sella Nevea. Partenza sabato alle 20. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15. Oggi, dalle 18.30, allenamento in sede gruppo ginnico atletico. Oggi dalle 15-17, allenamento pallacanestro sezione femminile, campo via Tor S. Piero 20.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica 11 gita a Crucecevizza. Partenza alle 6.30 dalla Stazione Campo Marzio. Ritorno verso le 21.

Dopolavoro addetti al commercio. Stasera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento danza, nuova sede, via Crispi 7.

Dopolavoro Artigiano. Oggi in sede, alle 20.30, i componenti di tutte le sezioni sportive. Domenica 11 alle 16, in Campo S. Giacomo, tombola popolare, ricchi premi in denaro.

Dopolavoro Marina Mercantile. Domenica gita sciatoria Sappada. Partenza sabato ore 20, pernottamento Villa Santina. Iscrizioni lire 18, segreteria, tutto domani.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani alle 19.30 ritrovo in sede, componenti sezione palla volo equipaggiati. Domenica gita sciatoria a Sappada, solito automezzo, lire 18; iscrizioni in sede e al bar (Carducci 28). Domenica sul campo sociale, dalle 9, allenamento sezione bocciofila. Aperte iscrizioni gita «anziani» del 18 corr. a Maniago e Val Cellina con visita impianti idraulici. Quota lire 17, iscrizioni presso Bruno Baits, ogni giorno. Tesseramento O.N.D. in sede.

Dopolavoro «Acega». Squadra calcio in sede domani dalle 18 alle 19, gruppo escursionistico dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 10 dalle 21 ballo della «Pentolaccia», premio alla reginetta delle viole. Munirsi in tempo degli inviti.

Dopolavoro «Giovinezza». Domenica escursione Altipiano, partecipanti oggi in sede, caffè Fabris, dalle 20.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Alle 19.30 ginnastica femminile; 20.45 maschile.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Sappada, automezzo; partenza sabato ore 20.30. Pernottamento Villa Santina. Lire 18. Iscrizioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domenica gita sciatoria sul Monte Nevoso (Pian della Secchia). Lire 10 soci, 11 non soci. Iscrizioni in sede, via Ginnastica 13, seralmente sino alle 22.

Dopolavoro Soresinese. Domenica gita sciatoria a Monte Nevoso, automezzo lire 10. Iscrizioni seralmente dalle 19 in sede

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 trattenimento. Sabato 10 ballo sociale; inviti speciali. Abito nero, smoking o divisa. Gite sciatorie automezzo. Partenza dalla sede, via Imbriani 6, sabato ore 20 per Forcella Tragonia. Soci lire 21, non soci 23; domenica ore 5 per Luico, soci lire 11, non soci 13. Iscrizioni a tutto domani, tel. 34-86, dalle 18 alle 22. Iscrizioni corso lingua francese, sezione tennis.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica gita Nevea, Canin; iscrizioni a tutto domani. Dal 10 al 19 convegno a Corvara in occasione della gara Bruno Basilisco, due gite: iscrizioni seralmente in sede. Dal 17 marzo al 2 aprile in due turni, corsi di sci al Passo di Rolle. Informazioni seralmente in sede.

G. A. R. S. Domenica escursione sul Zauf. Plan. Martedì, ultimo termine conferme escursione Marmolada.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani alle 20.30 cicloturisti e marciatori in sede, via Crispi 7. Domenica gita sciatoria a Sappada. Lire 17. Partenza alle 2.30 da via Carducci e S. Francesco. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria a Sappada. Iscrizioni in sede, via Coroneo 1. Soci lire 16, non soci lire 18. Questa sera trattenimento di danza, via Palestrina 3.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Commercio e codice.* E non sa che ci sono, a questo mondo, anche gli avvocati? Certo che per rivolgere «in persona» una simile domanda ad un legale ci vuole quella dose di... coraggio che lei non possiede. Ci sembra coniata proprio per lei la famosa frase che dice: «Gli affari sono i denari degli altri». Purtroppo, pensa, dietro i denari degli altri stanno... gli altri a difenderli!

Giovanni Bern. Deve recarsi all'Ufficio di anagrafe, via Armando Diaz n. 25, III. — *Vil pedone.* Anche i pedoni devono tenere rispettivamente la propria destra.

Urgente. Apparentemente sono macchie, ma in realtà è il colore fondamentale della stoffa sciolto dagli acidi del sudore e dilatato sul resto del tessuto. Bisognerebbe adunque scolorire quella parte della veste riducendo ad una macchia bianca quella marrone. Questo potrebbe forse ottenere esponendo la parte macchiata ai vapori di zolfo.

Un interessato (Monfalcone). I passaggi delle carni macellate fresche da uno spaccio all'altro dello stesso Comune, anche se la relativa imposta di consumo fu già pagata, devono tuttavia essere sempre scortati dalla bolletta d'accompagnamento.

Ansiosa attesa, Gorizia. Per ottenere risposta particolareggiata alle sue numerose domande le consigliamo di rivolgersi direttamente all'ospedale Regina Elena, Trieste.

— *Zaccaria.* Lo scherzo, come lo descrive, non sarebbe piaciuto a nessuno. La misura non è mai tanto necessaria quanto in una burla da amici. Risponda, senza altre parole, a quella lettera di scuse con questi versi del Roncalli, se le garbano: «E' la facezia una sale: — Giova, diserete, e piace; — Dispiace, se soverchio, e ti fa male. (O non risponda affatto).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.16 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 15.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

— Il motivo? Quel signore mi saluta così cordialmente perchè gli ho reso un grande servizio.

— Gli hai fatto un prestito?

— No. Gli ho solo consigliato l'Unguento Clavostil*) contro i calli, e da quel giorno mi è oltremodo riconoscente.

*) Il «Clavostil» si trova in tutte le farmacie.

Deposito: Farmacia Vielmetti, Piazza della Borsa, Trieste.

VOI AVRETE UN COLORITO SANO!

ed uno sguardo vivo se sbarazzerete il vostro organismo dai tossici che l'avvelenano. Prendete la

TISANA CISBEY

unicamente composta di erbe. Essa agisce sul fegato, sui reni e sull'intestino, sopprimendo le cattive digestioni, i rossori ed i mali di testa... ecc.

L. 6.70 scatola di 12 dosi.

BINGO è un prodotto Ringler

BINGO è un prodotto Ringler

BINGO è un prodotto Ringler

BINGO è un prodotto Ringler

BINGO è un prodotto Ringler

LA CARAMELLA DELL'AVVENIRE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, istriane, slave, tedesche, trentine, triestine, dintorni (ottime ragazze) attestati, referenze (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15. 1000 A

ABILE cucina, pratica tutti lavori, attestati; ragazzetta primo servizio, miti pretese offronsi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 65271 A

BAMBINAIA dicuore oppure domestica capace tutto fare offresi. Corridoni 21, portineria. 34102 A

CAMERIERA tedesca, tutti lavori, cucinare offresi. XXX Ottobre n. 5, p. 9. 34075 A

CAMERIERA buoni attestati offresi presso famiglia distinta. Rivolgersi Paduina 11, Dusi. 34090 A

CUOCA capacissima, lunghi attestati, anche altri lavori offresi. 30 Ottobre 6, IV. 65232 A

CUOCHE, cameriere, cameriera tedesca, capace, anche giornata; domestiche, prestaservizi pomeriggio, ragazzette, ottimo personale offro. Zeidler, Machiavelli 7, te. 7784. 65288 A

DOMESTICA anziana, pratica tutti lavori offresi. Toro 16, III, De Val. 65283 A

DONNA tutto fare, cucinare, stirare offresi una, due persone, vitto, alloggio. Valdirivo 32 III, Belleno. 34104 A

DONNA anziana offresi per servizi cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 65204 A

DONNA brava tutti lavori offresi stabile o ore combinarsi. Canova 14, porta 15. 34064 A

DONNA friulana 27-enne offresi prestaservizi. Via Milano 3, portinaio. 65229 A

DONNA brava tutti lavori, cucinare, attestati offresi. Corso Garibaldi 11, IV, Licen. 65241 A

DONNA tutto fare, anche bucato offresi miti pretese. Parini 8, portineria. 65210 A

PRESTASERVIZI onesta offresi. Via Udine 17, latteria. 65279 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi tutto il giorno. Scussa 6, portineria. 65247 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, bella presenza offresi. Maurizio 9, III, Becobert. 65255 A

PRESTASERVIZI donna giovane offresi ore combinarsi. Via Ginnastica 13, III. 65242 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via Volta 6, II. 34055 A

PRESTASERVIZI brava, svelta offresi mattina. Via Molin Grande 30, portinaia. 34091 A

PRESTASERVIZI donna anziana offresi per mattina. Via S. Nicolò n. 21, presso portinaio 34026 A

RAGAZZA per tutto fare, capace pure bene cucinare offresi. Via Zovenzoni n. 3. 34080 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, con attestati offresi tutto fare, cucire, per cameriera o bambinaia. S. Lazzaro 7, pianoterra. 65235 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi piccola famiglia. Via dell'Università 16, III. 65213 A

RAGAZZA forte, lunghi attestati offresi tutto fare. Lazzaretto Vecchio 9, pianoterra. 65197 A

RAGAZZA brava cucire, stirare, capacissima tutti lavori casa offresi dalle 8-17. Zovenzoni 1 portinaia. 34041 A

RAGAZZA capace cucinare, tutti lavori casa offresi. Via Zonta 9, portinaia. 34013 A

RAGAZZE friulane, una pratica cucinare, con attestati, l'altra principiante offronsi. Via Ginnasti 44, interno II. 65225 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, prestaservizi, persone fiducia (Trieste, fuori), segretarie, governanti, istitutrici bonnes altri posti fiducia per Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli Bari, Brindisi Lecce altre città (Sicilia alte paghe, partenze immediate). Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. CAMERIERA-domestica disposta recarsi Firenze, ottimo trattamento, alta paga, partenza immediata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1445 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, personale vario, cercansi Trieste, tutta Italia, Colonia, estero; alte paghe. Torrebianca 24. 12898 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 34103 B

A. RAGAZZA brava, onesta, seria, lunghi attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 10 Bruni, piazza L. da Vinci 3, III. 60346 B

CUOCA capace per ristorante cercasi. Scrivere posti occupati cassetta 12850 B, Unione Pubblicità. 12850 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati cercasi. Via Filzi 15. Volli, 10-12. 65245 B

DONNA o ragazza tutto fare cercasi. Molino a Vento 39, pianoterra. 65273 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 9-12. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 34681 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, 32-enne, bella presenza, lunghissima pratica pure camion, ottime referenze, offresi casa signorile o ditte private, mitissime pretese. Via Mazzini 32, V, Bruni. 34062 C

CONIUGI soli, lunghi attestati, offronsi portinai. Via Gatteri 23, Gregori. 65265 C

CORRISPONDENTE perfetta dattilografa tedesca, francese, inglese, italiano, offresi. Cassetta 12853 C Unione Pubblicità. 12853 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 65079 C

GIOVANE vedova bella presenza, bionda, offresi donna chiavi; disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 12766 C Unione Pubblicità. 12766 C

GIOVANE con cauzione, offresi per impiegato, magazziniere o posto fiducia. Cassetta 12864 C Unione Pubblicità. 12864 C

GIOVANE con cauzione, offresi conduttore spaccio vini. Cassetta 12862 C Unione Pubblicità. 12862 C

LAVORANTE sarto capace, offresi anche giornata. Crispi 11, p. 12. 34078 C

STIRATRICE, offresi a giornata o pomeriggi. Offerte cassetta 12849 C Unione Pubblicità. 12849 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente. Piazza Sansovino 8. 12894 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 34096 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 3217 CC

BIANCHERIA, camicie uomo, confezionansi a domicilio, esecuzione perfetta, prezzi modici. Viale XX Settembre 41, V. 34032 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 34098 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 11 Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III. Roveri. 65274 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi n. 2. 65277 CC

PITTORE camere spruzzo lire 30. Lavori in genere. Assoluta novità. Torrebianca 24, agenzia. Telefono 59-04. 65270 CC

PITTORE viale Venti Settembre 25, portineria. Stanze lire 30, gesso 45. Lavori accuratissimi. 12888 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso V. E. 24, portineria. 12382 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli lire 40. Canova 11, quinto, 22. 65251 CC

SARTA confeziona subito mantelli e tailleurs 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi Zovenzoni 5, I, destra. 65284 CC

SARTA brava donna, buon prezzo, assume lavoro. Via Piccardi 50, porta 18. 34074 CC

SARTA donna capace, offresi giornata lire 7. Via Commerciale 80. 34067 CC

SARTA bravissima confeziona mantelli 25, abiti 15, giornata 8. Corridoni 7, II. 65223 CC

SARTA primaria confeziona finemente mantelli, tailleurs, vestiti taglio perfettissimo. Prezzi mitissimi. Galileo 14, porta 5. 34054 CC

SARTA bianco esatta, accetta qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Toro 9, porta 4 65205 CC

SARTORIA Donda, confeziona vestiti, mantelli, taglia modelli carta con prova; assortimento figurini. Silvio Pellico 4. 129 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA servizio piazza con cauzione, cercasi. Industria 5. Enrico. 65198 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34086 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Istituto 5, porta 11. 65246 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43. 34057 D

GARZONA per negozio, cercasi. Via Cesare Battisti 11, Casa Pigiama. 65266 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Rismondo n. 14. 34089 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante, capaci, garzona, cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 34056 D

MODISTA lavorante, e mezzalavorante, capaci, cercansi. Via Dante 10. 12379 D

PERSONA giovane, distinta, cerca signorina per compagnia pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 65286 D

PRIMARIA società impiegherebbe giovane matematico, possibilmente laureato, con buone cognizioni linguistiche. Offerte dettagliate cassetta 12661 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO (fattorno), cercasi subito. Reparol, viale XX Settembre 16. 34043 D

RAGAZZO praticissimo, buone referenze, cerca drogheria colori profumi provincia Trieste. Offerte cassetta 12811 D Unione Pubblicità. 12811 D

SARTA donna, garzona e lavorante sarta da uomo, cercansi. Corso V. E. 17. 12287 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande, vuota, soleggiata, indipendente, centro, cerca insegnante. Cassetta 12869 E, Unione Pubblicità. 12869 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina urgemi. Indicare condizioni Cassetta 12863 E. Unione Pubblicità. 12863 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella, tranquilla, affitta prontamente piccola famiglia, anche pensione. Ginnastica 1, porta 9,B. 65275 F

A. A. MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Timeus 12, secondo. 34059 F

A. A. MATRIMONIALE cucina, massimo comfort presso persona sola affittasi. D'Azeglio 3, primo. 34087 F

A. A. MOBILIATA, bella, soleggiata, eventualmente salotto affittasi. Regina Elena 1, porta 8. 34052 F

A. A. MOBILIATA grande affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 3214 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, destra. 34045 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Tesa 7, primo. 65206 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via S. Nicolò 18, porta 7. 65233 F

A. LETTO per operaio affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21, pianoterra. 65263 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, tutto soleggiato, affittasi presso persona sola. Molinogrande 42, porta 15. 65231 F

A. MOBILIATA volendo vitto affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 34044 F

A. MOBILIATA affittasi distinto presso distinta paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 34031 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Piazza A. Hortis 2, I. 65240 F

A. MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 65230 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 65221 F

A. STANZETTA casa signorile, comodità moderne, affittasi. Portiere, S. Nicolò 36. 82897 F

CAMERA vuota e camerino mobiliato affittasi. S. Francesco 33, secondo piano. 34065 F

CAMERA grande, vuota, bellissima, affittasi distinta persona. Paduina 2, primo. 65244 F

CAMERA semimobiliata, ariosa, pulita, affittasi subito. Madonnina 14, I, Ventura. 65200 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Tiziano 11, porta 5. 65202 F

CAMERA bella, ingresso semilibero affittasi. Corso Vittorio 3, sinistra. 34072 F

CAMERA bene mobiliata affittasi lire 100. due vuote. Corso Vittorio 21, terzo. 34025 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Cancellieri 2, Casali. 34037 F

ELEGANTE, indipendente, uno, due letti, vitto affitta persona sola. Paduina 9, II, sinistra. 34101 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto, persona sola affittasi. Udine 31, II, destra. 34040 F

MATRIMONIALE, elegantissima, indipendente, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 34079 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Canova 9, I, porta 8. 34061 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi una due persone. Boccaccio 17, porta 5. 65243 F

MOBILIATA, distinto affittasi eventualmente vitto. Via Udine 12, terzo, 20. 34048 F

MOBILIATA affittasi, eventuale vitto, a persona seria, prezzo mite. Vasari 12, porta 11. 65312 F

MOBILIATA elegantissima, eventualmente salotto, affittasi presso persona sola. Tor S. Piero 14, porta 2. 34019 F

PENSIONE, ottima, cucina 3-4 impiegati, modico prezzo, centro offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 65226 F

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Ugo Foscolo 16, quinto. 34073 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, massimo comfort, eventualmente due vuote, uso ufficio, riscaldamento, telefono, affittansi. Piazza Borsa 15, I. 65203 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 65282 F

STANZA, vitto, affittasi persona distinta Crispi 11, porta 12 34077 F

STANZE eleganti, 1-2 persone, bagno, volendo pensione affittansi presso famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 65237 F

VUOTA, ingresso scale, acqua corrente, soleggiata, affittasi Montecuccoli 8, mezzanino 65263 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 33914 G

A. MAESTRA taglio, confezione, insegna rapidamente economicamente corsi diurni, serali, festivi. Ogni allieva riproduce esattamente qualsiasi figurino. Via Milano 14, II piano. 82875 G

CORSI collettivi accelerati per esami tutte materie ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, da professori specializzati. Retta mensile lire 50. Iscrizioni 15-18, Battisti 7, IV (Tuzzi). 3000 G

DIPLOMATA Università Parigi, impartisce lezioni, conversazione. Viale Regina Elena 25, I, porta di faccia. 65258 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica (istruzione in italiano o tedesco). Commerciale 19, I, destra. 65252 G

ITALIANO, latino, matematica, francese tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi) 65194 G

SIGNORA colta cerca compagna, scambio conversazione tedesco-inglese. Cassetta n. 12854 G, Unione Pubblicità. 12854 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CERTIFICATI smarriti sabato lungo Corso Garibaldi. Pregasi portarli al Piccolo. 34027 H

OCCHIALINO metallo smarrito via o Cine Reale. Mancia. Indirizzo Piccolo. 65211 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI moltissimi, tutti paraggi, disponibili subito o aprile, prezzi 60, 85, 90, 120 fino 280; grandi fino 7500. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. VILLETTA piccola, nuova, affittasi. Rozzol Valle 713. 12876 I

A. QUARTIERI 1, 2, 3 stanze (orto, senza) affittansi. Conti 10, trattoria. 34097 I

ABITAZIONE in casa nuova, completamente restaurata, tre camere, bagno, camerino, tutto comodità, affittasi subito conveniente prezzo, via Molinavento 31, suonare terzo piano. 65257 I

APPARTAMENTI affittansi Piazza S. Giovanni 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, altro 4 stanze 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 65149 I

APPARTAMENTI da 2-4 stanze, bagno, accessori, principio Viale R. Elena, pieno mezzogiorno, affittansi prontamente e 1.o luglio. Regina Elena 11, portinaia. 2000 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi Giulia 39. Rivolgersi A C I, Torrebianca 14, telef. 3604. 65216 I

APPARTAMENTINO soleggiato, due stanze, camerino, cucina, affittasi via Conti 5, II, aprile. Informazioni Kandler 9, porta 8. 65269 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, bagno e cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 15, III, sinistra. 12884 I

APPARTAMENTO soleggiato centralissimo, 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via d'Annunzio 2, III. 12883 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, bagno e cucina, affittasi prontamente. Via Gatteri 44, I, destra. 12085 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro tre camere cucina, affittansi prontamente. Crispi 42. 12873 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, camerino, cucina, mezzanino, affittasi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 54. 65261 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, soleggiato, affittasi. Eremo 4, angolo Rossetti. 65252 I

APPARTAMENTO 7 oppure 9 stanze, due ingressi, poggiuolo, soleggiato, affittasi. XX Settembre 24. 34063 I

APPARTAMENTO soleggiato due camere, camerino, cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittasi. Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 34095 I

APPARTAMENTO signorile, 4-5 stanze bagno stanzino dispensa cucina, poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Via Rismondo 11, portinaia. 34017 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzetta, accessori, affittasi prontamente. Aleardi 6. 34094 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, facciata, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 34093 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze, più accessori, affittasi. Paduina 9, rivolgersi proprietario. 65228 I

APPARTAMENTO vista al mare, due stanze bagno, stanzino, Franca 24, affittasi. Rivolgersi A C I, Torrebianca 14, telefono 3604. 65249 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 36049 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori affittasi prontamente. Boccaccio 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 34050 I

APPARTAMENTO tutto rinnovato, termosifone autonomo, bagno, tre stanze, affittasi prontamente. Via Udine 24. 65196 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina; altro camera cucina, Petronio 7, affittansi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 65217 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi in piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65215 I

APPARTAMENTO due camere camerino e cucina, affittasi per aprile. Via S. Lazzaro N. 11 III; dalle 11-16. 34105 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Aleardi 7. 34033 I

BOTTEGA ad un foro, altra due fori con vasto retro e vetrina, affittansi prontamente. Brunner 6. 12872 I

GARAGE o magazzino, via Torricelli N. 3, chiaro, arioso, acqua-luce, sfogo vasto cortile, affittasi prontamente. Diego, Battisti N. 8. 34035 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65220 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio, Giachin, Battisti 8. 65150 I

QUARTIERE 4 stanze, mobiliato, affittasi causa partenza. Rossetti 17, I. 34092 I

QUARTIERE due stanze cucina, parte mobiliato, affittasi. Battisti 33, III. 34084 I

QUARTIERE 2 stanze bagno cucina, con giardino, affittasi prontamente, vuoto o mobiliato. Indirizzo Piccolo. 34029 I

QUARTIERE 3 stanze cucina; 2 stanze cucina, tutto nuovo, comfort, prezzo mite, via Apiari 13 (Roiano). Rivolgersi portinaia; telefono 66-76. 65236 I

QUARTIERE in villa, 4 stanze, camerino, con comfort, riscaldamento, affittasi. Informazioni XX Settembre 36, negozio. 65065 I

QUARTIERE pronto, cinque stanze, tutto comfort, poggioli, vis-a-vis Scuola Ruggero Manna, affittasi. Cecilia 9. 65201 I

QUARTIERE camera cucina, 80-90 mensili, 3 mesi cauzione, affittasi S. Marco 33. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65214 I

QUARTIERE paraggi Stazione Centrale, 5 stanze accessori, affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, portiere. 34046 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Risorta 9. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65218 I

QUARTIERE stanza salottino cucina, mobiliato, cedesi causa partenza. Vasari N. 6, porta 15. 34034 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino e cucina affittasi 1.o luglio. Via Toro 12, I e II p 12886 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina affittasi luglio. Crispi 42. 12873 I

QUARTIERI villa Scorcola 4-2 stanze, bagno, accessori, altro stanza cameretta cucina, affittansi. San Lazzaro 11(portiere. 12896 I

QUARTIERI d'affittare: via Cadorna 13 I, 7 stanze ed accessori; via Genova 14 I, 8 stanze ed accessori; via Bellini 9 III, 9 stanze ed accessori, con ascensore. 34042 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 34051 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 12899 I

STANZE due, bellissime, convenientissime, centro, primo, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 34033 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, 5 stanze, accessori, cercasi luglio. Offerte con prezzo: Cassetta 12852 L Unione Pubblicità. 12852 L

QUARTIERE soleggiato, 5 stanze camerino bagno, accessori, paraggi via Rossetti, Giardino Pubblico, cercasi 1.o luglio. Cassetta 12865 L Unione Pubblicità. 12865 L

STANZE tre bagno giardino, cerco luglio. Offerte Mattulich, Piccardi 28. 34059 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE cuffie, valvole continua, apparecchio continua, vendonsi straoccasione. Settefontane 4, II. 65276 M

APPARATO cinematografico, pellicole, vendonsi occasione. Bartolomeo D'Alviano 38, porta 9. 65253 M

ARGENTO posata bambini, nuova, lire 35; anello oro brillante 250; anello acquamarina 100; orologio svizzero 3 casse, oro, 350. Indirizzo Piccolo. 34053 M

BAULI grandi vendonsi occasione. Ginnastica 28, III piano. 34100 M

CALDAIE fabbricazione saponi, capacità 30-35 quintali, pressa carciofo, attrezzi adattissimi, vendo. Scrivere Cassetta 5189 M. Unione Pubblicità. 5189 M

CARRETTI due ruote, vendonsi, da 60-100 lire. Piazza Sansovino 1. 34036 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, 11 volumi, vendo occasione. Via Beccherie 12, bar. 3213 M

FRESATRICE, pialla cornici, asse sega, pressa copialettere, vendonsi. Via Giulia 94. 65250 M

GHIACCIAIA viennese, quattro porte, vendesi. Galatti 18. 33860 M

GRAMMOFONO valigia con 15 dischi lire 90, occasione, dischi sciolti, vendo. Valdirivo 2, portineria. 12895 M

LAMPADARIO sette globi ferro battuto, vendesi. Timeus 12, II. 34070 M

LAMPADARIO, quadri, opera Genovefia, abbellimento stanze, vendonsi. Petronio 10, II, d. 34071 M

LAMPADARIO 5 fiamme, moderno, lavandino, vendonsi occasione. Piazza Venezia 4, II, destra. 34060 M

MACCHINA Singer lussuosa rientrante vendesi, prezzo mitissimo. Canova 24, pianoterra. 12880 M

MACCHINA Singer originale buonissima, vendesi occasionissima. Sansovino 2, I, destra. 12881 M

MACCHINA Singer vendesi lire 80. Settefontane 13, II, interno, Benvenutti. 12892 M

MACCHINA cucire perfetta, garantita vendesi vera occasione. Istituto 12, ultimo. 12893 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi; altre spola rotonda Singer, altre 130. Natale, Battisti 12. 12891 M

POSATE «Wellner», servizio 12 persone, vendesi occasione. Vecellio 10, porta 9, ore 12-14. 65209 M

RADIO supereterodina, 7 valvole, americana, di alta classe, audizione perfetta, grande occasione, vendesi. Corso Garibaldi 18, IV destra. 65289 M

RADIO moderna, prende Europa, vendesi straoccasione. Settefontane 4, II sinistra. 00175 M

RADIOMOBILE 5 valvole, musicalità perfetta, tutta Europa senza antenna, 2 anni garanzia, vendesi 590. Indirizzo Piccolo. 34099 M

SCALDABAGNO Vaillant automatico, altro a colonna, occasione vendesi. Manzoni 4. 34058 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BETONIERA tipo recente, caricazione automatica e verricello, acquisterebbensi. Offerte Cassetta 12752 N. Unione Pubblicità. 12752 N

CARROZZELLA fonda, altra sport, macchina Singer, compero. Istituto 5, pianoterra. 65025 N

CASSA e bilancia automatiche, usate, cercansi. Offerte Cassetta 12859 N. Unione Pubblicità. 12859 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni, cuffie, radio, rivolgersi Laboratorio, Timeus 11. 12890 N

PERFORATRICE macchina legno, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 65143 N

TORNIO completo, punta a punta m. 1.50, e motore elettrico HP 4, 5, volt. 380 compero. Officina Vilhar, San Pietro del Carso. 12653 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDI arrivi mobili viennesi, moderni, prezzi ribassati. Camponovo, traslocato Battisti 23. 65254 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro interesse, Steiner. Geppa 15. 12602 NN

ALCUNI mobili usati, vendonsi prontamente. Piazza Unità 6, IV. 3216 NN

ARMADI, specchiera, tre seggioloni, tavolo giunco, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo 65235 NN

ARMADIONE vestiti, tavolo cucina 2 cassetti, lungo 1.60, bollitore, vendonsi. Giulia 5, porta 10. 65222 NN

ATTACCAPANNI faggio lucido, vendo occasione prezzo favorevole. Bramante 11. Falegname. 65249 NN

CAMERA lussuosa, noce Caucaso, cucina modernissima, occasione vendonsi. Taraboochia 6. 34076 NN

CAMERA pranzo nuova, modernissima, vendesi. Pendice Scorcola 384, villa, dopo le 10. 65208 NN

CAMERE pranzo modernissime, matrimoniali, cucine; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00029 NN

CANAPE' cannadindia, sedie, tavoli, orologio regolatore, biancheria, vestiti usati per uomo, donna e ragazzini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65264 NN

CUCINA moderna nuova, vendesi. Tiziano 9, porta 11. 12878 NN

LIQUIDAZIONE generale mobili Zanetti Diaz 2. **Occasione eccezionale acquisto stanze moderne letto, pranzo; poltrone, tavolini, sedie; lampadari, oggetti decorativi; suste, divani e poltrone. Zanetti, Diaz 2.** 65230 NN

MATRIMONIALE moderna 580, cucina elegante, pranzo, vendonsi. Madonnina 4, I. 65272 NN

OTTOMANE, poltrone, divaniletto, salotti moderni. Ordinazioni, riparazioni. Prezzi buoni. Gatteri 38. Tappezziere. 65224 NN

PIANINO tedesco, rinomato, perfettissimo, vendesi rara occasione. Commerciale 13, II. 34083 NN

PIANO mezzacoda, meccanica inglese Writh-Bosendorfer, vendesi. Cadorna 15, II sinistra 65221 NN

PIANOFORTE vendesi lire 200 causa partenza. Piazza Leonardo Vinci 1. Cecconi. 34028 NN

STANZA pranzo lussuosa, vendesi occasione lire 1300. Indirizzo Piccolo. 34030 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 65234 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti pago prezzi massimi. Disimpegno Polizze. Oreficeria Spina Imbriani 2, palazzo Salem. 65114 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo al kg., galline, polli a lire 6, uova dei nostri pollai 25, 30 al pezzo. Ginnastica 26, telefono 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE produttore assicurazioni auto condizioni vantaggiose, cercasi. Scrivere tessera postale 263329 fermo posta Trieste. 34047 P

PIAZZISTI anche donne pratica vendita rateale, cercasi Grüner, via Scalinata 3. 65101 P

STABILIMENTO essenze liquori profumi cerca rappresentanti. Soave, Casella Postale 273, Torino. 5183 P

750 mensili facile collaborazione novità industriali, proprio domicilio. Stabilimento Man, Roma. 5192 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOGUIDA istruzione completa lire 150. Parte teorica anche a domicilio. Iscrizioni via Zovenzoni 5, dalle 10-12, telefono 82-82. 34082 Q

FIAT 520 coupé spyder perfetto stato, 30.000 km. vendesi. Scrivere Cassetta 12871 Q, Unione Pubblicità. 12871 Q

503 torpedo, due torpedo 501, una V serie come nuova, 501 berlina abbassata, tutte con qualunque prova. Molingrande n. 16. 1277 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR Analcoolico Latteria centro animatissimo, comfort moderno, vendesi cause imprevedute. Indirizzo Piccolo. 65267 R

CESSIONE stipendio: governativi 5 per cento, pubbliche amministrazioni 6 per cento, stabilità minima anni due. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma. 5167 R

CESSIONI stipendio statali comunali Società Navigazione. Informazioni nostro incaricato Trieste. Indirizzo Piccolo. 34068 R

CINEMA varietà avviato cerca socio. Indirizzo al Piccolo. 34085 R

CONDUTTORE spaccio vini vendita propria merce cercasi. Indirizzo Piccolo. 65256 R

CUCINA economica cedesi. Informazioni trattoria, via Caprin 4.

GRADO: albergo 7 stanze, giardino, comfort, affittasi o vendesi. Rivolgersi ste, Kandler 9 p. 8.

IMPRESA trasporti lavoro assicurato socio 15-20.000. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

LATTERIA moderna, tutto nuovo, avvenire, vendesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO confezioni mercerie lissimo avviato vendesi partendo, mo. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO ricamo bene avviato posizione, vendesi. Ginnastica 20.

NEGOZIO manifatture con abitazione se minime, vendesi prezzo occasione rizzo Piccolo.

SALONE da barbiere rione popolare miti, vendesi causa partenza. nezia, viale Ventisettembre.

SPACCIO vini avviatissimo centrico minime, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviatissima vendesi preferibilmente istriano. Indirizzo colo.

20.000, 30.000, 120.000 disponibili anche na seconda ipoteca. Richieste 12861 R Unione Pubblicità.

40.000 prima ipoteca su stabile re 200.000 cerco. Rivolgersi Vidali Tommaso.

50/100.000 disponibili, accettansi affari. Scrivere Cassetta 12857 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPEZZAMENTO piano, periferia, to, facciata libera, costruzione villa, tazioni, vicinissimo tram, vendo nissima. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 4 quartierini acqua, luce, 10 per cento netto, vicino città, esclusi mediatori. Ind. Piccolo.

CASETTA campagna vicinanza città, sto, esclusi mediatori, dalle 10-12, Scalo legnami, Tram 2.

FONDO da vendere bellissima posizione strada. Scoglietto 21.

PIAZZA Oberdan, angolo larghe Maggio-Fabio Severo; magnifici menti vendonsi, pronte consegne, sti 2-3-4 stanze nonchè innumerevoli sori; scopo investizione, rendono per cento netto. Informazioni 84-19 Polacco, oppure sul posto.

VILLINO a Gradisca, con casetta stode, garage, 2000 metri quadrati orto, pollaio, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Pensiero, Gradisca.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DUTTOGLIANO affittasi villa comfort. Scrivere Cassetta 12860 ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA 45.enne nubile desidera essere signore serio scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 12866 U Pubblicità.

SIGNORINA trentenne, seria, bella, za, povera conoscerebbe signore scopo matrimonio. Offerte serie 123456 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino prolungata), villa propria. Telefono bano 83-23.

Le famiglie **CONSILIO, DEL TOSO** e congiunte, partecipano con vivo cordoglio la morte della cara ed indimenticabile

ELISA CONSILIO

avvenuta il 5 corrente.

Questa mattina, alle ore 1, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spegnevasi

TURIBBIO BILISCO

La dolente madre **ved. MARIA,** i fratelli, le sorelle e le congiunte famiglie, dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno giovedì 8 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 marzo 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Martedì 6 corr., alle 7.30, si è spento serenamente

UGO LEO

Affranti dal dolore, la moglie nata **VERONESE,** i figli **dott.** e **GLAUCO,** la madre **ADELE** ved. **NIEPER,** a nome pure dei congiunti dànno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 marzo 1934-XII.

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11.40 la bott. normale e L. 47.60 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

OGGI AL **OGGI**

Teatro Fenice

(GESTIONE ANONIMA PITTALUGA)

PREMIERE **PREMIERE**

L'UOMO DALLA HISPANO

dal notissimo romanzo di Pierre Frondaie

Interpreti:
MARIE BELL
JEAN MURAT — GEORGE GROSSMITH

Nobiltà di sentimenti, tempeste d'anime e di elementi — Una elegante raffinata messa in scena nella cornice di superbi ambienti naturali: Biarritz e la Costa Azzurra

NEL VARIETA': Entusiastico successo di

LEON KREMO FAMILY

formidabili acrobati icariani antipodisti

e

THALERO E PARTNER

con i loro 12 cani foxterrier nello sketch **«Gli allegri di un bar»**

Prezzi d'ingresso: Loggione 1, Gradinate 2, Platea 3

---

16 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

Il salotto del cavalier Belmonte non fu mai così ambito e frequentato come allorquando lo ingentilì la grazia ospitale di Tuttabionda. Un giorno in cui, trovatala sola, come cercavo, le domandai dove avesse mai trovato tanta ingegnosa signorilità, ella mi confidò che l'esperienza di cameriera è la più preziosa in cotali faccende.

(Giova che io dica, per incidenza, che quel primo bacio non aveva avuto seguito. La mia nuova vita mi dava una impazienza di ripercorrere la strada, per cui mi ero buttato alle gioie più facili. Ora Tuttabionda, dal modo di ritirare la mano, dopo la stretta, mi sembrava che vigilasse su lei e su me; e quel mio rimandare a domani mi pareva un segno di saggezza. Poi devo dire che quel romantico inizio mi era sembrato un piacere nuovo, come una promessa, come un'attesa. Nei nostri brevi colloqui a soli, che la società concede, ella continuava a usare un tono cordiale nella sostanza, e qualche volta persino spregiudicato, ma nella forma sempre deferente).

— Lei non può credere, signore — rispose alla mia domanda — come giovi, a chi ha capacità d'intendere, poter ficcare gli occhi nelle cose altrui. La cameriera ha la virtù del Diavolo zoppo, che scoperchiava le case per mostrarne le vergogne. Si impara, si impara, vivendo presso i padroni. Si conoscono, un po' per volta, i misteri e le intimità delle famiglie, le brutture, i vizi, le vanità, si apprende a pesare e giudicare. E se mai capita, ad una cameriera, di diventare un giorno padrona, procura di dare a ciascuno ciò che ciascuno merita.

— Non divagare.

— Mi scusi, signore... La padrona che è stata cameriera, deve aver l'arte di saper ricevere e quando ha visite procura di favorire i gruppi secondo le simpatie. Tiene divisi gli artisti, perchè non sanno tollerare confronti; unisce gli uomini politici agli uomini d'affari, perchè trovano facilmente l'accordo; e i magistrati ai generali, perchè è gente che non scherza. Infine, l'ospite deve essere sempre dell'opinione di chi le parla. Fa recitare le bambine, cantare le signorine, e parlare i poeti. E sopra tutto dispone ovunque vini, liquori e dolciumi, perchè la gente si impinzi: gente per il solito parca, affronta il rischio delle indigestioni; la distribuzione del rancio offre in caserma molta contentezza; nei salotti no, perchè non si offre un rancio. Se il salotto ha la fortuna di dare sul giardino, l'ospite si occupa di tenere in conversazione chi non deve assentarsi. E se i salotti sono parecchi, nel più lontano fa disporre una poltrona in un angolo buio, perchè qualcuno ci dorma. Infine deve dirigere l'orchestra in modo che non si avvertano nemmeno le stonature.

— Dunque ammetti...

— Che c'è qualche suonatore sfiatato? Sicuramente, signore. Non spetta peraltro proprio a me, cameriera sino a ieri, fare la schizzinosa.

— E c'è del guasto dappertutto: basta saper guardare. So che l'avvocato principe è un ricattatore e contratta le cause che deve perdere; che il nostro grande industriale, avendo venduto l'onore, ha comprato una onorificenza; che la moglie del presidente del tribunale ha un contegno... A proposito, rallegramenti...

Guardai stupito Tuttabionda: rallegramenti a qual proposito?

— Che cosa dici? — interruppi con accento irritato.

Ma Tuttabionda mi rassicurò, ridendo per l'equivoco:

— No, no — disse — Mi volevo rallegrare a proposito della figliola di quella matrona...

— Non ti capisco...

— Gigliola...

— Gigliola?

Questa volta fu Tuttabionda a stupirsi:

— Vuol dirmi che nemmeno si è accorto di quella bambina che non le leva gli occhi di dosso? Se ne sono accorti tutti, e lei... e lei... Devo dunque credere, signore, che lei manchi di confidenza con la sua piccola Tuttabionda?

Ma la mia schietta espressione di stupore la rassicurò senza che io dovessi protestare.

— Be' — soggiunse allora — alla prima serata, faccia caso a quella figliola... e sia meno severo, che il giglio — e sorrise, per il bisticcio del nome — non appassisca prima di essere colto... — Proseguì volubilmente, quasi per toglierе entrambi d'imbarazzo: — E' una curiosa sintesi dei caratteri aviti: l'impeto della madre, nobilitato dall'onestà paterna. Solamente a osservarla, così incurante del controllo, se ne capisce l'impetuosa, ma pericolosa onestà. La credo destinata alla più classica forma di ritmo: il chiostro dopo una delusione d'amore.

Rifletto, ma in fondo mi sento irritato per le insinuazioni di Tuttabionda su Gigliola.

— Lasciamola al suo destino. Dimmi, piuttosto, tu che sai di tanti: di me, che cosa sai?

— Oh, di lei... Tutto, signore...

E mi guardò con quegli occhi azzurri di cui si vedeva il fondo di metallo. Un pensiero mi balenò, rapido. Cercai di ricacciarlo. Ma tornò, insistente.

— Tace, adesso? — mi domandò; e aggiunse quasi sillabando: — Ho detto: tutto.

Rabbrividii e guardai lontano.

Tutto, sapeva? Anche il mio segreto? E ripensai alla sua fuga.

— So anche di suo figlio... — continuò.

— Ebbene?

— Nulla. Non si può dire nulla. E' tutto perbene. Non è così, signore?

Tacqui, imbarazzato, perchè nella domanda sentivo l'insidia. Ma ella sviò il discorso:

— Non ho finito l'elenco degli ospiti. Adesso c'è anche capitan Ricò e sua moglie. Non se ne meraviglia nevvero? Mi creda: ci possono stare benissimo, nella nobile compagnia. Poi c'è Gian Maria Alberti.... — Neanche questa volta mi lasciò il tempo di rispondere: — Uno sciagurato, un pervertito...

E mi guardò, attendendo.

— Be' — risposi alla muta domanda — Se vuoi proprio che ti dica il mio parere, non capisco perchè tu voglia imporre anche costui. Tu non vinci, Tuttabionda, ma stravinci. Ora, ciò è pericoloso. Mi credi un amico?

— Ma ne può dubitare, signore? E' perchè so di poter far conto sulla sua bontà, che le voglio raccontare la storia di Gian Maria Alberti.

— Come?... Ti ha detto?...

— Non lo so da lui. O, almeno, da lui ne ho saputo solamente una parte, e dal momento in cui ha capito che a me — e calcò su quel monosillabo — non la doveva tacere...

— A te? Perchè proprio a te?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Domani al Teatro Nazionale

VITTORIO DE SICA e DRIA PAOLA

intessono la più delicata delle vicende amorose, in un film che rivela interamente l'arte dei due simpatici attori

...il signore desidera?...

Produzione ARTISTI ASSOCIATI - Direzione artistica G. RIGHELLI musiche di CESARE BIXIO